



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 30 marzo 2024**



## Prime Pagine

30/03/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 30/03/2024	8
30/03/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 30/03/2024	9
30/03/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 30/03/2024	10
30/03/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 30/03/2024	11
30/03/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 30/03/2024	12
30/03/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 30/03/2024	13
30/03/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 30/03/2024	14
30/03/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 30/03/2024	15
30/03/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 30/03/2024	16
30/03/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 30/03/2024	17
30/03/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 30/03/2024	18
30/03/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 30/03/2024	19
30/03/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 30/03/2024	20
30/03/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 30/03/2024	21
30/03/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 30/03/2024	22
30/03/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 30/03/2024	23

## Trieste

30/03/2024	<b>italiaoggi.it</b> Ue, gli italiani in corsa per le poltrone più importanti	24
------------	--	----

29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Monfalcone, il cuore nautico	27
------------	--	----

---

## Venezia

29/03/2024	<b>Il Nautilus</b> Venezia punta sull'intermodalità e formazione	28
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> L'Adriatico e la crisi Suez	30

---

## Savona, Vado

29/03/2024	<b>Savona News</b> Trasporto pubblico via mare tra Varazze e Savona: presentato un project financing	31
------------	---	----

---

## Genova, Voltri

29/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b> Diga Genova, Bucci 'l'intervento del Mit ci conforta'	32
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Gioco Viaggi sceglie Easycom	33
29/03/2024	<b>PrimoCanale.it</b> Spediporto, gli spedizionieri raccontati ai giovani	34
29/03/2024	<b>PrimoCanale.it</b> Hennebique, firmato l'atto di concessione novantennale per avviare il recupero	35
29/03/2024	<b>Shipping Italy</b> Diventa settimanale il servizio Wm di Akkon che tocca anche Genova e Salerno	36
29/03/2024	<b>Shipping Italy</b> Il Secolo di Aponte: almeno una quindicina le acquisizioni messe a segno in pochi anni	37

---

## La Spezia

29/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b> Porti: Toti, entro 2025 elettrificate le banchine alla Spezia	39
29/03/2024	<b>Citta della Spezia</b> La Spezia punta al mercato internazionale del turismo con Bitesp: due giorni tra il Terminal crociere e a spasso per i territori	40
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> In ricordo di Giorgio Bucchioni	42
29/03/2024	<b>Shipping Italy</b> Deserta la gara "urgente" della Difesa per la bettolina della Marina Militare	43

---

## Ravenna

29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> A Ravenna fotovoltaico da 20 MW	44
29/03/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Le fotografie di Michele Buda nella mostra "da uno a sette" alla Pallavicini22 Art Gallery dal 6 al 28 aprile	45
29/03/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Torri Hamon Ravenna: Italia nostra chiede di poter accedere al cantiere ed invia diffida alla demolizione	47
29/03/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Ravenna in Comune: "Demolizione torri Hamon fuori legge e di testa!"	49
29/03/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Torri Hamon: arriva la diffida alla demolizione	51

## Livorno

29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Il Mediceo entra nel futuro	53
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Il dono di Fernandez Affricano	54
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Più turisti a Livorno, il bilancio	55

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/03/2024	<b>CivOnline</b> Torna il Civitavecchia Express per i crocieristi	56
29/03/2024	<b>Il Quotidiano del Lazio</b> Dal 1 aprile via al "Civitavecchia express", treno che collega il porto al centro di Roma	57
29/03/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Torna il Civitavecchia Express per i crocieristi	58

## Napoli

29/03/2024	<b>Il Nautilus</b> "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico	59
29/03/2024	<b>Informatore Navale</b> Campagna oceanografica ECOREST - "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico	61
29/03/2024	<b>Sea Reporter</b> "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico	63

29/03/2024	<b>Stylo 24</b>	65
Manfredi in fuga sul «Mare libero» scatena i comitati: «Città divisa in due»		

## Bari

29/03/2024	<b>AgenPress</b>	68
Sequestrate circa 120 mila calzature di contrabbando		
29/03/2024	<b>Bari Today</b>	69
Contrabbando, sequestrate 120mila scarpe nel Porto di Bari: "Introdotte in Italia senza pagare dazi e iva"		
29/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	70
Cassa di colmata, trovato accordo tra AdSP e Eni Versalis		
29/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	72
Maxi sequestro di calzature in porto a Bari		

## Taranto

29/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	73
Aria di mobilitazione in porto a Taranto senza una soluzione per i portuali		
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	74
Taranto-Corfù, un raid con gli idro		

## Olbia Golfo Aranci

29/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	75
Finaval torna a far parlare di sè con l'acquisto della Wedellsborg e proponendosi come investitore finanziario		

## Cagliari

29/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	76
Parte il cantiere per il nuovo porto commerciale di Cagliari		
29/03/2024	<b>Il Nautilus</b>	77
Via al cantiere per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari		
29/03/2024	<b>Informare</b>	79
Al via il cantiere per la realizzazione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari		
29/03/2024	<b>Informatore Navale</b>	80
Via al cantiere per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari		
29/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	82
Porto di Cagliari, al via lavori nuovo terminal ro-ro		
29/03/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	84
Cagliari anticipa il cantiere per il nuovo porto commerciale		

29/03/2024	<b>Sardinia Post</b>	86
<hr/>		
29/03/2024	<b>Ship Mag</b>	88
<hr/>		
29/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	89
<hr/>		
29/03/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	91
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/03/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	92
<hr/>		
29/03/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	94
<hr/>		
29/03/2024	<b>Stretto Web</b>	96
<hr/>		

## Catania

29/03/2024	<b>Sicilia Report</b>	97
<hr/>		

## Focus

29/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	99
<hr/>		
26/03/2024	<b>cruiseindustrynews.com</b>	100
<hr/>		
29/03/2024	<b>Informatore Navale</b>	101
<hr/>		
29/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	103
<hr/>		
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	104
<hr/>		
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	105
<hr/>		
29/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	108
<hr/>		
29/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	109
<hr/>		



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MAK**  
DESIGN & PASSION  
www.makwheels.it



**Domani in edicola**  
La poesia antidoto  
alla disumanità  
di **Antonio Troiano**  
sul numero de la Lettura e già oggi nell'App



**Il bomber del Toro**  
Zapata: i miei gol  
per l'Europa  
di **Daniele Dallera**  
e **Mirko Graziano** a pagina 42



## Università e censure

### DIFENDERE LA CIVILTÀ LIBERALE

di **Angelo Panebianco**

**C**ensurare Shakespeare, interrompere i rapporti con le università israeliane. C'è un legame? Che cosa accomuna l'attacco diffuso ai capolavori della cultura occidentale che si registra in molte università americane ed europee e l'avversione che tanti studenti universitari, e anche un discreto numero di docenti, manifestano per Israele (unita all'indignanza nei confronti delle tiramie, dalla Russia alla Cina all'Iran)? Il legame è dato dalla esistenza di minoranze portatrici di una contro cultura saturata di umori anti-occidentali. Non è in atto solo in America una guerra culturale. Si sta combattendo anche in Europa. In questo dramma le università sono uno snodo strategico perché stanno al vertice dei sistemi educativi e dispongono della capacità di influenzare ogni altra istituzione culturale (centri di ricerca, scuole, case editrici, mezzi di comunicazione). Con inevitabili ripercussioni su tutta la vita sociale, politica inclusa. Gruppi di minoranza (di docenti e studenti), ma molto combattivi e determinati, sono impegnati nel tentativo di mettere in rotta di collisione le istituzioni culturali e la civiltà liberale che le ha generate. Come è possibile che tante università (il fenomeno è nato in quelle anglosassoni) abbiano tollerato al loro interno la formazione di «polizie etiche», di guardiani del pensiero, censori/sbirri che decidono cosa è consentito e cosa non è consentito leggere, chi far parlare e chi no?

continua a pagina 30

## GIANNELLI



## Camorra

È in carcere da 26 anni. La famiglia e le verità sui clan: dalla cassaforte ai nomi dei coltusi

### Si pente il capo dei Casalesi

Schiavone, detto Sandokan, collabora con i pm. I segreti che potrebbe svelare

di **Fulvio Bui**

**I**l boss dei Casalesi Francesco Schiavone, detto Sandokan, dopo 26 anni di carcere duro ha deciso di collaborare con i magistrati. Sa tutto della Camorra: affiliati, politici coltusi, cassaforte. I familiari, contrari, rifiutano il programma di protezione.

alle pagine 2 e 3 **Beneduce**

### Chissà se il «re» (ho i miei dubbi) racconterà tutto

di **Roberto Saviano**



**A**vevo 19 anni, era pieno luglio, e calò un clima di paura e ansia a Casal di Principe e in tutta la provincia casertana. Il re del clan Francesco Schiavone era stato preso.

continua a pagina 5

## Ucraina, cresce la tensione ai confini della Nato

### I caccia italiani intercettano jet russi sul Baltico

BRUXELLES E PRAGA INDAGANO

### «Eurodeputati pagati da Mosca per disinformare»

di **Mara Gergolet**

«**M**osca ha pagato alcuni eurodeputati per ottenere propaganda». L'accusa del premier belga. Indaga l'Europarlamento.

a pagina 8

di **Lorenzo Cremonesi** e **Giuseppe Sarcina**

**C**lima teso ai confini della Nato. Nelle ultime 24 ore i jet dell'Aeronautica italiana partiti dalla base polacca di Malbork, hanno effettuato una doppia intercettazione di aerei russi sul Mar Baltico. Mentre in Ucraina oltre cento tra missili e droni russi sono tornati a colpire soprattutto i sistemi di produzione e distribuzione dell'energia.

alle pagine 6 e 7

## SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Se alla fiera spuntano i talebani

**U**na volta c'erano l'Est e l'Ovest a orientare la geografia politica mondiale. Ora, a una fiera internazionale di sistemi militari, è possibile vedere una delegazione di tagliagole afgani fare shopping negli stand delle industrie occidentali.

continua a pagina 9

## Miami Strapazza Medvedev. Se domani vince scavalca Alcaraz



### Super Sinner, ora la finale Può diventare numero 2

di **Gaia Piccardi**

**A**Sinner basta poco più di un'ora per piegare il russo Medvedev nella semifinale del torneo di Miami. Eloquenti il punteggio finale: 6-1; 6-2. Domani giocherà la finale e potrebbe diventare il numero due del mondo, scavalcando Alcaraz.

a pagina 43

## L'ABBRACCIO CON I GENITORI

### Il liceale disperso riappare a Milano

### «Cercavo un'isola greca»



di **Barbara Gerosa** e **Cesare Guizzi**

«**P**osso finalmente riabbracciarvi», ha detto stringendo forte prima la madre e poi il padre. Il ragazzo scomparso da Colico una settimana fa è stato ritrovato ieri mattina in stazione Centrale, a Milano. Stava facendo il biglietto per ritornare a casa. Qualcuno lo ha riconosciuto e ha subito avvisato la Polfer. Sognava di raggiungere l'isola greca di Keros, hanno raccontato i suoi genitori: «L'importante è averlo ritrovato sano e salvo, non ci importa altro, a Keros ci andremo presto tutti insieme». Lacrime di gioia.

a pagina 16

IL NUOVO ROMANZO DI  
**WALTER VELTRONI**  
**La condanna**  
Rizzoli

## «Ho un cuore nuovo e non mi fermo»

Briatore parla dell'operazione e della grande paura: mi ha salvato pensare a Falco

### I RITI DELLA PASQUA Il Papa assente alla Via Crucis «Ma oggi ci sarà»

di **Gian Guido Vecchi**

**I**l Papa era assente alla Via Crucis, «ma oggi ci sarà» per la Veglia. Lette le sue riflessioni su guerra, donne, haters. «Tempi spietati: basta una tastiera per insultare».

a pagina 18

di **Elvira Serra**

«**E**ro spaventato e pregrovo. Ho tenuto duro in ospedale pensando a mio figlio Falco». Flavio Briatore racconta l'operazione per il tumore al cuore. «Ero andato al San Raffaele per un check up concordato da tempo. Dalla Tac il professor Zangrillo ha visto qualcosa che non gli piaceva. Così hanno deciso di operarmi». Poi la promessa: «Non rallenterò adesso che ho un cuore nuovo».

a pagina 19

## LANCETTE AVANTI

**Stanotte l'ora legale**  
Alle 2 le lancette dell'orologio dovranno essere portate sulle 3. L'ora solare tornerà domenica 27 ottobre

**Biolactine FAMILY FORTE**  
Integratore alimentare

**FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE**

10 MILIARDI 5 C.E.P.F. 4 GENERI

Senza Lattosio Senza Glutine

IN FARMACIA SELLA



"Sandokan" Schiavone, boss dei Casalesi, collabora con la giustizia dopo 26 anni di 41 bis. Il pm Magi: "Bisognerà capire se ha avuto contatti con pezzi dello Stato"



Sabato 30 marzo 2024 - Anno 16 - n° 89  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### CACCIA ALLE STREGHE

## Borghi (Iv): "Agenzia per stanare putiniani"

Il capogruppo di Italia Viva presenta una proposta contro chi "destabilizza la vita democratica". Vuole creare un ente che vigili sui possibili "attività di ingegneria" e campagne mediatiche su tv, Internet e radio

GIARELLI A PAG. 2-3



### PAOLO B. LO AMMETTE

## "Pagai 4 milioni in dossier contro le toghe di Silvio"



A PAG. 8

### INTESA COL GRUPPO GEDI

## Per la campagna elettorale, fondi Ue a Repubblica



CAIZZI A PAG. 9

### Divani&Divani

Marco Travaglio

Il divano si porta su tutto. Per anni è stato usato dalle destre, dunque anche da Renzi, per criminalizzare i disoccupati col Reddito di cittadinanza (che di solito non avevano nulla, tanto meno un divano). Ora la Meloni, arringando i soldati della missione Unifil in Libano, lo evoca per screditare i pacifisti che "si riempiono la bocca di pace comodamente seduti sul divano di casa", mentre "la pace non si costruisce con i sentimenti e le buone parole, ma con la deterrenza". Quante scemenze in così poche parole. La deterrenza - come nota Lucio Caracciolo - funzionava nella Guerra fredda con l'equilibrio del terrore fra i blocchi Est e Ovest, che garantivano le proprie aree di influenza figlie della spartizione di Yalta. Poi nel 1989 cadde il Muro di Berlino, il Patto di Varsavia si sciolse, l'Europa orientale divenne polvere e polveriera, alzarono la testa nuove potenze del Sud globale dalla Cina in giù, e le grandi organizzazioni terroristiche islamiste, mentre gli Usa tennero in vita la Nato credendosi l'unico impero rimasto con l'Europa al guinzaglio. Il risultato è la guerra mondiale a pezzi evocata dal Papa: nessuno fa più paura a nessuno e tutti attaccano tutti.

La Meloni dovrebbe sapere che la missione Unifil non fa alcuna deterrenza: esiste dal 1978, cioè dal primo attacco di Israele al Libano per ripulirne il Sud dallo stato nello stato creato dall'Olp in piena guerra civile, dopo la cacciata dalla Giordania nel Settembre nero 1971, e usato dal faddayin per colpire la Galilea del Nord. L'Onu, cessate le ostilità, inviò una forza di interposizione che poi sempre rinnovò dopo ogni crisi militare (le invasioni israeliane del 1983, 2000 e 2006, gli scontri fra milizie libanesi, le scorribande di Hezbollah). Cosa c'entri tutto ciò con chi invoca la pace non è dato sapere: né l'Ue né l'Italia fanno nulla per il cessate il fuoco in Ucraina e a Gaza. Anzi, in Ucraina continuano ad alimentare, ampliare e allungare la guerra inviando armi senza muovere un dito per aprire un tavolo. E, senza un negoziato e un cessate il fuoco, è impensabile che l'Onu invii una forza di interposizione fra i due eserciti, che la ridurrebbero in poltine appena arrivata. Quanto al divano, è un mobile perfettamente compatibile con la pace, mentre è totalmente incompatibile con la guerra. È chi invia continuamente armi a un Paese belligerante (fra l'altro in barba alla Costituzione) e predica soluzioni militari (la famosa "sconfitta della Russia" per liberare le quattro regioni occupate da Mosca nel 2022 e la Crimea annessa nel 2014 e rovesciare Putin) che dovrebbe alzarsi dal divano: prendere atto dopo 25 mesi che la guerra per procura non funziona, muovere le chiappe e darsi da fare per battere i russi sul campo. Arruolandosi volontario. Anzi, volontaria.

## RICERCA IL COLOSSO DELLA DIFESA HA INVESTITO 2,2 MILIARDI NEL 2023

# Droni e robot: Leonardo paga e arma le università

**IN ATENEI DI 4 PAESI STUDENTI E DOCENTI CONTRO LE INTESE. IL PROF LANCIONE: "ADDIO LIBERTÀ DI DISSENSO"**

**CANIO MAZZARO ACCUSATO DI RICICLAGGIO L'ex di Santanchè indagato: è sparito Il Basquiat da 20 milioni di Cecchi Gori**

**LA EX COMPAGNA PAGA PER IL CONGRESSO Ora che ha ereditato 100 milioni da B., Fascina dona 40 mila€ a Forza Italia**

### MENINAS CARE E BRUTTE

## Le 13 "damigelle" in fuga da Madrid invadono Venezia

### Leonardo Bison

La mattina del 28 marzo, piazza San Marco a Venezia si è svegliata con una novità. Tredici ingombranti sculture che in fila vanno da Palazzo Ducale alla Basilica.

- ### LE NOSTRE FIRME
- Lerner La Ue che insegue la guerra a pag. 11
  - D'Agostino Illegale usare beni russi a pag. 11
  - Tridico Così Stellantis uccide Melfi a pag. 17
  - Valentini Bari si riscatta con Lolita a pag. 11
  - Ranieri Il mondo fatato di Valditara a pag. 15
  - Caselli Nordio e lo "Jus Minnesota" a pag. 24

### UCRAINI VERSO IL TRACOLLO

## I russi avanzano e Kiev fa trincee

### "DA DIFESA A OFFENSIVA"

## Israele bombarda Aleppo e minaccia Rafah e il Libano

### La cattiveria

"Libero" si autodenuncia: "Rischi dell'Intelligenza Artificiale per i giornali? Voi di Libero siete immuni". Ma pure da quella naturale

### CHE C'È DI BELLO

## Albanese resiste, l'omaggio a Glass e le satire di Böll





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 77 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 30 E DOMENICA 31 MARZO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 28

Spezzare le catene ai polsi. Ma anche quelle dell'ipocrisia. I due cortocircuiti che mostrano le posizioni ridicole di destra e sinistra sul caso Salis

Spezzare le catene di Iaria Salis è ovviamente importante, ma non è meno importante spezzare le catene delle ipocrisie che si sono andate a intrecciare in modo perverso sul caso della maestra detenuta in Ungheria...

solo per quello che sta pendendo dalle carceri ungheresi ma anche per quello che ha fatto prima di finire nelle carceri (spiace per Zerocalcare, ma picchiare i propri avversari politici con un manganello non è antifascismo)...

gli imputati con metodi che forse farebbero rabbrivire anche gli stessi ungheresi. Essere davvero sensibili rispetto alle garanzie di un imputato durante un processo significa esserlo sempre, non solo quando quell'indagato è rilevante per questioni politiche...

bile di un sistema giudiziario che crea infinite occasioni per distruggere la vita dei sospettati con mezzi ben più letali di un guinzaglio? Si può essere preoccupati per le condizioni delle carceri ungheresi e non essere preoccupati per le condizioni di quelle italiane...

Governare i fronti del terrore

L'Europa è a due velocità sulla Difesa: i paesi nel panico sono i più lenti. I caccia italiani sul Baltico

Roma. Gli attacchi russi contro l'Ucraina durano ore, vengono lanciati contro tutto il territorio oltre a colpire le città urbane e le loro infrastrutture energetiche...

Raid duro di Israele ad Aleppo. Gallant avvisa colpiremo Hezbollah, dovunque sia

Tel Aviv. Israele colpisce duro in Siria e in Libano. L'attacco nella regione di Aleppo, nella notte tra giovedì e venerdì, è stato senza precedenti...

Parla il "Ragioniere"

L'ex Andrea Monorchio: "Il buco Superbonus era imprevedibile", Giorgetti e Meloni? "Affidabili"

Roma. Andrea Monorchio, è lei l'ultimo dei grandi ragionieri dello stato? "Si dice questo", "Si dice questo". Mi lusinga. Ho fatto il mio...

Il problema è la barba

Bonaccini è ingiustamente accusato dai suoi di intendersela con Schlein

Io sono un caricato a molla e lui ha preso un treno da Bologna e si è catapultato nell'assemblea quanto sia malvagio un animo...

Un abisso di silenzio

Il mistero terribile del Sabato santo ha acquistato nel nostro tempo una realtà schiacciante

Con sempre maggior insistenza si sente parlare nel nostro tempo di un mistero terribile del sabato santo in Jean Paul, si tratta solo di un sogno...

Angelino Bandecchi

Il filo tra il silente Alfano e il vulcanico leader di Alternativa popolare, re degli atenei online

Roma. E' stato il primo a chiamarlo "Romano" è diventato sindaco di Terni. E ancora oggi è il suo consigliere principale, assiduo ma discreto...

Trump è in vendita

I soldi che servono per i processi e la campagna, chi glieli dà e cosa chiede in cambio

Milano. Giù le vostre mani schifose dalla Trump Tower, ha detto l'ex presidente degli Stati Uniti...

Da domani lapidazioni

Le dittature imperialiste o islamiste e le vittime di comodo. La promessa talebana alle donne

Roma. Vladimir Putin sceglie di continuare a punire gli ucraini dopo essersi a lungo concentrato sul nemico sbagliato e non aver visto il pericolo in casa...

Bilancio di un disastro

"Tutti colpevoli, nessun colpevole" o capro espiatorio. Due accorciatoie da evitare sulla falla Superbonus

La voragine nella finanza pubblica prodotta dal Superbonus è un disastro annunciato, sebbene non in queste dimensioni inimmaginabili. L'entità del buco di bilancio, ancora indefinito, ma che ormai cumulativamente ha certamente superato i 100 miliardi di euro...



YUSSUF, CI SONO UN PO' DI ERRORI NEL TUO TEMA... E' PERCHÉ L'HO DETTATO AL TELEFONO, MAESTRA

Liste aperte | PD in ebollizione

"Salis è un'ipotesi ridicola", dicono gli europarlamentari



Da oggi e per tutto il mese in edicola c'è il numero 28 di Review, la rivista mensile diretta da Annalena Benini...

Test di Inghroia

Perché mai stare a lambiccarsi sul Minnesota Multiphasic Personality Inventory e litigare con gli indignati...

Il Foglio tornerà in edicola martedì 2 aprile, ma il nostro sito www.ilfoglio.it sarà regolarmente aggiornato da tutti i lettori...

Test di Inghroia

Perché mai stare a lambiccarsi sul Minnesota Multiphasic Personality Inventory e litigare con gli indignati...



# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

SABATO 30 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 77 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## «GRAZIATO» DAL CSM Il pm scoperto a drogarsi? È ancora al lavoro

Stefano Zurlo

In Calabria il caso di un magistrato che faceva uso di stupefacenti. Sospeso per un anno, è tornato al lavoro.

con Fazzo e Napolitano a pagina 6

l'editoriale

## QUEI MAGISTRATI SOPRA LA LEGGE

di Alessandro Sallusti

I magistrati sono sul piede di guerra per difendere un autogoverno che, nel tempo, ha travalicato i confini previsti dalla costituzione ed è diventato una repubblica autonoma, con leggi ed etica diverse rispetto a quella in cui viviamo noi non togati. Faccio un paio di esempi. Più di un magistrato, con esternazioni non richieste né dovute, oltre che molti opinionisti e parte dell'opinione pubblica, si dicono indignati quando un politico non si dimette se raggiunto da un avviso di garanzia, non parliamone se rinviato a giudizio. Ora, si può discutere se un politico, cioè un servitore dello Stato, debba o no lasciare il campo prima di una condanna definitiva (il caso della ministra Santanchè sta facendo scuola) ma quello che pare impossibile solo discutere è che lo stesso principio debba valere anche per un magistrato.

Perché questo è quello che ha deciso la Corte Costituzionale accogliendo il ricorso di un collega magistrato, rimosso dal Csm dopo una condanna definitiva a due anni e quattro mesi per avere apposto una firma apocrifa del suo presidente (a proposito della necessità di test psichiatrici per le toghe...) in tre provvedimenti giudiziari. Un ministro e un magistrato sono entrambi servitori dello Stato ma, se ho capito bene, la regola della Repubblica giudiziaria è che un ministro deve sloggiare per un avviso di garanzia, il magistrato resta tale anche se condannato in cassazione. Ma non solo, e vengo al secondo esempio: se invece che politici si è magistrati si può fare carriera anche se sotto processo per reati gravi. È il caso di Fabio De Pasquale, vice procuratore di Milano appena nominato «corrispondente nazionale» di Eurojust, l'agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria, nonostante nelle prossime settimane debba comparire davanti sia al tribunale di Brescia che al Csm per presunte gravi violazioni compiute da pm durante il processo Eni. Per finire vorrei attirare l'attenzione del procuratore Gratteri, che ieri l'altro ha fatto intendere di sapere di politici cocainomani. Non dubitiamo che sia vero, non ci risulta abbia mai denunciato i suoi colleghi tossicodipendenti in servizio. Per informazioni leggere qui sopra.

### TORNA L'ORA LEGALE

Questa notte le lancette di tutti gli orologi andranno spostate in avanti, dalle 2 alle 3

ore 2 ore 3

## IL CASO TARQUINIO

### I cattolici che «cercano» il Pd e la sindrome di Stoccolma

di Michele Brambilla

Nel Pd è scoppiata una più che mezza rivolta contro la candidatura alle Europee del cattolico Marco Tarquinio, ex direttore di *Avvenire*. Il perché non si voglia quest'uomo in lista, lo ha sintetizzato bene Lia Quartapelle, ex responsabile degli Esteri (...)



segue a pagina 14 SCOMODO Marco Tarquinio

## SI PENTE IL BOSS SANDOKAN

### Saviano finisce in testacoda anche sull'ergastolo ostativo

di Filippo Facci

Lo scrittore della malavita ha sparato una nuova e spettacolare scemenza perché probabilmente confida che il suo pubblico sia colpito da demenza senile (anzitempo) o da demenza e basta. Ma prima un riassunto delle scemenze precedenti: Roberto (...)



segue a pagina 18 SEMEMORATO Roberto Saviano

## La liberatoria della detenuta La Salis ha firmato: «Filmatemi in manette»

Bollan, Cesaretti e Micalessin alle pagine 4-5



DOCUMENTO Il testo firmato da Ilaria Salis con cui autorizza i media italiani a pubblicare sue foto e video in manette

## GUERRA SENZA FINE

# Italia-Russia, tensione nei cieli

### Due aerei di Mosca intercettati dai nostri caccia sul Mar Baltico

Matteo Basile e Luigi Guelpa

PARLA MINNITI

Eurofighter italiani, schierati in Polonia, si sono alzati in volo due volte negli ultimi due giorni per intercettare aerei russi sul Mar Baltico. L'allarme lanciato dal centro di comando Nato di Uedem, in Germania.

«Dopo l'attentato Putin continuerà la sua escalation»

alle pagine 2-3

Hoara Borselli a pagina 2

## CONFLITTO IN MEDIORIENTE: RIVOLTA DEGLI ATENEI

# La Normale di Pisa blocca il bando tra Roma e Tel Aviv

Andrea Cuomo

Stop al bando di collaborazione con Israele. Lo chiede con una mozione inviata al ministero degli Esteri il Senato accademico della Scuola Normale Superiore di Pisa.

la stanza di Feltri

alle pagine 26-27

a pagina 16

## UNO STUDENTE DENUNCIA I FESTEGGIAMENTI PER IL 7 OTTOBRE

### «Ho fatto causa ad Harvard: troppo antisemitismo»

Antonino D'Anna a pagina 17

## ANTINAZISTI E ANTITARME

di Luigi Mascheroni



Non rispettiamo profondamente la levatura di studioso, l'onestà intellettuale e la passione civile di Luciano Canfora, filologo, antichista, barone universitario, eminenza grigia dell'intelligenza rossa, ultimo marxista convinto d'Europa, uomo colto - purtroppo mai sul fatto - sincero antifascista e ottimo antitarme.

Di lui abbiamo un'autentica ammirazione. Ci vuole temerarietà, coraggio e fanatismo per dare - lui nazicomunista nello spirito - della neonazista nell'anima a Giorgia Meloni.

Ciò che invece troviamo stupefacente è il soccorso rosso militante scattato a sostegno del Professore da parte di

una legione di leccazampe. Esempi. L'untuosa intervista della *Stampa*, giusto per reiterare il reato («Meloni neonazista? Glielo ridirei»), l'oleosa rubrica di Gramellini per difendere il collaboratore del suo giornale, l'appello di solidarietà firmato da 250 tra cittadini e associazioni, tra cui Anpi, Cgil e Arci, ormai contemporanee degli Equi, Volsi e Sabini, e persino - poteva mancare? - la professoressa Di Cesare, già solidale con l'ex brigatista Balzaroni. Ci fosse ancora la Murgia, avrebbe buttato giù un *pamphlet* al volo.

Tutte cose che, restando alla querela, dimostrano come a volte la destra sbaglia a fare le cose giuste. Ma la sinistra è sempre infallibile nel commettere errori.



# IL GIORNO

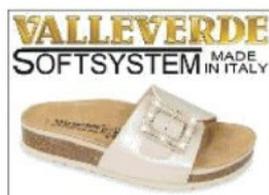
Speciale

Edilizia

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 30 marzo 2024\*  
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

Lodi, fero dei pm. I medici: «Nessuna evidenza»

## Febbre, crisi respiratorie Dimessa dall'ospedale muore bimba di 9 mesi

Borra a pagina 19



Milano, sollievo e abbracci

## Il bus, i Balcani: trovato il liceale «Grande gioia»

Palma a pagina 19



# Caccia italiani intercettano i jet russi

Allarme scattato due volte in due giorni: gli Eurofighter hanno agganciato gli aerei sul Mar Baltico. Nessuna attività ostile. Decine di droni bombardano l'Ucraina. Il doppio gioco di Erdogan: la Turchia è nella Nato, ma sulla strage di Mosca sta con Putin

G. Rossi  
e Ottaviani  
alle p. 2 e 3

Il viaggio e la testimonianza

## In Israele ho visto solo rabbia e paura

Bruno Vespa a pagina 7

Il ministro e gli stranieri a scuola

## Valditara: «Perché dico no alle classi ghetto»



Classi a maggioranza di italiani e studio potenziato della nostra lingua per evitare i ghetti. Lo dice il ministro Valditara. Viaggio nelle scuole di Prato.

Bini e Prosperetti alle p. 10 e 11

INTERVISTA A CINGOLANI, NUMERO UNO DEL GRUPPO LEONARDO

Roberto Cingolani,  
62 anni, è alla guida  
del gruppo Leonardo

## «La pace va difesa, l'Europa si muova»

«La Storia è di nuovo su un piano inclinato», dice Roberto Cingolani, ad di Leonardo, una delle principali aziende europee nel settore della difesa. Anche

lei, Cingolani, ha paura? «Sì. Ho paura. Ho 62 anni e un momento così complesso, precario, pericoloso a livello globale non lo ricordo. Ma sono anche consa-

pevole che, oggi più che mai, la pace va difesa. È un impegno di cui dobbiamo farci carico, per la sicurezza di tutti».

Agnese Pini alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

I monumenti della natura ferita



## Gli alberi-sculture dopo la tempesta L'arte denuncia l'emergenza clima

Tavecchio a pagina 20

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora



Intervista a Letizia Moratti

## «Estrema destra? Mai alleati in Ue»

Mingoa a pagina 13



Casalese in carcere da 26 anni

## Sandokan, boss pentito

D'Amato e Jannello alle p. 14 e 15



Domani la finale: se vince è fatta

## Sinner, Pasqua da numero 2

G. Tassi nel Qs

**Banca Valsabbina**  
La banca delle persone.  
www.bancavalsabbina.com



Oggi su Alias

AFRICA Alla fine di marzo 1959 si tenne a Roma il «2° Congresso mondiale degli artisti e scrittori neri», sul tema dell'unità nella diversità



Domani su Alias D

JEROEN BROUWERS «Il cliente Busken», resoconto finale, massimamente inaffidabile, della biografia dello scrittore olandese morto nel 2022



Visioni

CINEMA DU RÉEL Il presente inquieto al festival parigino, dal Nagorno Karabakh alle donne palestinesi  
Cristina Piccino pagina 15

# il manifesto

quotidiano comunista oggi con ALIAS

MILANO 25 APRILE

SABATO 30 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 77 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara in visita a un istituto comprensivo foto di Ciro Fusco/Ansa



## Educazione cinica

Il tetto agli stranieri nelle classi c'è già, ma è inapplicabile. La proposta sgrammaticata e ideologica di Valditara si scontra con la realtà. Opposizioni all'attacco: «È contro la Costituzione». Imbarazzo di Fratelli d'Italia, ma la Lega sostiene il suo ministro  
pagina 2, 3

### Scuola Perché la grammatica è importante

GAJA CENCIARELLI

Ascuola, ogni giorno, il tempo segue ritmi propri. Come sosteneva Bergson, quel che conta è la durée, la percezione individuale delle ore che passano, la grammatica personale dei minuti scanditi non dall'orologio, bensì dal nostro stato d'animo. Ed è in questa grammatica che si inseriscono anche le relazioni tra docenti e ragazzi e le interazioni tra gli studenti. La grammatica è importante. È il modo in cui si organizzano le frasi.

— segue a pagina 2 —

### all'interno

#### Alloggi per studenti Fondi del Pnrr ai privati, c'è puzza di «danno erariale»

«Un danno quantificabile in 262 milioni di euro», esposto alla Corte dei conti del sindacato degli universitari (Udu)

SARAH GAINSFORTH PAGINA 3

#### Elezioni europee Parte la grande caccia al voto contro la guerra

Con le proposte a Marco Tarquinio e Cecilia Strada il Pd si iscrive alla gara per conquistare l'elettorato pacifista.

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

#### MISSILI SULL'UCRAINA, LA POLONIA ORDINA IL DECOLLO Caccia Nato e russi si intercettano sul Baltico, nel duello dei cieli anche gli Eurofighter italiani

■ Per due volte in 24 ore si sono alzati in volo caccia polacchi, della Nato e anche gli Eurofighter italiani. È l'ennesimo bombardamento russo sulle strutture energetiche dell'Ucraina, ma questa volta i caccia occidentali hanno intercettato caccia russi sui cieli del Baltico. L'Europa precipita verso la guerra un po' ogni giorno, e il leader polacco Tusk lo dice chiaro:

«La guerra non è più il passato, dobbiamo prepararci. Intanto la corsa al riarmo è ormai esplosa e secondo uno studio di Moody's, raggiungere quel 2% di pil per le spese militari chiesto dalla Nato «metterà a dura prova i budget nazionali» (ma farà bene alle imprese, aggiunge l'agenzia di rating). I paesi più in difficoltà sono Italia e Spagna. ANGIERI, BRUSA A PAGINA 7

#### GAZA SENZA TREGUA, RAID IN SIRIA Netanyahu insiste su Rafah, Biden non lo ferma: in arrivo dagli Usa duemila bombe e 25 caccia

■ Nei giorni in cui si asteneva (con una decisione storica) nella risoluzione 2728 sul cessate il fuoco e mentre insisteva su Tel Aviv per farsi dire come usa le armi statunitensi, l'amministrazione Biden approvava l'invio a Israele di 25 caccia e oltre 2mila mega-bombe. Lo rivela il Washington Post. L'autorizzazione sarebbe giunta nei giorni in cui il mi-

nistro della difesa Gallant, negli Usa, presentava un'idea irrealizzabile: truppe arabe a difesa degli aiuti e magari al posto di Hamas. Intanto a Gaza si continua a morire: ieri raid su un centro sportivo, una moschea, una stazione di polizia. Raid israeliani, pesantissimi, anche sulla Siria: ad Aleppo 42 uccisi. CRUCIATI, GIORGIO ALLE PAGINE 8,9

#### TRIBUNALE DI RAGUSA Sea-Watch 5 liberata Schiaffo al decreto



■ Il giudice di Ragusa sospende il fermo della Sea-Watch 5, come a Brindisi e Crotone. Il Viminale sminuisce, ma il decreto Piantedosi non regge alla prova dei tribunali. Il contrammiraglio della guardia costiera, ora in pensione, Vittorio Alessandro: «L'amministrazione marittima si fermi» MERLI A PAGINA 4

#### SCIOPERO DI PASQUA La protesta di cassiere e commesse: «Su i salari»



■ Oggi inedito sciopero alla vigilia di pasqua indetto dai sindacati contro Federdistribuzione. Filcams Cgil, Fisascat Cisl protestano per la rottura delle trattative con la sigla che riunisce Eselunga, Lidl, Zara e Ikea: «Salari da fame dal 2019». Ieri invece è arrivata la firma della coop. FRANCHI A PAGINA 6

#### IN CARCERE DA 26 ANNI Camorra, si pente il boss Sandokan



■ Dopo 26 anni trascorsi in carcere al 41 bis Francesco Schiavone, alias Sandokan, avrebbe cominciato a collaborare con la giustizia. Per molti anni capo indiscusso del clan dei Casalesi, oggi potrebbe dare notizie importanti su come siano stati impiegati i proventi delle attività criminali. GEREMICCA A PAGINA 16

#### 25 aprile Il vostro appello è anche quello di Radio Popolare

LORENZA GHIDINI

C'è un grande muro nel cortile di Radio Popolare. Lo abbiamo voluto qualche anno fa, per colorare un po' il grigio di questa nostra palazzina tanto viva e rumorosa dentro quanto sobria e anonima fuori.

— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103 e 7702025-015017





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 80 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 4/2013

Fondato nel 1892



Sabato 30 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOI 133

**Inserito Salute**  
**Biopsia, con l'IA**  
**contro il cancro**  
**la svolta arriva**  
**alla «Vanvitelli»**  
*Cristina Liguori a pag. 18*



**A 90 anni dalla scomparsa**  
**Di Giacomo e il primato**  
**della canzone napoletana**  
**tra cultura alta e bassa**  
*Federico Vacalebre a pag. 13*



**Scatta l'ora legale**  
Stamotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3  
L'ora solare tornerà il 27 ottobre 2024

**L'analisi**  
**La crisi demografica**  
**e il ruolo dei migranti**

**Romano Prodi**

I dati e le previsioni sulla demografia mondiale stanno cambiando con una velocità non prevista. E sono tutti al ribasso. Si nasce sempre meno, in tutti i paesi e in tutti i continenti. Anche se, naturalmente, la popolazione del globo continuerà a crescere fino alla fine del secolo, perché si vive più a lungo e perché, quando si parte da livelli elevatissimi di fecondità, come in Africa e in molti paesi asiatici, occorre molto tempo per arrestare la crescita.

Sono trascorsi migliaia di millenni per arrivare, intorno al 1800, al primo miliardo di viventi. Ne sono occorsi altri centoventi per arrivare al secondo e solo dodici per passare dal settimo all'ottavo miliardo, dove oggi ci troviamo. La punta massima di popolazione, intorno ai dieci miliardi, arriverà però solo intorno alla fine del secolo.

Continueremo quindi, anche se in modo molto più lento, ad aumentare, ma solo perché cresce l'aspettativa di vita e non perché nasceranno molti bambini.

A livello mondiale, da 5,1 figli per donna nel non lontano 1965, si è passati a 2,2 di oggi e, a metà di questo secolo, la fecondità media sarà di 1,8 figli per donna, cioè ben inferiore alla quota di rimpiazzo. La quasi maggioranza dei paesi è già sotto questa quota e lo saranno più di tre quarti nel 2050. Tutti i paesi del mondo si troveranno sostanzialmente in questa situazione intorno alla fine del secolo.

*Continua a pag. 47*

## Sandokan si pente le verità del boss su affari e collusioni

► Francesco Schiavone era al 41 bis dal 1998 I familiari avrebbero rifiutato la protezione

**Leandro Del Gaudio**

Ventisei anni di carcere duro, al 41 bis: si pente Francesco Schiavone, detto Sandokan, il boss dei Casalesi di Casal di Principe. Ha iniziato un percorso di collaborazione con la magistratura mentre i fa-

miliari avrebbero rifiutato la protezione. Tanti i segreti di Schiavone: dalla cassaforte del clan alla rete di protezioni e ai canali di investimento del denaro sporco. Possibile prima uscita al processo sulle Ferrovie

*Da pag. 2 a 5 con Di Fiore, Molinari e Pappalardo*



Francesco Schiavone ha iniziato a collaborare

L'intervista

**Magi: «Può rivelare chi ha reinvestito il tesoro del clan»**

Il giudice Lello Magi fu estensore della sentenza al processo Spartacus: «Ora si può far chiarezza sul tesoro».

*Luana a pag. 4*

Il racconto

**Il risveglio di Casale «Ora si faccia luce sui rifiuti interrati»**

A Casal di Principe è stato un risveglio diverso, in tutti i sensi: «Schiavone faccia luce sui rifiuti interrati».

*Gioffo a pag. 5*

## Sud svuotato: non fa più figli

► Allarme Istat, giù il tasso di natalità: 1,2 bimbi per coppia, culle in calo anche tra gli stranieri Sono spariti 126mila residenti: in crescita la migrazione al Nord e si spopolano le aree interne

**Marco Esposito**

Il dato di sintesi che viene dall'Istat è piatto: in Italia la popolazione nel 2023 è rimasta stabile poco sotto i 59 milioni di residenti. Ormai la media è di 1,2 bimbi per coppia, culle in calo anche tra gli stranieri. Ma i movimenti che producono questa apparente bonaccia sono forti e portano sconvolgimenti profondi. C'è un'Italia che sta franando e si trova lungo la dorsale appenninica meridionale: Potenza ne è la tragica capitale, proprio la località battezzata quest'anno «città italiana dei giovani». Ma il fenomeno spopolamento è esteso dall'Aquila a Reggio Calabria passando per Avellino e Benevento. Sono "spariti" 126mila cittadini, pesa la migrazione al Nord.

*A pag. 7*

**Monito dell'arcivescovo: basta sangue**



**Il ritorno degli incappucciati i riti nel cuore antico di Napoli**

*Vincenzo Cimmino in Cronaca*

**Ombre russe sull'Europarlamento Mar Baltico, aerei di Mosca intercettati da caccia italiani**

Una pioggia di missili e droni sull'Ucraina, 99 in una notte, 84 dei quali intercettati e distrutti dalla difesa di Kiev. Tanto è bastato per dare l'allarme ai caccia della Nato nella base aerea di Malbork, in Polonia, e farli alzare in volo per intercettazione di velivoli potenzialmente ostili. È capitato in 24 ore anche ai velivoli italiani Eurofighter, che hanno allontanato jet russi dallo spazio aereo sul Mar Baltico.

*Evangelisti e Ventura a pag. 10*

**Punto di Vespa**

**I due Stati negati e quel muro sempre più alto**

**Bruno Vespa**

La mia interprete in Palestina era una giovane e brillante giornalista che ha trascorso quattro anni in Italia.

*Continua a pag. 47*

**Alle 12.30 c'è l'Atalanta in chiave Europa**  
**Il "Maradona" abbraccia Jesus**  
**Osi-Jack, missione Champions**



**Eugenio Marotta**  
*a pag. 15*

**Il tennis**

**Sinner, una certezza: annulla Medvedev e va in finale a Miami**

Un rullo compressore. Jannik Sinner come un martello pneumatico ed asfalta senza appello il russo Medvedev, conquistando in due set (6-1/6-2) la finalissima del Master 1000 Open Miami in programma domani.

*Servizio a pag. 16*

## CAPSULE O PONTI STACCATI?

**PONTEFIX®**  
**FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI**

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

**FIMO da oltre 30 anni in farmacia**



LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVIZIO CLIENTI





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 148 - N° 88 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 30 Marzo 2024 • S. Amedeo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Da stanotte Le lancette avanti: più luce (e risparmi)**  
Servizio a pag. 14

**Scatta l'ora legale**  
Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3  
L'ora solare tornerà il 27 ottobre 2024



**Travolto Medvedev (6-1, 6-2) Sinner inarrestabile: è in finale a Miami Se vince diventa n.2**  
Martucci a pag. 29



**Riparte la serie A Tudor sfida la Juve un esordio da ex «La mia Lazio sarà una sorpresa»**  
Nello Sport



**Cambi di passo La crisi demografica e il ruolo dei migranti**

Romano Prodi

I dati e le previsioni sulla demografia mondiale stanno cambiando con una velocità non prevista. E sono tutti al ribasso. Si nasce sempre meno, in tutti i paesi e in tutti i continenti. Anche se, naturalmente, la popolazione del globo continuerà a crescere fino alla fine del secolo, perché si vive più a lungo e perché, quando si parte da livelli elevatissimi di fecondità, come in Africa e in molti paesi asiatici, occorre molto tempo per arrestare la crescita.

Sono trascorsi migliaia di millenni per arrivare, intorno al 1800, al primo miliardo di viventi. Ne sono occorsi altri centocinquantenni per arrivare al secondo e solo dodici per passare dal settimo all'ottavo miliardo, dove oggi ci troviamo. La punta massima di popolazione, intorno ai dieci miliardi, arriverà però solo intorno alla fine del secolo.

Continueremo quindi, anche se in modo molto più lento, ad aumentare, ma solo perché cresce l'aspettativa di vita e non perché nasceranno molti bambini.

A livello mondiale, da 5,1 figli per donna nel non lontano 1965, si è passati a 2,2 di oggi e, a metà di questo secolo, la fecondità media sarà di 1,8 figli per donna, cioè ben inferiore alla quota di rimpiazzo. La quasi maggioranza dei paesi è già sotto questa quota e lo saranno più di tre quarti nel 2050. Tutti i paesi del mondo si troveranno sostanzialmente in questa situazione intorno alla fine del secolo.

In Europa questo processo è molto avanzato: siamo (...)  
Continua a pag. 25

## Meno nascite, Italia in affanno

►L'Istat: sei bambini ogni mille abitanti, la natalità continua a scendere soprattutto al Nord Pensioni e scuola sono i settori più toccati. Dovrà aumentare l'età per l'uscita dal lavoro

ROMA L'Istat certifica il crollo delle nascite in Italia nel 2023: ricadute negative su pensioni, scuola e sanità.

Cifoni, Di Branco e Pacifico alle pag. 2 e 3

**Baltico, i caccia Nato intercettano jet russi**

**L'ombra di Putin sull'europarlamento Gli 007: da Mosca fondi ai deputati**

ROMA Soldi a europarlamentari perché lavorassero per Mosca. Il dossier degli 007, con una lista di nomi e circostanze, è sul tavolo della presidente del Parlamento Ue, Metsola. Intanto caccia della



Nato si sono alzati in volo dalla Polonia per un'azione di "scramble". È capitato in 24 ore anche ai velivoli italiani. Evangelisti e Ventura alle pag. 8 e 9

**Riforme e trattati**

**Il voto in Europa, un'occasione da cogliere al volo**

Angelo De Mattia

Non si è così ingenui da pensare che la formazione delle liste per le elezioni europee da poco (...)  
A pag. 25

**Si raffredda l'asse Meloni-Orban nella Ue**

**Il padre di Salis scrive a Mattarella «Perché Marchesi libero e lei no?»**

ROMA Roberto Salis, il padre di Ilaria, l'insegnante italiana arrestata in Ungheria e alla quale due giorni fa sono stati negati i domiciliari, è tornato a scrivere al presiden-



te Mattarella, nella speranza che «smuova il governo italiano». Sul fronte politico, crescono i dubbi di Meloni su Orban. Allegri e Bechis a pag. 7

**Il Papa non partecipa al rito: «Sono stanco». Il nodo della salute**



**Via Crucis, la rinuncia di Francesco**

L'arrivo del Papa nella Basilica di San Pietro per la messa del venerdì santo Giansoldati a pag. 11

## Pasqua con truffa, sostanze avariate per uova e colombe

►Prodotti industriali spacciati per artigianali, altri scaduti. I Nas: irregolare un'azienda su 3

Valeria Di Corrado

Sorpresa amara nell'uovo di Pasqua. In 324 pasticcerie e laboratori dolciari, ossia più di un'azienda su tre tra le 940 ispezionate dai Nas, sono state riscontrate irregolarità. Colombe e uova di cioccolato prodotte industrialmente ma spacciate per artigianali e vendute a un prezzo superiore, o scadute, per non parlare di ingredienti e semilavorati conservati in ambienti umidi e «con infestazioni di roditori».

A pag. 15 Dente a pag. 15

**Dopo l'arresto**

**Teramo, ritrova il suo stupratore nella cella vicina**

TERAMO Violentato a 5 anni da un uomo che - non avrebbe avuto dubbi nel riconoscimento 17 anni dopo - ora è in carcere. In una cella poco distante dalla sua. L'appello per il trasferimento immediato: «È sotto farmaci». Emiliozzi e Pacciolini a pag. 14

**Il boss dei Casalesi**



**Sandokan si pente Il colpo più duro al sistema camorra**

NAPOLI Francesco "Sandokan" Schiavone, il boss dei casalesi da 26 anni al carcere duro, ha deciso di imprimere una svolta alla sua vita e di collaborare con i magistrati. Del Gaudio e Molinari a pag. 13



**SPADA ROMA**  
SPADAROMA.COM

**Il Segno di LUCA**

**SAGITTARIO, FORTE E INNAMORATO**

La Luna, tua ospite tutto il fine settimana, ti aiuta a prendere le cose con leggerezza, adattandoti piuttosto che forzarle ad adattarsi. C'è in ballo una sorta di gioco in cui si confrontano forza e debolezza, che ti aiuterà a trovare in te la forza della tua vulnerabilità e a diventare quasi invincibile. La configurazione incoraggia l'amore e lo favorisce, rendendoti al tempo stesso spontaneo e deciso nel manifestare i sentimenti. **MANTRA DEL GIORNO** Ogni atteggiamento crea obblighi.

Reproduzione autorizzata L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



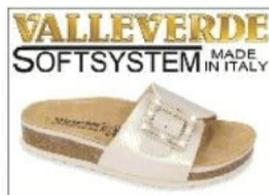
# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 30 marzo 2024  
1,70 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Al confine tra Marche e Romagna

**Sindaco sfida preside  
«Ecco l'ordinanza,  
la scuola va benedetta»**

Marchionni a pagina 12



Intervista al commissario Castelli

**«Superbonus,  
ai terremotati  
400 milioni»**

Caporaletti a pagina 17



## Caccia italiani intercettano i jet russi

Allarme scattato due volte in due giorni: gli Eurofighter hanno agganciato gli aerei sul Mar Baltico. Nessuna attività ostile. Decine di droni bombardano l'Ucraina. Il doppio gioco di Erdogan: la Turchia è nella Nato, ma sulla strage di Mosca sta con Putin

G. Rossi  
e Ottaviani  
alle p. 2 e 3

Il viaggio e la testimonianza

**In Israele  
ho visto solo  
rabbia e paura**

Bruno Vespa a pagina 7

Il ministro e gli stranieri a scuola

**Valditara:  
«Perché dico no  
alle classi ghetto»**



Classi a maggioranza di italiani e studio potenziato della nostra lingua per evitare i ghetti. Lo dice il ministro Valditara. Viaggio nelle scuole di Prato.

Bini e Prosperetti alle p. 10 e 11

INTERVISTA A CINGOLANI, NUMERO UNO DEL GRUPPO LEONARDO

Roberto Cingolani,  
62 anni, è alla guida  
del gruppo Leonardo



**«La pace va difesa, l'Europa si muova»**

«La Storia è di nuovo su un piano inclinato», dice Roberto Cingolani, ad di Leonardo, una delle principali aziende europee nel settore della difesa. Anche

lei, Cingolani, ha paura? «Sì. Ho paura. Ho 62 anni e un momento così complesso, precario, pericoloso a livello globale non lo ricordo. Ma sono anche consa-

pevole che, oggi più che mai, la pace va difesa. È un impegno di cui dobbiamo farci carico, per la sicurezza di tutti».

Agnese Pini alle pagine 4 e 5

L'idea dell'assessore regionale

**Il festival Voci Nuove  
di Castrocaro?  
Si dia al liscio**

Mauro Fellicori a pagina 30

DALLE CITTÀ

Bologna, vittime tre ragazze

**Ridotte in schiavitù  
e costrette  
a mendicare  
Presi gli aguzzini**

Tempera in Cronaca

Imola, l'addio alla Lega

**Carapia passa  
a Fratelli d'Italia  
«Nuova sfida»**

Agnesi in Cronaca



Intervista a Letizia Moratti

**«Estrema destra?  
Mai alleati in Ue»**

Mingola a pagina 15



Casalese in carcere da 26 anni

**Sandokan,  
boss pentito**

D'Amato e Jannello alle p. 18 e 19



Domani la finale: se vince è fatta

**Sinner, Pasqua  
da numero 2**

G. Tassi nel Qs



# IL SECOLO XIX



SABATO 30 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con 'GENTE-ELLE' in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 76, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniantvertising.it

GNN

**ESCLUSI I LAVORI NON FATTURATI**  
**Superbonus, nuova beffa**  
**i tagli sono retroattivi**

LUCIA MONTICELLI / PAGINA 19



**GENOVA, INTERRUPTA LA STATALE 45**  
**Maxi frana a Bargagli**  
**isolate 400 persone**

FREGAITI EMILI / PAGINA 21



**VELTRONI IN LIGURIA PER IL SUO LIBRO**  
**«Racconto Donato Carretta**  
**ucciso dalla demagogia»**

MIRELLA BERRI / PAGINA 47



IL PATRIARCA KIRILL PARLA DI GUERRA SANTA. SCANDALO AL PARLAMENTO UE: «DENARO A EURODEPUTATI PER FARE PROPAGANDA PRO MOSCA»

## Baltico, tensione nei cieli

Caccia italiani si alzano in volo per intercettare aerei russi. Ucraina, razzi sulle centrali elettriche

Scenari di guerra nei cieli del Baltico. In due circostanze i caccia italiani di stanza in Polonia per la Nato si sono alzati in volo per intercettare aerei russi che non rispondevano ai segnali radio. I velivoli erano in acque internazionali e i jet italiani, dopo l'identificazione, hanno fatto ritorno alla base. Il fatto è avvenuto mentre era in corso un massiccio attacco russo sulle centrali elettriche ucraine. Caso al Parlamento Ue. Alcuni europarlamentari sono accusati di essere stati pagati per fare propaganda pro Russia. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

**ROLLI**

Q&Q

### LA FINE DELL'ESENZIONE

Fabiana Magri / PAGINA 7

**Il no degli ultraortodossi al servizio militare mette in crisi Netanyahu**

L'esenzione per gli ultraortodossi dal servire nell'esercito, concessa 76 anni fa, decade dopo la sentenza della Corte suprema. Ma gli Haredim dicono no. Un problema per Netanyahu che ha bisogno di truppe.

### LA NORMALE DI PISA

GIOVANNI ORSINA / PAGINA 16

**STOP A ISRAELE IL PARADOSSO DELLE UNIVERSITÀ**

Le università sono il luogo sul quale, forse più che su qualsiasi altro, si scaricano le contraddizioni della nostra epoca. Ed è ben evidente come gli atenei stiano dando più di un segno di cedimento.

### INFRASTRUTTURE

**De Micheli: i rilievi dell'Anac sulla Diga risolvibili in 5 ore**

Marco Menduni / PAGINA 10

Paola De Micheli, ministra Pd delle Infrastrutture nel governo Conte II, è stata tra i sostenitori della Diga di Genova. E ora dice: «I rilievi avanzati dall'Anac sull'opera sono risolvibili in 5 ore».

CON SIMONE GALLOTTI / PAGINA 10

**Rinviato a giudizio il superconsulente del sindaco Bucci**

Matteo Indice / PAGINA 11

Il broker Carlo De Simone, esperto economico chiamato dal sindaco di Genova Bucci come consulente per la nuova diga foranea, è stato rinviato a giudizio per turbativa d'asta a Trento. La vicenda riguarda l'ospedale Not.



GENOVA, A PALAZZO DUCALE TELI SCURI SUI QUADRI E VERNICE ROSSA SULLE PARETI. DENUNCIATI 3 ATTIVISTI



**Blitz alla mostra su Artemisia: «Lo stupro non sia show»**

Una militante copre le tele di Agostino Tassi, il pittore che nel 1611 violentò Artemisia Gentileschi **BRUNO VIANI / PAGINA 26**

### GITE PASQUALI



**La valle di Diano territorio degli dei**

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 14

**Campo Ligure scrigno di filigrana**

SARA RATTARO / PAGINA 14

**Savona e i segreti della città dei Papi**

ILARIA CAPRIOLIO / PAGINA 15

**Moneglia, l'uliveto vicino al labirinto**

MARIO DENTONE / PAGINA 15

**L'incanto di Lerici magia perpetua**

MARCO BUTTICHI / PAGINA 15

### Scatta l'ora legale

Le lancette vanno spostate avanti di un'ora: **dalle 2 alle 3**. L'ora solare tornerà domenica 27 ottobre



Il cambiamento avverrà nella notte tra oggi e domani

### PREZZI OUTLET

**P**

**DI VINO MARKET**

**VINO SFUSO**

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30

ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006



### BUONGIORNO

Voglio parlarvi di Patrizia. Perché temo che si continui a sentenziare su questioni di cui poco si sa. Patrizia è una compagna di classe di mia figlia e l'altra sera, quando sono tornato dal lavoro, era da noi. Si erano impadronite del salotto e io esiliato in cucina. Le sentivo parlare, ridere, ridere molto, dicevano cose come regala sto nel chili o sembrerai matto de' Centocelle, e ridevano ancora. Poi Patrizia se n'è andata ed è una ragazza orientale, ma non ho ripetuto l'errore di qualche anno fa, quando Fabio, un bimbo anch'egli orientale, era venuto a giocare con mio figlio, al quale poi avevo chiesto da dove venisse. Da Roma, mi rispose allibito. Brutta figura che ho già raccontato. A proposito, la migliore amica di mio figlio si chiama Aurora ed è cinese. Ma cinese per noi boomer, o per il passaporto, perché ha fatto

### A proposito di Patrizia

MATTIA FELTRI

quale elementari, le medie, ora ha cominciato le superiori e parla italiano come un'italiana per il semplice motivo che è italiana, per mille ragioni italiana, eccetto che per la burocrazia. Quando dal governo progettano classi con tetti di stranieri, per evitare che problemi di lingua rallentino le lezioni, parlano di stranieri burocraticamente, un po' sciocamente e un po' ignorantemente. Era un discorso valido forse dieci o quindici anni fa ma oggi, dei quasi 900 mila studenti stranieri delle scuole dell'obbligo, il 67 per cento è nato qui. Datò del ministero dell'Istruzione, caro ministro. Sono nati qui, si chiamano Patrizia, Fabio, Aurora, magari Mohamed o Karima, stanno coi nostri figli, parlano la lingua dei nostri figli, sono esattamente come i nostri figli: italiani. Rassegnatevi.

### PREZZI OUTLET

**P**

**DI VINO MARKET**

**VINO SFUSO**

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30

ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50\* in Italia — Sabato 30 Marzo 2024 — Anno 160\*, Numero 89 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*solo nelle province di AL-AT-VC il Sole 24 Ore in vendita obbligatoria con il Monofrattino a € 2



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Martedì con Il Sole**  
Superbonus, tagli alle agevolazioni e controlli: la guida al decreto fiscale



— quattro pagine di inserto estraibile

**Mercoledì**  
L'esperto risponde+, le risposte ai quesiti sulla famiglia e sull'eredità



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



### LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

## Israele attacca Siria e Libano. Gallant: offensiva anche a Nord

— Servizio a pag. 10



A Gaza, all'ospedale al-Aqsa si piangono i morti in un bombardamento israeliano

### SOLIDARIETÀ

## Anche Tokyo riattiva i fondi all'Unrwa per aiutare i profughi palestinesi

— Servizio a pagina 10

### PANORAMA

#### L'INVASIONE RUSSA

## Pioggia di missili sull'Ucraina La Polonia rilancia l'allarme guerra

Pioggia di missili e droni russi, sull'Ucraina. Timori in Polonia, dove i jet si sono alzati «per garantire la sicurezza» dello spazio aereo e il premier Tusk ha parlato di rischi di guerra. In volo sul Baltico i caccia italiani per identificare aerei russi. — pag. 11

#### TRASPORTO AEREO

## L'Europa Airbus surclassa il colosso Usa Boeing

L'Europa Airbus ha superato in termini di valore di Borsa, ordini e vendite il concorrente Boeing, alle prese da tempo con incidenti, fermi produttivi e tracolli a Wall Street. — pag. 6

#### FALCHI & COLOMBE

## TASSI NEGATIVI, ADDIO SENZA RIMPIANTI

di Donato Masciandaro — a pagina 13

#### BUSSOLA & TIMONE

## INVESTIMENTI DIRETTI E TASSA UE

di Giovanni Tria — a pag. 12

#### PELLEGRINAGGIO

## LO SPIRITO DEL CAMMINO PER LA FEDE

di Gianfranco Ravasi — a p. 12

#### COMMERCIO

## Rinnovato contratto Coop: aumento di 240 euro

Rinnovato il contratto di lavoro delle Coop, che prevede un aumento di 240 euro, oltre a una tantum di 350 euro. La vigenza è fino al 31 marzo del 2027. — pag. 13

### Motori 24

Simonluca Pini — a pag. 16

### Food 24

Giorgio dell'Orefice — a pag. 18

**TORNA L'ORA LEGALE**  
Da domani alle 02:00 lancette avanti di un'ora. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
28% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# Superbonus, la mappa degli esclusi

### Decreto fiscale

Con il blocco delle cessioni lavori quasi impossibili per moltissimi contribuenti

Lo stop prova a blindare il deficit 2024-2026. Protesta di Emilia-Romagna e Molise

Nuova ondata di esodati del superbonus. Con l'entrata in vigore da oggi del decreto fiscale (Dl 39/2024 pubblicato ieri in «Gazzetta») saranno migliaia i cantieri nei quali i lavori non partiranno, nonostante la presentazione delle Cilas. E saranno altrettanti quelli che pur essendo partiti perderanno in corsa la cessione del credito, non avendo sostenuto spese. Lo stop punta a blindare i conti 2024-2026. Protesta di Emilia-Romagna e Molise: per l'esclusione, dalla salvaguardia delle aree terremotate. — Servizi alle pagine 2 e 3

## L'inflazione a marzo torna a salire (+1,3%) Frena l'alimentare

### Congiuntura

Dopo la pausa di febbraio, l'inflazione torna a salire a marzo. Secondo le stime preliminari, dell'Istat l'indice nazionale dei prezzi al consumo, al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua (da +0,8% del mese precedente). A fronte di un rallentamento dei prezzi alimentari, per la cura della persona e per la casa (da +3,4% a +3,0%) l'Istat registra una frenata della discesa dei prezzi energetici. **Carlo Marroni** — a pag. 4

**+0,3%**  
CRESCITA MENSILE  
Aumento dell'inflazione americana in febbraio rispetto a gennaio

**A FEBBRAIO +2,8%**  
Usa, per i prezzi calo più lento  
Powell: non c'è fretta per i tagli

**Di Donfrancesco** — a pag. 4

**AUTOMOTIVE**  
**Tesla in crisi, scatta l'allarme vendite**  
Alberto Annicchiarico — a pag. 21

**TLC E MICROCHIP**  
**Huawei batte Apple, utili e crescita record**  
Biagio Simonetta — a pag. 20

## Nascite, Italia sempre più vecchia

### Demografia

Anche nel 2023 l'Italia ha registrato un calo dei nuovi nati: secondo i dati provvisori Istat, i nati residenti in Italia sono 379mila, undicesimo minimo storico consecutivo, con un tasso di natalità pari al 6,4 per mille (6,7 nel

2022). La diminuzione delle nascite sul 2022 è di 14mila unità (-3,6%). Aumentano gli ultratantenni (4,5 milioni, quasi 50mila in più) che superano i bambini sotto i 10 anni (4,4 milioni). **Carlo Marroni** — a pag. 5

### L'accordo CASA, FORMAZIONE, LAVORO: ALLEANZA FRIULI-GHANA



**Integrazione.** I lavoratori ghanesi in Italia saranno aiutati dalle istituzioni  
Una formazione di qualità per 250 giovani del Ghana, con l'opportunità di trovare lavoro in Italia. In Friuli Venezia Giulia nasce il Ghana Project con Confindustria Alto Adriatico. Al via con i Salesiani una Academy ad Accra per formare cuochi, saldatori, carpentieri. **Barbara Ganz** — a pag. 15

**Specialisti nella logistica sostenibile**  
www.transisole.com • 081 51 35 020 • info@transisole.com





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 30 marzo 2024  
Anno LXXX - Numero 89 - € 1,20  
Sabato Santo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocarla Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

### LA LINEA DEL BALTICO

## Guerra alle porte Due caccia italiani intercettano i russi

Zavatta a pagina 8



### LA MAPPA DEI LUOGHI A RISCHIO

## Pasqua blindata nella Capitale Francesco diserta la Via Crucis

Musacchio a pagina 6 e 7

### UNIVERSITÀ ANTIDEMOCRATICHE

## Atenei contro Israele La Normale si schiera Contestato il rettore

Il tempio del sapere, della conoscenza, dello scambio di opinioni. L'università è, da sempre, il luogo nel quale una tesi viene dibattuta, confrontata con un'antitesi e, dopo una disputa, si giunge ad una sintesi. Un concetto ovvio, sintetizzato oltre due secoli fa dal filosofo tedesco Friedrich Hegel. (...)

Segue a pagina 9

## LA CADUTA DI GOMORRA

### Il boss Francesco Schiavone si pente dopo 26 anni E ora «Sandokan» fa tremare il sistema Camorra

Romagnoli a pagina 2

### VERSO LE EUROPEE

## Rivolta delle donne Pd contro le liste di Schlein Scatta il toto-candidate

I volti civici da Salis a Strada  
contro le big Dem in caduta  
Pizzarotti capolista a Nord-est  
Ma Calenda corre in solitaria

Brunello a pagina 5

### EMERGENZA MIGRANTI

## Un'altra nave Ong «liberata» dai giudici

Di Capua a pagina 9

### INTERVISTA A DON PATRICIELLO

## «Sveli i veri legami fra politica e clan»

Sirignano a pagina 3

DI FRANCESCO PETRICONE

## Se a Miami vive una Florida con il tricolore

a pagina 11

DI RICCARDO MAZZONI

## La Sinistra e il totem dell'articolo 18

a pagina 11

### VARATA LA DEROGA



## Cancellati i divieti Roma città aperta per le auto storiche

Zanchi a pagina 20



### PARABOLA DI UN BOSS

## Napoleone e la resa dell'ultimo casalese

DI ALESSIO GALLICOLA

Segue a pagina 3

### L'EX GUARDASIGILLI

## «Ma la mafia resiste Cambi la giustizia»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Magistrato, politico, uomo delle istituzioni. Da sempre. Francesco Nitto Palma è certamente (...)

Segue a pagina 4

### Il Tempo di Osho

## Salvini e i cani in aereo «Sbagliato metterli in stiva»

"Osso dolce o salato?"



Barbieri a pagina 10

### INARRESTABILE A MIAMI



## Sinner show Schianta Medvedev e va in finale

... Sinner show a Miami. Schianta il russo Medvedev in due set con il punteggio di 6-1 6-2 senza storia. In finale aspetta uno tra Zverev o Dimitrov.

Schito a pagina 28



S.M.A.  
Servizi Medici Aziendali  
Sistemi Sanitari

### SERVIZI MEDICI AZIENDALI SISTEMI SANITARI

S.M.A. Specializzata in Medicina del Lavoro  
e Ricerche Epidemiologiche  
è considerata tra le primissime in Italia

Sede Operativa:  
Viale di Villa Grazioli, 21 - 00198 ROMA  
Segreteria scientifica: Telefono: 06.85357901  
E-mail: [info@servizimediciaziendali.it](mailto:info@servizimediciaziendali.it)

### Oroscopo



## Le stelle di Branko

a pagina 11

### TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi  
di spostare in avanti  
le lancette dell'orologio

L'ora solare tornerà il 27 ottobre 2024

NOVITÀ

### DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE  
GOMMOSE

SENZA GELATINA  
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melastomina che aiuta a ridurre il tempo  
richiesto per prendere sonno. Gli integratori  
non vanno infatti come sostituti di una dieta  
variegata ed equilibrata e di una sana vita serena.



a pag. 28

PREVIDENZA

**Niente stop alla compensazione per i crediti Inps anche in presenza di debiti oltre i 100 mila euro**

Mandolisi a pag. 24

**Intelligenza artificiale, realizzato a Bologna il più avanzato polo tecnologico d'Europa**  
Carlo Valentini a pag. 6



# Bonus edilizi, stop retroattivo

*A partire da oggi chi non ha aperto il cantiere o non ha ancora sostenuto spese per l'inizio dei lavori non potrà più optare per il trasferimento dei crediti edilizi*

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**L'**agenzia Ansa è di tutti gli editori, quindi di nessuno. La seconda agenzia di informazione italiana è della più importante azienda non solo pubblica italiana, l'Eni, quindi inevitabilmente è stata uno strumento della presenza dello Stato nell'informazione politica ed economica, una scelta che aveva compiuto il fondatore Enrico Mattei e, per creare spazio alle partecipazioni statali, comprò anche il quotidiano *Il Giorno*, mettendolo inevitabilmente anche al servizio di questo o di quel partito a seconda del momento, pur non essendo l'organo di un partito come legittimamente lo sono stati l'Unità per il Pci e Il Popolo per la Dc, l'Avanti per il Psi, senza dimenticare *La Voce Repubblicana* per il Pri e *Il Secolo d'Italia* per il Msi e altri di minor rilevanza. È stata una stagione iniziata nel dopoguerra dopo la fine del fascismo, ma quando Benito Mussolini era

continua a pag. 2

Blocco della cessione del credito e dello sconto in fattura con effetti retroattivi per tutti. A far data da oggi, 30 marzo 2024, chi non ha aperto il cantiere o non ha ancora sostenuto spese per l'inizio dei lavori edilizi non potrà più optare per il trasferimento dei bonus edilizi. Resta il superbonus per gli immobili danneggiati dagli eventi sismici.

Poggiani a pag. 24



## Comunque vada, a Gaza non comanderà più Hamas

Pardo a pag. 8



## DIRITTO & ROVESCOIO

La torre della Garisenda di Bologna è in codice rosso perché pendole troppo. Essa rischia di crollare contro la più alta ed a lei vicino, torre degli Asinelli. In entrambe le torri si trovano nel pieno centro di una città ad alta densità abitativa e quindi il loro crollo potrebbe provocare una vera e propria strage. Per dare un'idea del pericolo si può aggiungere che la Garisenda pendeva oggi più della torre di Pisa che è stata stabilizzata una ventina di anni fa in modo da ripristinarne la sicurezza. Alla Garisenda si applicherà lo stesso progetto già utilizzato a Pisa. Capo del gruppo di lavoro che ha messo a punto questo delicato, complesso e rischioso progetto è l'ingegner Raffaele Bruni, a dimostrazione del livello che in Italia hanno raggiunto le donne anche in settori professionali di punta sinora considerati solo maschili. Bruni è uno di queste eccellenze di cui non si parla. Forse anche perché, nel frattempo, sono diventate tante.



# ELIO ELE STORIE TESE

CONCERTO A  
FAVORE DI VIDAS

7 maggio 2024  
ore 21:00

Teatro Nazionale  
Milano



qr code o  
segreteria.event@vidas.it

www.vidas.it



\*Riforma Fiscale 4a € 6,90 in più\*

# LA NAZIONE

SABATO 30 marzo 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Lunedì il compleanno del campione viola

**I 70 anni di Antognoni**  
«Sento il grande amore dei tifosi ogni giorno»

Galli nel Qs



Le festività pasquali

**Cinque Terre**  
Il tesoro sotto pressione

Della Maggessa a pagina 21



## Caccia italiani intercettano i jet russi

Allarme scattato due volte in due giorni: gli Eurofighter hanno agganciato gli aerei sul Mar Baltico. Nessuna attività ostile. Decine di droni bombardano l'Ucraina. Il doppio gioco di Erdogan: la Turchia è nella Nato, ma sulla strage di Mosca sta con Putin

G. Rossi e Ottaviani alle p. 2 e 3

Il viaggio e la testimonianza

**In Israele ho visto solo rabbia e paura**

Bruno Vespa a pagina 7

Il ministro e gli stranieri a scuola

**Valditara: «Perché dico no alle classi ghetto»**



Classi a maggioranza di italiani e studio potenziato della nostra lingua per evitare i ghetti. Lo dice il ministro Valditara. Viaggio nelle scuole di Prato.

Bini e Prosperetti alle p. 10 e 11

INTERVISTA A CINGOLANI, NUMERO UNO DEL GRUPPO LEONARDO

Roberto Cingolani, 62 anni, è alla guida del gruppo Leonardo



**«La pace va difesa, l'Europa si muova»**

«La Storia è di nuovo su un piano inclinato», dice Roberto Cingolani, ad di Leonardo, una delle principali aziende europee nel settore della difesa. Anche

lei, Cingolani, ha paura? «Sì. Ho paura. Ho 62 anni e un momento così complesso, precario, pericoloso a livello globale non lo ricordo. Ma sono anche consa-

pevole che, oggi più che mai, la pace va difesa. È un impegno di cui dobbiamo farci carico, per la sicurezza di tutti».

Agnese Pini alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Il piano in Toscana

**Ambulatori vuoti nelle aree più disagiate Bonus ai medici**

Ulivelli a pagina 18

Cerreto Guidi

**Infortunio sul lavoro Operaio schiacciato Ferite gravissime**

Servizio in Cronaca

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora



Intervista a Letizia Moratti

**«Estrema destra? Mai alleati in Ue»**

Mingoa a pagina 13



Casalese in carcere da 26 anni

**Sandokan, boss pentito**

D'Amato e Jannello alle p. 14 e 15



Domani la finale: se vince è fatta

**Sinner, Pasqua da numero 2**

G. Tassi nel Qs





VALLEVERDE

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Sabato 30 marzo 2024

Oggi con d

Anno 69 N°77 - In Italia € 2,50

IL PENTIMENTO DEL BOSS SCHIAVONE

## I segreti di Sandokan

Il capo dei casalesi, dopo 26 anni di carcere duro: "Sono stato un mafioso, mi arrendo per i figli". Ma i familiari si spaccano. Nei primi verbali con i pm: appalti, rapporti con Cosa Nostra, collusioni con politici e imprenditori, traffico di rifiuti nocivi. Spataro: incostituzionali i test alle toghe, realizzano il disegno di Gelli

di Lirio Abbate, Dario Del Porto, Giovanni Marino, Liana Milella e Raffaele Sardo • alle pagine 2, 4 e 7

L'analisi

### La resa del padrino e la sfida antimafia

di Conchita Sannino

Quanto offrirà alla giustizia il suo pentimento, lo misureranno i giudici, domani. Quanto pesa simbolicamente la resa di Sandokan, lo raccontano già gli atti dei 14 ergastoli inflitti a Francesco Schiavone e soprattutto il sangue degli innocenti.

• a pagina 29

La storia

### I legami di potere ancora da svelare

di Isaia Sales

La camorra degli affari ha il volto di Sandokan. Dal calcaturazzo al traffico di rifiuti tossici, dal riciclaggio nell'edilizia al mercato internazionale della droga, non c'è attività illecita in cui Francesco Schiavone non abbia lasciato la sua impronta, in Italia e all'estero, dalla Spagna agli Stati Uniti.

• a pagina 3

Altan

SIAMO DEL TUTTO IMPREPARATI A MORIRE!



Mar Baltico

### Putin provoca e i nostri caccia si alzano in volo

Gli Eurofighter dell'Aeronautica militare italiana sono decollati per effettuare una doppia intercettazione di aerei russi nel Mar Baltico. Tensioni anche in Romania e nel Mar Rosso.

di Di Feo e Raineri • alle pagine 10 e 11

### Noi sonnambuli di fronte alla guerra

di Corrado Augias

Due frasi terribili sono state pronunciate giovedì. I giornali europei le hanno correttamente riportate ma con misura, senza particolari sottolineature. Putin ha avvertito che la Russia colpirà gli aerei con cui Zelensky conta di rovesciare le sorti del conflitto «da qualunque aeroporto decolleranno. Compresi quelli di Paesi terzi».

• a pagina 28

La politica

### Dopo le Europee Meloni prepara il rimpasto via sette ministri



di Emanuele Lauria • a pagina 6

Il commento

### Il filo nero della destra

di Massimo Giannini

C'è un filo nero che unisce le azioni e le omissioni della destra di oggi a quella di ieri, o persino dell'altro ieri. Le ultime misure sulla giustizia, varate o annunciate da un Guardasigilli prigioniero di un inferiority complex misto a spirito di rivalsa verso i suoi ex colleghi togati, riflettono un'intenzione chiarissima. Non quella di rendere finalmente più rapidi i tempi dei processi. Ma solo di punire uno dei poteri dello Stato, il giudiziario, in grado di intralciare l'unico altro potere dello Stato che oggi conta in Italia: l'esecutivo. A cos'altro serve l'ennesimo "pacchetto Nordio", se non a umiliare una magistratura già in parte screditata di suo, che di tutto avrebbe bisogno fuorché di finire sotto le forche caudine dei "test Minnesota"?

• continua a pagina 29



ITLAS IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04 Pad. 6 Stand D40

Vaticano



### Salute a rischio il Papa rinuncia alla Via Crucis

di Iacopo Scaramuzzi • a pagina 17

Domani in edicola



### Su Robinson il Nobel dei bambini



Torna l'ora legale

Alle 2 di domenica lancette avanti di un'ora

Votata una legge



### La Francia in difesa di rasta, afro e calvi "Basta discriminarli"

dalla nostra corrispondente Anais Ginori • a pagina 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi: "La ricerca delle radici" € 11,40

NZ



IL VATICANO

La Via Crucis del Papa fragile salta la sua presenza al Colosseo

DOMENICO AGASSO - PAGINA 13

LA CRIMINALITÀ

Dopo 26 anni si pente Sandokan custode dei segreti clan-politica

ANTONIO E. PIEDIMONTE - PAGINA 19



Alle 2 di stanotte entra in vigore l'ora legale. Ricordatevi di mettere le lancette dell'orologio AVANTI DI UN'ORA

LO SPORT

Speedy Sinner contro Medvedev basta un'ora per volare in finale

STEFANO SEMERARO - PAGINA 32

Centri Dentali Zanardi logo and text: PERCHÉ CURRARE I DENTI ALL'ESTERO? CENTRIDENTILIZZAZIONIBOLIT

LA STAMPA

SABATO 30 MARZO 2024

Centri Dentali Zanardi logo and text: PERCHÉ CURRARE I DENTI ALL'ESTERO? CENTRIDENTILIZZAZIONIBOLIT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) ■ ANNO 158 ■ N. 89 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ID. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA GEOPOLITICA

I jet italiani nel Baltico intercettano aerei russi "Europarlamentari al soldo del Cremlino"

BRESOLIN, PEROSINO



In 24 ore gli Eurofighter dell'Aeronautica italiana schierati nella Task Force 4th Wing, operativa nella base di Malbork, hanno effettuato una doppia intercettazione di aerei russi nel Mar Baltico. - PAGINA 2 E 3

IL REPORTAGE

Sul confine polacco "Pronti alla guerra"

FRANCESCA PACI

I carrarmati sbucano dalla foresta dopo il cimitero evangelico di Dany e attraversano la strada provinciale. Dal trattore, fermo in attesa come fosse al passaggio a livello, il contadino Pavel Piatek conta. «Ormai ne incrocio tutti i giorni» dice, abbassando il volume della vecchia radio portatile. - PAGINE 4 E 5

L'AFGHANISTAN

La barbarie taleban "Lapidare le aduletere"

CATERINA SOFFICI

In Afghanistan tornano a lapidare le aduletere in pubblico. Un annuncio shock, ma non troppo, per chi segue l'evoluzione, o meglio l'involuzione, del potere dopo il ritorno dei Talebani nell'agosto 2021 quando l'ultimo soldato americano ha lasciato il Paese dopo 20 anni di "occupazione" per riportare la "democrazia". - PAGINA 8

ANCHE L'UNIVERSITÀ DI PISA BOICOTTATA IL BANDO CON TEL. AVIV. BERNINI: GRAVE ERRORE

La resa della Normale "Israele, stop ai bandi"

Stranieri in classe, il sindaco di Torino contro Salvini e Valditarà: "Serve lo Ius Scholae"

IL COMMENTO

Se in ateneo la morale supera il pluralismo

GIOVANNI ORSINA

Le università sono il luogo sul quale, forse più che su qualsiasi altro, si scaricano le contraddizioni della nostra epoca. Ed è ben evidente come, stiano dando più di un segno di cedimento. - PAGINA 11

DI PACO, OLIVO E RIFORMATO

Anche la Scuola Normale Superiore di Pisa, fondata da Napoleone nel 1810, si accoda alla lista di atenei che chiedono di rivedere il bando di collaborazione scientifica fra Italia e Israele. - PAGINE 10 E 11

Culle sempre più vuote "Dai politici solo parole"

Monticelli, Barbera

IL DIBATTITO

Perché sull'integrazione la parola spetta ai presidi

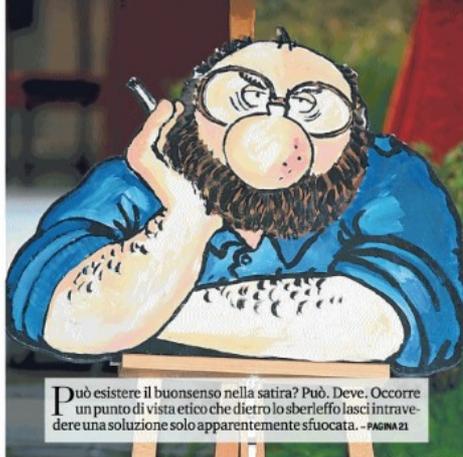
SERENA SILEONI

Dopo le polemiche sul Ramadan a scuola scatenate dallo scontro tra la scuola di Pioltello e il ministero dell'Istruzione, Matteo Salvini è tornato sull'argomento, in eco alla lettera di Mattarella. - PAGINA 25

LA RACCOLTA FONDI PER DIGITALIZZARE L'ARCHIVIO DI SERGIO STAINO

Bobo per sempre

LUCA BOTTURA



Può esistere il buonsenso nella satira? Può. Deve. Occorre un punto di vista etico che dietro lo sberleffo lasci intravedere una soluzione solo apparentemente sfuocata. - PAGINA 21

ALLANORO/BAJANIT/AGF

GLI STATI UNITI

Così la cowgirl Beyoncé si fa beffe dei sovranisti

ASSIA NEUMANN DAYAN



Secondo l'Internet, i quattro cavalieri dell'Apocalisse sono cinque: guerra, violenza, carestia, morte e Beyoncé. Sulla copertina di "Renaissance", primo atto della trilogia, Beyoncé cavalcava un cavallo trasparente, una specie di ologramma argentato. Sulla cover di British Vogue invece si era fatta fotografare sopra un cavallo rosso, e se due indizi non fanno una prova, ecco che sulla cover del suo nuovo album "Cowboy Carter" Beyoncé calca un cavallo bianco. Sa qualcosa sull'Apocalisse che noi non sappiamo? - PAGINA 25

L'INCHIESTA

Gli 007 in Niger La giunta africana "Meloni ha mandato la sua solidarietà"

ANDREA PALLADINO



La giunta militare del Niger l'ha ricevuto ufficialmente giovedì scorso, 28 marzo, una delegazione italiana guidata dal generale Giovanni Caraveli, direttore dell'Aise. - PAGINA 6

L'ANALISI

Quel gioco sporco tra russi e jihadisti

DOMENICO QUIRICO

Ah! Il Sahelistan... dove tutto sembra dissolversi nella incandescenza immobile del deserto; e il vento che quando si leva sembra avere una follia di vendetta contro le cose; un lampo verde e azzurro, il fume il Niger nella sua pigra corsa verso il mare. - PAGINA 7

LA GIUSTIZIA

La rabbia dei Salis infastidisce il governo

BRAVETTI, ZANCAN

Per dire dell'opinione ungherese sul caso Salis, può tornare utile il titolo di un quotidiano di estrema destra che si chiama Kuruc: «Ilaria Salis sorridente e in ottimo stato di forma si lamenta delle tremende condizioni carcerarie». - PAGINA 12

BUONGIORNO

Voglio parlarvi di Patrizia. Perché temo che si continui a sentenziare su questioni di cui poco si sa. Patrizia è una compagna di classe di mia figlia e l'altra sera, quando sono tornato dal lavoro, era da noi. Si erano impadronite del salotto e esiliato in cucina. Le sentivo parlare, ridere, ridere molto, dicevano cose come regal' sto nel chill o sembrer matto de' Centocelle, e ridevano ancora. Poi Patrizia se n'è andata ed è una ragazza orientale, ma non ha ripetuto l'errore di qualche anno fa, quando Fabio, un bimbo anch'egli orientale, era venuto a giocare con mio figlio, al quale poi avevo chiesto da dove venisse. Da Roma, mi rispose allibito. Brutta figura che ho già raccontato. A proposito, la migliore amica di mio figlio si chiama Aurora ed è cinese. Ma cinese per noi boomer, o per il passaporto, perché ha fatto

A proposito di Patrizia

MATTIA FELTRI

parla italiano come un'italiana per il semplice motivo che è italiana, per mille ragioni italiane, eccetto che per la burocrazia. Quando dal governo progettano classi con tetti di stranieri, per evitare che problemi di lingua rallentino le lezioni, parlano di stranieri burocraticamente, un po' sciocamente e un po' ignorantemente. Era un discorso valido forse dieci o quindici anni fa ma oggi, dei quasi 900 mila studenti stranieri delle scuole dell'obbligo, il 67 per cento è nato qui. Dati del ministero dell'Istruzione, caro ministro. Sono nati qui, si chiamano Patrizia, Fabio, Aurora, magari Mohamed o Karima, stanno coi nostri figli, parlano la lingua dei nostri figli, sono esattamente come i nostri figli: italiani. Rassegnatevi.

AGRI ZOO 2 PET SHOP advertisement with dog image and website URL WWW.AGRIZOO2.IT

SIBONA LA GRAPPA DI BAROLO advertisement with bottle image



## Ue, gli italiani in corsa per le poltrone più importanti

Le elezioni europee si avvicinano e si sono aperti i giochi sui posti di potere. Fitto in pole position, ma anche Mario Draghi è in corsa Mario Draghi e Ursula von der Leyen Le elezioni si avvicinano a grandi passi, ma nelle cancellerie europee sono già aperti i giochi per i posti della futura commissione. A Roma, nei palazzi di governo, si sussurrano i primi nomi. Il più gettonato è quello di Raffaele Fitto , attuale ministro per gli affari europei, il Sud e le politiche di coesione, incaricato di rinegoziare con Bruxelles l'impianto del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione che ha compiuto, raccogliendo il gradimento di Giorgia Meloni , che ora lo vorrebbe nel prossimo esecutivo Ue, a capo del portafoglio concorrenza; incarico attualmente nelle mani di Margrethe Vestager e che un tempo fu di Mario Monti Meloni spinge Fitto alla Concorrenza Si tratta di uno degli incarichi di prima fascia della commissione. Quello che, per intenderci, dovrà vegliare sul dossier delle concessioni per gli operatori balneari e far applicare la direttiva Bolkestein (n. 2006/123/CE) in Italia, a seguito del rinvio delle gare, deciso con la legge sulla concorrenza, che ha fatto storcere il naso al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella . Per quello scranno, l'esecutivo Meloni vorrebbe, dunque, un commissario più attento alle sirene del mercato e meno a quelle dei consumatori. In sostanza, non un profilo tradizionale europeo, ma più in linea, per il ruolo, con i dettami statunitensi. Il futuro commissario alla concorrenza dovrà, inoltre, decidere se autorizzare o meno la fusione tra Lufthansa e ITA Airway; partita su cui, secondo quanto risulta a ItaliaOggi , sarebbero in atto anche manovre ostruzionistiche a Bruxelles, condotte dai lobbisti di Gianluigi Aponte , fondatore e proprietario di MSC . Aponte ha acquisito il 100% di Bolloré Africa Logistics, incluse tutte le operazioni di logistica, spedizioni e terminal del gruppo Bolloré in Africa, così come quelle sui terminal in India, Haiti, Timor-Est. E, recentemente, ha anche: investito nel **porto** e nell'aeroporto di Genova; programmato investimenti nel **porto** di **Trieste**; rilevato, dal fondo americano Gip, Italo treno per 4 mld di euro. Ora, per chiudere il cerchio, potrebbe essere intenzionato ad acquistare ITA Airways per creare un polo dell'intermodalità completo. Mentre, a margine, la sua campagna in Italia si arricchirà a breve anche di una testata giornalistica: il Secolo XIX , per il cui acquisto l'industriale italo-svizzero ha appena sottoscritto un accordo preliminare con Gedi. Un disegno ambizioso, insomma, sulla cui rotta si pone il completamento del terzo valico, utile a garantire il potenziamento del trasporto merci su ferrovia e su strada, dagli scali liguri verso la pancia dell'Europa. Ma, tornando a Bruxelles, il futuro commissario alla concorrenza, nel medio/lungo periodo, dovrà gestire anche una serie di nuove partite che potrebbero piombargli sul tavolo dall'Italia. In particolare, le possibili privatizzazioni di Enav e Ferrovie dello Stato che l'attuale esecutivo



---

di destra-centro potrebbe fare, oltre alla parte finale della vendita di Monte dei Paschi di Siena, già in itinere e da cui l'erario ha raccolto finora 1,6 mld di euro. In più, in ballo ci saranno anche le cessioni di quote di minoranza in società oggi controllate dallo stato. Tra queste, alcune valorizzazioni riguardano veri e propri colossi come Poste Italiane ed Eni. Mentre resta sullo sfondo la possibile fusione tra Rai Way, la società pubblica che controlla l'infrastruttura tecnologica della tv di stato, ed EiTowers, che gestisce i tralicci Mediaset. Il tutto mentre, nel lungo periodo, il governo Meloni potrebbe valutare rinazionalizzazioni in settori che l'esecutivo italiano reputa strategici. Come l'acciaio. E tutto, tenendo presente che il governo ha già agitato un vessillo agli occhi di Bruxelles: la volontà di raccogliere dalle sue dismissioni societarie 20 mld di euro, da investire nella riduzione del debito pubblico entro il 2026. Per tutti questi motivi, il governo italiano punta alla concorrenza. O, in alternativa, al posto di commissario ai trasporti e logistica. Un portafogli, considerato di seconda fascia, che potrebbe essere richiesto dall'Italia qualora non andasse in porto il blitz sulla concorrenza. Il ticket Draghi e von der Leyen Il che potrebbe accadere qualora gli stati membri dell'Unione decidessero di porre a capo del Consiglio dell'Unione europea una personalità forte e autorevole come quella di Mario Draghi , che andrebbe ad affiancare Ursula von der Leyen alla guida della commissione per un secondo mandato. O, addirittura, a prendere il suo posto, qualora la leader tedesca non riuscisse a raccogliere i consensi necessari alla sua conferma. Le quotazioni per un «von der Leyen bis» sono in ribasso, nonostante il partito popolare europeo l'abbia designata come Spitzenkandidaten . L'ipotesi di Mario Draghi a capo della commissione europea configurerebbe una sorta di presidente dell'Unione europea «alto» e «di garanzia», oltre il gioco dei partiti; renderebbe sicuramente l'Unione più coesa agli occhi di Putin e del mondo; attribuirebbe all'Unione i connotati di una confederazione per via surrettizia. E poi, sarebbe, al contempo, gradita agli Stati Uniti e metterebbe d'accordo il Ppe, i Socialisti a cui fa riferimento il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il gruppo Renew Europe guidato dal presidente francese Emmanuel Macron . Infine, sebbene indigesta ai gruppi sovranisti a cui fanno riferimento Lega e Fratelli d'Italia, difficilmente vedrebbe Giorgia Meloni fare le barricate e porre un veto contro un candidato italiano del genere a Bruxelles. Sarebbe contro l'interesse nazionale e contro l'interesse atlantico. Schlein e l'ipotesi De Castro all'Agricoltura Per tutto ciò decideranno gli equilibri che si esprimeranno nelle urne. Da ultimo, segnaliamo due suggestioni. Qualora il governo italiano non dovesse trovare la quadra su concorrenza e logistica, potrebbe rivendicare a sé il futuro commissario alla difesa e alla sicurezza europea. O, viste le proteste generate dalla nuova Politica agricola comune, potrebbe persino giocare una carta sul fronte interno, che metterebbe in seria difficoltà il Partito democratico: candidare Paolo De Castro , iscritto al partito guidato da Elly Schlein , a commissario europeo dell' agricoltura . Due volte ministro, già presidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale dell'Europarlamento, gradito a tutte le associazioni italiane degli imprenditori agricoli e al mondo dell'agroindustria, difensore strenuo del modello europeo delle Indicazioni geografiche che

ha moltiplicato il valore in mano agli agricoltori, accreditato a Washington, Paolo De Castro viene considerato a Bruxelles come una sorta di «riserva della repubblica» degli agricoltori e degli eurodeputati che si occupano della materia. In questa fase, non è allineato all'interpretazione che la Schlein dà del suo partito; ma, anche in questo caso come per quello di Draghi, difficilmente il vertice di via del Nazareno direbbe 'niet' a un suo tesserato in un posto di prestigio. Che, peraltro, gestisce la voce più rilevante del bilancio dell'Unione.

## Monfalcone, il cuore nautico

MONFALCONE - All'ombra dei cantieri che realizzano le più grandi navi da crociera del mondo c'è una filiera industriale unica: si scrive Monfalcone, si legge "Punto più a Nord del Mediterraneo" com ha recentemente riferito il presidente della Regione Massimo Denigra in un incontro sull'economia marittima. Dai Maestri d'Ascia a Beneteau, da Alpha Yachts al nuovo Marina Monfalcone, erede dello storico Hannibal, per arrivare fino alla nautica dei grandi artigiani di Ocean Marine: Monfalcone punta a diventare il centro di gravità per il diporto, con grandi storie da raccontare, oltre 3mila imbarcazioni (una ogni 10 abitanti, per chi ama la statistica) ormeggiate nei 18 km di costa che collegano **Trieste**, la città della Barcolana, a Grado, una delle mete turistiche più amate dal mercato tedesco. A Monfalcone nel settore della nautica lavorano oltre 1500 persone e in corso vi sono finanziamenti per 9,3 milioni di euro per dare al diporto più spazi, qualità del servizio, ospitalità e opportunità di mercato. Punto focale è il Canale Est-Ovest: lo si imbecca all'altezza del Castello di Duino, dove la costa bassa dell'Adriatico incontra le falesie del Carso. Grazie a un lavoro di squadra tra Regione Friuli Venezia Giulia, COSEVEG (Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia) e Comune di Monfalcone il Canale Est-Ovest è stato oggetto di importanti lavori che ne hanno portato la profondità fino a -3,7 metri dal livello medio del mare. Una "magia amministrativa", considerando gli iter burocratici necessari per dragare i fanghi, una "magia necessaria" per garantire a un grande player come Beneteau una infrastruttura che permetta all'azienda di varare i propri Janneau 65, i Grand Trawler 62, o i nuovissimi catamarani a motore M8 che il colosso francese ha scelto di produrre qui, in un insediamento industriale di 45mila metri quadri di cui 18mila coperti: è l'erede dei cantieri MonteCarlo Yachts, che Groupe Beneteau Italia ha messo in pausa di riflessione ma senza rinunciare al proprio unico e strategico cantiere con sbocco diretto sul mare, riconvertendolo a sito di produzione di diversi marchi del Gruppo in cui lavorano oltre 200 persone.



MONFALCONE - All'ombra dei cantieri che realizzano le più grandi navi da crociera del mondo c'è una filiera industriale unica: si scrive Monfalcone, si legge "Punto più a Nord del Mediterraneo" com ha recentemente riferito il presidente della Regione Massimo Denigra in un incontro sull'economia marittima. Dai Maestri d'Ascia a Beneteau, da Alpha Yachts al nuovo Marina Monfalcone, erede dello storico Hannibal, per arrivare fino alla nautica dei grandi artigiani di Ocean Marine: Monfalcone punta a diventare il centro di gravità per il diporto, con grandi storie da raccontare, oltre 3mila imbarcazioni (una ogni 10 abitanti, per chi ama la statistica) ormeggiate nei 18 km di costa che collegano Trieste, la città della Barcolana, a Grado, una delle mete turistiche più amate dal mercato tedesco. A Monfalcone nel settore della nautica lavorano oltre 1500 persone e in corso vi sono finanziamenti per 9,3 milioni di euro per dare al diporto più spazi, qualità del servizio, ospitalità e opportunità di mercato. Punto focale è il Canale Est-Ovest: lo si imbecca all'altezza del Castello di Duino, dove la costa bassa dell'Adriatico incontra le falesie del Carso. Grazie a un lavoro di squadra tra Regione Friuli Venezia Giulia, COSEVEG (Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia) e Comune di Monfalcone il Canale Est-Ovest è stato oggetto di importanti lavori che ne hanno portato la profondità fino a -3,7 metri dal livello medio del mare. Una "magia amministrativa", considerando gli iter burocratici necessari per dragare i fanghi, una "magia necessaria" per garantire a un grande player come Beneteau una infrastruttura che permetta all'azienda di varare i propri Janneau 65, i Grand Trawler 62, o i nuovissimi catamarani a motore M8 che il colosso francese ha scelto di produrre qui, in un insediamento industriale di 45mila metri quadri di cui 18mila coperti: è l'erede dei cantieri MonteCarlo Yachts, che Groupe Beneteau Italia ha messo in pausa di riflessione ma senza rinunciare al proprio unico e strategico cantiere con sbocco diretto sul mare, riconvertendolo a sito di produzione di diversi marchi del Gruppo in cui lavorano oltre 200 persone.

## Il Nautilus

Venezia

### Venezia punta sull'intermodalità e formazione

(Foto archivio Il Nautilus) Il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale e la Capitaneria di Porto con la sua ordinanza 20/2024 aumenta l'operatività di Porto Marghera Venezia . I porti lagunari, anche se sono inseriti in un contesto urbano artistico e ambientale peculiare in ambito nazionale, restano però centrali nello sviluppo del territorio sul piano economico. "Essere porto a Venezia e Chioggia - sottolinea il presidente dell'AdSPMAS, Di Blasio - ha un livello di difficoltà in più: siamo collocati all'interno della laguna dal punto di vista ambientale; ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato in modo rispettoso riguardo alla morfologia delle barene (ecosistema caratteristico della laguna veneta con tratti unici al mondo) che sono all'interno della laguna e dall'altra c'è tutto l'aspetto dell'essere all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico artistico architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico". Ad esempio, aggiunge Di Blasio, "stiamo lavorando adesso per una maggior interconnessione tra il porto e la città. Abbiamo lanciato un progetto molto importante che si chiama Waterfront di Venezia e di Chioggia, uno studio di fattibilità tecnico economica che ridisegna le parti di confine tra il porto e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali, ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili". L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità, occupazione e formazione. "A Venezia - rileva Di Blasio - abbiamo fatto una proposta e l'abbiamo fatta insieme alla vicepresidente della Regione del Veneto e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti. Un anno e mezzo fa, abbiamo siglato un patto per le infrastrutture del Veneto e siamo riusciti per la prima volta a mettere insieme i porti di Venezia, di Chioggia, tutti gli interporti e tutti gli aeroporti. La finalità era proprio quella da un lato di essere presenti sui mercati nazionali e internazionali in occasione degli eventi fieristici come infrastrutture del Veneto e dall'altro di cooperare e di collaborare su una serie di priorità orizzontali che riguardano le grandi sfide che ogni hub logistico e **portuale** ha davanti a sé: parlo di energia, parlo di sostenibilità ambientale, di digitalizzazione e di protezione degli attacchi cyber". Sul fronte dell'occupazione per Di Blasio "il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale. Si sta ripensando



(Foto archivio Il Nautilus) Il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale e la Capitaneria di Porto con la sua ordinanza 20/2024 aumenta l'operatività di Porto Marghera Venezia . I porti lagunari, anche se sono inseriti in un contesto urbano artistico e ambientale peculiare in ambito nazionale, restano però centrali nello sviluppo del territorio sul piano economico. "Essere porto a Venezia e Chioggia - sottolinea il presidente dell'AdSPMAS, Di Blasio - ha un livello di difficoltà in più: siamo collocati all'interno della laguna dal punto di vista ambientale; ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato in modo rispettoso riguardo alla morfologia delle barene (ecosistema caratteristico della laguna veneta con tratti unici al mondo) che sono all'interno della laguna e dall'altra c'è tutto l'aspetto dell'essere all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico artistico architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico". Ad esempio, aggiunge Di Blasio, "stiamo lavorando adesso per una maggior interconnessione tra il porto e la città. Abbiamo lanciato un progetto molto importante che si chiama Waterfront di Venezia e di Chioggia, uno studio di fattibilità tecnico economica che ridisegna le parti di confine tra il porto e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali, ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili". L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** sta puntando su una maggiore efficienza grazie allo sviluppo dell'intermodalità, occupazione e formazione. "A Venezia - rileva Di Blasio - abbiamo fatto una proposta e l'abbiamo fatta insieme alla vicepresidente della Regione del Veneto e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti. Un anno e mezzo fa, abbiamo siglato un patto per le infrastrutture del Veneto e siamo riusciti per la prima volta a mettere insieme i porti di Venezia, di Chioggia, tutti gli interporti e tutti gli aeroporti. La finalità era proprio quella da un lato di essere presenti sui mercati nazionali e internazionali in occasione degli eventi fieristici come infrastrutture del Veneto e dall'altro di cooperare e di collaborare su una serie di priorità orizzontali che riguardano le grandi sfide che ogni hub logistico e **portuale** ha davanti a sé: parlo di energia, parlo di sostenibilità ambientale, di digitalizzazione e di protezione degli attacchi cyber". Sul fronte dell'occupazione per Di Blasio "il porto di Venezia ha e continua ad avere un ruolo che diventa particolarmente cruciale. Si sta ripensando

## Il Nautilus

### Venezia

---

la possibilità e la capacità di offrire a Venezia in questa fase un'alternativa alla monocultura legata ai servizi turistici". Il porto, nella nuova visione dell'AdSPMAS, si sta orientando a introdurre la sostenibilità ambientale nella propria normale declinazione delle opere pubbliche: "questa è la vera alternativa - sottolinea Di Blasio - perché nel nostro porto ci sono attività che lo rendono un hub portuale, energetico e anche industriale e logistico". Un luogo in cui le funzioni portuali sono improntati in più segmenti a più livelli e quindi non solo scambi di merci, ma realizzare anche una dedicata connessione con tutto il mondo della formazione. Infatti, Venezia è sede di un Istituto Tecnico Superiore (ITS), di un Centro di Formazione Logistica, quali centri di alta formazione che generano competenze standard a livello internazionale e quindi 'il porto' come 'luogo' capace di creare una forte connessione tra le opportunità che vengono dal territorio. "Le competenze che servono oggi ai porti in generale ma noi in particolare non sono più soltanto competenze legate alla movimentazione delle merci ma - rileva Di Blasio - servono competenze di carattere ingegneristico, ambientale, digitale, meccanico e tutta la filiera che noi stiamo cercando di alimentare con delle collaborazioni con l'Università e in particolare quelle presenti a Venezia: l'Università Ca' Foscari e luav. Sono quelle che abilitano la nostra maggior capacità di esser un'opportunità anche per chi vuole lavorare e rimanere in questo territorio". Ultimamente, nel corso di una riunione tenutasi presso la Capitaneria di Porto di Venezia, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Filippo Marini, ha illustrato alla comunità portuale le innovazioni che, con l'emanazione dell'ordinanza 20/2024, vengono introdotte nel locale regolamento di sicurezza portuale, a seguito degli esiti della valutazione dei rischi promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, nell'ambito del progetto "Channeling the green deal for Venice", delle risultanze dei nuovi rilievi batimetrici effettuati lungo i canali lagunari marittimi e dai dati raccolti in occasione delle manovre navali in deroga che sono state autorizzate, nel tempo, dalla Capitaneria. Tra le novità di maggior rilievo, tali da far incrementare i livelli di operatività di Porto Marghera, va sottolineata la possibilità, per le navi di lunghezza fino a 180 metri e con merci pericolose a bordo, di navigare anche nell'arco notturno, a condizione che i canali portuali siano delimitati da segnalamenti marittimi approvati. Ciò comporterà l'estensione della navigazione lungo il Canale Malamocco-Marghera di circa due ore. I rappresentanti di AdSP e della comunità portuale presenti alla riunione hanno unanimemente espresso l'apprezzamento per lo sforzo di studio ed analisi compiuto dall'Autorità Marittima, al fine di incrementare l'operatività nautica del porto, pur mantenendo inalterati i livelli di sicurezza della navigazione e di salvaguardia dell'ambiente. Abele Carruezzo.

## L'Adriatico e la crisi Suez

Fulvio Lino Di Blasio VENEZIA - "La crisi del Mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il **sistema portuale** in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è stato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che già nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' aveva bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez, con gravi conseguenze ai traffici. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del

Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel Mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì, è un rischio", spiega il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del Mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio".



Fulvio Lino Di Blasio VENEZIA - "La crisi del Mar Rosso è uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". Ad affermarlo in un'intervista all'Adnkronos è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Fulvio Lino Di Blasio facendo il punto sulle ricadute della crisi del Mar Rosso. Una crisi, quella legata agli attacchi degli Houthi, che arriva dopo che già nel marzo del 2021 la nave portacontainer 'Ever Given' aveva bloccato il passaggio marittimo nel Canale di Suez, con gravi conseguenze ai traffici. Per Venezia, la crisi del Mar Rosso, spiega Di Blasio, "ha avuto un impatto importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Questo non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". I porti del bacino del Mediterraneo, spiega ancora il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, "sono a rischio nella misura in cui a livello economico c'è un impatto molto forte che peraltro si ripercuote sul consumatore finale. Stanno crescendo molto, sono circa quasi quadruplicati i noli, i noleggi dei container; ci sono i costi di assicurazione che sono cresciuti in modo esorbitante e questo comporta una possibile non convenienza a transitare ulteriormente nel Mediterraneo per servire il mercato europeo. Il rischio è questo". Il Governo italiano, rileva Di Blasio, "sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà". Per Di Blasio con la crisi del Mar Rosso c'è il rischio che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo: "Sì, è un rischio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ma, osserva, "c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del Mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio".

## Savona News

Savona, Vado

### Trasporto pubblico via mare tra Varazze e Savona: presentato un project financing

Sarebbe previsto il collegamento dal Molo dei Gozzi al porto di Varazze alla Calata Marinetta nel porto di Savona e viceversa. Un project financing per il trasporto pubblico di linea via mare Varazze-Savona. A presentarlo la società di trasporto marittimo locale di passeggeri, iscritta all'Unione Industriali di Savona, Bmc Sea. Lo scopo del progetto è di decongestionare il traffico stradale quotidiano sull'Aurelia tra il comune varazzino e quello capoluogo. La società avrebbe già acquistato una motonave per il trasporto passeggeri per dar vita al progetto. Sarebbe quindi previsto il collegamento dal Molo dei Gozzi al porto di Varazze alla Calata Marinetta nel porto di Savona e viceversa con le banchine che sarebbero già predisposte all'operazione di imbarco e sbarco passeggeri. Si andrebbe quindi a risolvere un annoso problema che si ripercuote ciclicamente sulla statale nel tratto dei comuni del levante savonese soprattutto quando si verificano incidenti, frane (non ultima quella al confine tra Varazze e Celle e in località Roglio proprio nel comune cellese) oltre al classico traffico tra Albisola Superiore e Albissola Marina legato principalmente ai diversi attraversamenti pedonali presenti.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

## Diga Genova, Bucci 'l'intervento del Mit ci conforta'

"L'intervento del ministro delle Infrastrutture a tutela di un'opera fondamentale per **Genova** e per tutto il Nord Ovest del Paese come la nuova diga ci conforta". Così il sindaco di **Genova** e commissario per la realizzazione dell'opera Marco Bucci commenta la presa di posizione del Mit contro le osservazioni dell'Anac sull'iter dell'appalto per la nuova diga foranea del **porto** di **Genova**. "Stiamo parlando di un'opera strategica per l'economia del mare, e non solo, inserita nel Pnrr dal Governo Draghi e che aveva trovato sostegno anche dal ministro delle Infrastrutture del Pd Paola De Micheli all'epoca del Governo Conte. - ricorda Bucci - La diga va realizzata in tempi certi e definiti, stiamo lavorando nell'interesse dei genovesi e degli italiani". "La presa di posizione netta assunta dal governo ci spinge a procedere con vigore per rispettare costi e tempi", conclude.



## Gioco Viaggi sceglie Easycom

Simonetta Prunotto **GENOVA** - Gioco Viaggi, primo cruise operator in Italia con un portfolio di 12 compagnie tra le più prestigiose al mondo, sceglie Easycom, l'agenzia di comunicazione integrata capitanata da Simonetta Prunotto, per comunicare sul mercato italiano. Cunard, Princess Cruises, Ponant, Holland America Line, Quark Expeditions, Seabourn, Carnival, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lüftner Cruises e Uniworld, che rappresentano il meglio del prodotto crociera nel mondo, sono le 12 compagnie internazionali presenti nel portfolio di Gioco Viaggi. "Ho scelto Easycom perchè da molti anni conosco la professionalità e la grande esperienza di Simonetta Prunotto, che ha ideato i piani di comunicazione strategica per il lancio di Costa Crociere, Royal Caribbean e MSC Crociere - ha aggiunto Gigi Torre, presidente di Gioco Viaggi - Sono certo che Easycom saprà supportarci al meglio, come ha fatto negli anni con tutti i più importanti attori del settore cruise". "Desidero ringraziare Gioco Viaggi per la fiducia che ha riposto in noi - ha dichiarato Simonetta Prunotto, managing owner di Easycom - Lavorare in team con il gruppo di professionisti guidati da Gigi Torre e dalla responsabile Prodotto Crociere Chiara Lagioni, è per noi un challenge: avremo la possibilità di comunicare sul mercato italiano un ventaglio di prodotti premium e upscale, che interpretano l'evoluzione dell'offerta crocieristica mondiale". Easycom metterà a disposizione di Gioco Viaggi la sua esperienza pluridecennale nei settori cruise, turismo & leisure e luxury, supportando l'azienda in termini di consumer and trade product communication, con focus su un'attività di press office e advertising strutturata e targettizzata sui più importanti media italiani, generalisti e di settore.



## Spediporto, gli spedizionieri raccontati ai giovani

di M.C. GENOVA - Raccontare ai giovani la professione e le funzioni dello spedizioniere internazionale è un compito molto importante. Luca Spallarossa , consigliere d'Amministrazione Spediform, ha illustrato le attività svolte da chi lavora in questo settore ai ragazzi di tre classi dell'Istituto Scolastico Superiore Einaudi Casaregis Galilei, ospiti dell'Autorità di Sistema Portuale nella sede di Palazzo San Giorgio a Genova. Una mattinata interessante , con Spallarossa che ha sottolineato gli aspetti più significativi di questa professione che riveste un ruolo nel cruciale nello sviluppo e nel successo della supply chain. Un settore in continua evoluzione e atteso da nuove sfide, in particolare legate a tecnologia e digitalizzazione, temi sui quali i giovani sono particolarmente sensibili. Peraltro incontri con gli studenti, come quello che ha visto protagonisti i ragazzi dell'Einaudi Casaregis Galilei, sono parte integrante del progetto Spediform , la società partecipata da Spediporto che, dal 2021, si occupa di formazione per chi cerca una prima occupazione nel mondo della logistica e dei trasporti o per coloro che già operano nel settore e vogliono crescere professionalmente.



## Hennebique, firmato l'atto di concessione novantennale per avviare il recupero

di Redazione Come anticipato nei giorni scorsi, firmato oggi presso Palazzo San Giorgio, l'atto di concessione demaniale tra Hennebique s.r.l., la società costituita ad hoc dalla RTI Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l., e l'**Autorità di Sistema Portuale** che consente l'avvio definitivo del cantiere per il recupero e la valorizzazione dello storico silos granario genovese. La concessione, della durata di 90 anni, consentirà di restituire alla città l'edificio da decenni inutilizzato, situato in una posizione strategica lungo l'arco del Porto Antico. Entro le prime due settimane di aprile la prima squadra di operai avvierà le attività di bonifica e di "strip out", una tecnica puntuale che consente di demolire selettivamente e in sicurezza alcune parti interne alla struttura, prima di affrontare le operazioni di bonifica ambientale e le demolizioni più consistenti il cui inizio è previsto nel prossimo mese di luglio. L'investimento complessivo per la rigenerazione di Hennebique è di circa 143 milioni di euro.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Diventa settimanale il servizio Wm di Akkon che tocca anche Genova e Salerno

Porti Aggiunta sul collegamento con Turchia e Nord Africa una quarta unità con capacità di 400 Teu di REDAZIONE SHIPPING ITALY La compagnia Akkon Lines potenzierà il suo servizio container Wm che tocca Turchia, Nord Africa e alcuni porti del Mediterraneo occidentali tra cui quelli italiani di **Genova** e Salerno. Sul collegamento, il vettore turco inserirà infatti la quarta portacontainer, una unità con capacità di 800 Teu, che permetterà alla linea di assumere una frequenza settimanale. A riferirlo è Dynaliners, su informazioni raccolte da Alphaliner. La rotazione del servizio prevede toccate Gemlik, Istanbul (Ambarli), Aliaga, Salerno, Rades, Annaba, Algeri, Casablanca, Valencia, Castellon, **Genova**, Salerno, Misurata per poi chiudere con il ritorno a Gemlik. Precisamente, a essere raggiunto nel porto ligure è l'Imt - Intermodal Marine Terminal, mentre nello scalo campano è servito il Salerno Container Terminal. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

**Diventa settimanale il servizio Wm di Akkon che tocca anche Genova e Salerno**



03/29/2024 10:24 Nicola Capuzzo

Porti Aggiunta sul collegamento con Turchia e Nord Africa una quarta unità con capacità di 400 Teu di REDAZIONE SHIPPING ITALY La compagnia Akkon Lines potenzierà il suo servizio container Wm che tocca Turchia, Nord Africa e alcuni porti del Mediterraneo occidentali tra cui quelli italiani di Genova e Salerno. Sul collegamento, il vettore turco inserirà infatti la quarta portacontainer, una unità con capacità di 800 Teu, che permetterà alla linea di assumere una frequenza settimanale. A riferirlo è Dynaliners, su informazioni raccolte da Alphaliner. La rotazione del servizio prevede toccate Gemlik, Istanbul (Ambarli), Aliaga, Salerno, Rades, Annaba, Algeri, Casablanca, Valencia, Castellon, Genova, Salerno, Misurata per poi chiudere con il ritorno a Gemlik. Precisamente, a essere raggiunto nel porto ligure è l'Imt - Intermodal Marine Terminal, mentre nello scalo campano è servito il Salerno Container Terminal. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Il Secolo di Aponte: almeno una quindicina le acquisizioni messe a segno in pochi anni

Economia L'ingresso nel business dell'editoria con l'acquisto del quotidiano genovese arriva a coronamento di un imponente piano di investimenti in varie società e gruppi sia in Italia che all'estero di Nicola Capuzzo Gianluigi Aponte, l'armatore che, se potesse, farebbe volentieri a meno della stampa e della comunicazione, ha deciso di acquistare il quotidiano genovese Il Secolo XIX. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il Gruppo Gedi spiegando che le parti hanno "raggiunto un'intesa preliminare per la cessione" e dunque "entreranno ora in negoziazioni in esclusiva per consentire lo svolgimento della due diligence e, parallelamente, procederanno alla predisposizione e discussione dei documenti contrattuali che disciplineranno l'operazione". Me sa i giornali sono stati spesso visti come fumo negli occhi per il proprio business perché il patron di Mediterranean Shipping Company (Msc), gruppo numero 1 al mondo nel business del trasporto container e numero 3 nelle crociere, ha deciso di investire ed entrare nell'editoria? Le ragioni possono essere molteplici; completamente da escludere qualsiasi ragionamento di convenienza economica legate al core business dell'editoria. Più facile semmai pensare ad altri tipi di convenienze: politica, commerciale, di consenso pubblico e altro. D'altronde gli interessi di Msc a Genova e in Italia sono sempre maggiori e spaziano dal trasporto marittimo di container, alle crociere, ai porti, ai traghetti, ai camion, ai treni, alla logistica terrestre e ora anche all'industria. Solo per rimanere nel capoluogo ligure l'azienda fondata e presieduta da Gianluigi Aponte è proprietaria di due grattacieli (le Torri Msc) a pochi passi dalla Lanterna, della Stazione Marittima del porto (terminal crociere e traghetti), di Grandi Navi Veloci, di Rimorchiatori Riuniti, del 49% della Ignazio Messina & C., del Terminal Bettolo che movimentata container ed è il secondo cliente del porto di Genova in termini di traffico container imbarcato e sbarcato mentre è largamente al primo posto per i crocieristi. Il maxi-appalto da 1 miliardo di euro della nuova diga di Genova serve anche e soprattutto alle sue maxi navi portacontainer e passeggeri perché possano approdare in sicurezza alle banchine del bacino portuale di Sampierdarena. Msc sponsorizza entrambe le squadre di calcio della città (Sampdoria e Genoa), sotto la Lanterna rifornisce le proprie navi, muove camion, treni, vorrebbe rilevare in cordata l'aeroporto Cristoforo Colombo e mantiene stretti e proficui rapporti con la classe politica locale (a partire dal viceministro ai trasporti Edoardo Rixi, passando per il governatore Giovanni Toti fino al sindaco e super commissario Marco Bucci). Per dare l'idea del peso che Aponte ha in città il ridisegno del futuro Piano Regolatore Portuale del porto di Genova e Savona è stato mostrato e condiviso prima con lui che con la locale Confindustria. Dato questo quadro complessivo non sorprende che, alla proposta di rilevare il quotidiano locale Il Secolo XIX, nonostante qualche iniziale incertezza e ritrosia l'esperto armatore abbia infine risposto affermativamente



Economia L'ingresso nel business dell'editoria con l'acquisto del quotidiano genovese arriva a coronamento di un imponente piano di investimenti in varie società e gruppi sia in Italia che all'estero di Nicola Capuzzo Gianluigi Aponte, l'armatore che, se potesse, farebbe volentieri a meno della stampa e della comunicazione, ha deciso di acquistare il quotidiano genovese Il Secolo XIX. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il Gruppo Gedi spiegando che le parti hanno "raggiunto un'intesa preliminare per la cessione" e dunque "entreranno ora in negoziazioni in esclusiva per consentire lo svolgimento della due diligence e, parallelamente, procederanno alla predisposizione e discussione dei documenti contrattuali che disciplineranno l'operazione". Me sa i giornali sono stati spesso visti come fumo negli occhi per il proprio business perché il patron di Mediterranean Shipping Company (Msc), gruppo numero 1 al mondo nel business del trasporto container e numero 3 nelle crociere, ha deciso di investire ed entrare nell'editoria? Le ragioni possono essere molteplici; completamente da escludere qualsiasi ragionamento di convenienza economica legate al core business dell'editoria. Più facile semmai pensare ad altri tipi di convenienze: politica, commerciale, di consenso pubblico e altro. D'altronde gli interessi di Msc a Genova e in Italia sono sempre maggiori e spaziano dal trasporto marittimo di container, alle crociere, ai porti, ai traghetti, ai camion, ai treni, alla logistica terrestre e ora anche all'industria. Solo per rimanere nel capoluogo ligure l'azienda fondata e presieduta da Gianluigi Aponte è proprietaria di due grattacieli (le Torri Msc) a pochi passi dalla Lanterna, della Stazione Marittima del porto (terminal crociere e traghetti), di Grandi Navi Veloci, di Rimorchiatori Riuniti, del 49% della Ignazio Messina & C., del Terminal Bettolo che movimentata container ed è il secondo cliente del porto di Genova in termini di traffico container imbarcato e sbarcato mentre è largamente al primo posto per i

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

segnando in questo modo il suo sorprendente debutto nell'editoria e acquisendo un altro pezzo di potere in Liguria. D'altronde avere il controllo di un giornale, tanto più con risorse interne specializzate sull'economia marittimo-portuale, non può che fare comodo a chi negli ultimi anni (grazie a profitti da decine di miliardi di dollari accumulati nel triennio Covid 2021-2023, 36 miliardi solo nel 2022) ha messo a segno una serie di investimenti e acquisizioni che fatica a riepilografare con completezza e precisione. Andando a ritroso, oltre all'imminente operazione sul Secolo XIX e il subingresso nello stabilimento Warstila a Trieste (dove Msc intende avviare la produzione di vagoni ferroviari merci), il colosso armatoriale ginevrino starebbe trattando l'acquisizione della società di logistica e spedizioni Mvn Industrial Solutions, così come viene dato per imminente l'ingresso in Rail Hub Europa, la società che gestisce il retroporto di Rivalta Scrivia (Alessandria). L'elenco degli ultimi affari conclusi include invece la società di spedizioni francese Clasquin, il 50% di Italo in Italia, il 49,9% della società tedesca Hhla che gestisce i terminal container del porto di Amburgo, almeno il 50% dell'impresa ferroviaria spagnola Renfe Mercancias, il 100% di Bollorè Africa Logistics, la società brasiliana di spedizioni e terminal portuali Log-In e a Malta il 50% del cantiere navale Palumbo. In Italia lo shopping degli ultimi anni ha visto Msc salire dal 50% al 80% del terminal container Trieste Marine Terminal, rilevare il 100% di Rimorchiatori Mediterranei da Rimorchiatori Riuniti, salvare dalla ristrutturazione finanziaria con banche e creditori la compagnia di traghetti Moby e la società armatoriale Ignazio Messina & C. (in entrambe i casi entrando al 49%) e più recentemente acquisendo la AlisCargo per arricchire la neonata Msc Air Cargo entrata da un anno nel business del trasporto aereo merci. Prima di Aponte, anche il collega armatore francese Rodolphe Saadé, patron della compagnia di navigazione Cma Cgm, si è messo in mostra per aver rilevato ed essere oggi proprietario dei giornali La Provence, Corse-Matin e La Tribune tramite Cma Cgm Médias. Se il modus operandi fosse lo stesso potrebbe non essere da escludere che Il Secolo XIX sia solo il primo di una più ampia serie di investimenti nell'editoria da parte di Msc. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

(Sito) Ansa

La Spezia

## Porti: Toti, entro 2025 elettrificate le banchine alla Spezia

"Entro il 2025 le navi ormeggiate nel porto della Spezia potranno essere alimentate dalla rete elettrica grazie alla realizzazione del cold ironing". È la scadenza indicata dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti via social. "Come Regione abbiamo dato il via libera ai progetti per elettrificare il molo Garibaldi e delle banchine del secondo e terzo bacino del porto. - spiega - Un'operazione che renderà lo scalo spezzino non solo più performante ma anche più sostenibile sotto il profilo ambientale".



The image is a screenshot of a news article from Ansa. At the top left is the Ansa logo, a green square with a white 'A' and 'it' below it. Below the logo is the text '(Sito) Ansa'. The main headline of the article is 'Porti: Toti, entro 2025 elettrificate le banchine alla Spezia'. Below the headline is a photograph of a port area with several ships docked at piers. Underneath the photo is the date and time '03/29/2024 19:29'. At the bottom of the screenshot, there is a block of text that is a repetition of the text found in the main document, starting with 'Entro il 2025 le navi ormeggiate nel porto della Spezia potranno essere alimentate dalla rete elettrica grazie alla realizzazione del cold ironing'.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## La Spezia punta al mercato internazionale del turismo con Bitesp: due giorni tra il Terminal crociere e a spasso per i territori

Il sindaco Peracchini ha annunciato anche la presenza del Ministro del Turismo per la presentazione del Progetto di area vasta. Bitesp La Spezia è organizzata in collaborazione con la società International Group di Padova che da 7 anni organizza la Bitesp di Venezia. Bitesp: un appuntamento fisso. È il sogno nel cassetto del Comune della Spezia che ha organizzato per il 4 e il 5 aprile la prima edizione della Borsa internazionale turismo esperienziale al Terminal Crociere. La presentazione della due giorni, organizzata, in collaborazione con la società International Group di Padova che da 7 anni organizza la Bitesp di Venezia, si è tenuta questa mattina a Palazzo civico e oltre al sindaco e alla vicesindaca del Comune della Spezia era seduta al tavolo anche una rappresentanza delle associazioni di categoria aderenti a Rete imprese Italia La Spezia. In sala, anche le associazioni e i Comuni aderenti sia alla Bitesp che al Progetto di area vasta che verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni. A riguardo il primo cittadino spezzino Peracchini ha annunciato anche la presenza del Ministro al Turismo Daniela Santanché. Il primo giorno sarà dedicato agli incontri tecnici con agende precise. Un lavoro complesso, hanno sottolineato dalla sala multimediale di Palazzo civico, suddiviso in due giorni con panel di approfondimento, dieci giornalisti di settore che assieme ai tour operator racconteranno le esperienze possibili del territorio. Nel panel delle 12 del primo giorno: verranno illustrate anche le ricadute sul territorio delle crociere assieme all'**Autorità portuale**. L'idea del Comune dunque è quella di ragionare sull'Area vasta. A moderare la prima giornata sarà Beppe Convertini. Ci sarà anche una serata di networking e cena a Porto Lotti. Per la giornata del 4 aprile sono già stati organizzati 850 appuntamenti. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha spiegato: "Il nostro turismo è già un'industria e l'obiettivo è allungare almeno ad una settimana la permanenza sul territorio. Siamo già a una media di due giorni e mezzo. Per farlo, dobbiamo fare squadra: investire a partire dal recupero della nostra storia. Bitesp è questo. Abbiamo iniziato fin da subito anche con le scuole. C'è in corso un cambiamento epocale. Dobbiamo avere un orizzonte mondiale: pensiamo alla situazione dovuta anche alle guerre, i mercati cambiano. Incontrerò in settimana una delegazione cinese per capire sull'area vasta possa essere di loro interesse. Dobbiamo capire che viviamo in luogo unico al mondo. Dobbiamo trasmettere la nostra cultura, Bitesp ce lo permette e noi siamo pronti a intraprenderlo. Vanno ringraziati tutti i Comuni e le associazioni che hanno contribuito, i nostri collaboratori più stretti. Il 2 aprile arriverà anche il Ministro e presenteremo l'area vasta e potremo ragionare su molti altri progetti". A margine della conferenza, in una nota stampa, sono stati ricordati anche alcuni numeri della passata stagione turistica: "La Spezia ha raggiunto nel 2023 livelli eccellenti in termini turistici registrando



Il sindaco Peracchini ha annunciato anche la presenza del Ministro del Turismo per la presentazione del Progetto di area vasta. Bitesp La Spezia è organizzata in collaborazione con la società International Group di Padova che da 7 anni organizza la Bitesp di Venezia. Bitesp: un appuntamento fisso. È il sogno nel cassetto del Comune della Spezia che ha organizzato per il 4 e il 5 aprile la prima edizione della Borsa internazionale turismo esperienziale al Terminal Crociere. La presentazione della due giorni, organizzata, in collaborazione con la società International Group di Padova che da 7 anni organizza la Bitesp di Venezia, si è tenuta questa mattina a Palazzo civico e oltre al sindaco e alla vicesindaca del Comune della Spezia era seduta al tavolo anche una rappresentanza delle associazioni di categoria aderenti a Rete imprese Italia La Spezia. In sala, anche le associazioni e i Comuni aderenti sia alla Bitesp che al Progetto di area vasta che verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni. A riguardo il primo cittadino spezzino Peracchini ha annunciato anche la presenza del Ministro al Turismo Daniela Santanché. Il primo giorno sarà dedicato agli incontri tecnici con agende precise. Un lavoro complesso, hanno sottolineato dalla sala multimediale di Palazzo civico, suddiviso in due giorni con panel di approfondimento, dieci giornalisti di settore che assieme ai tour operator racconteranno le esperienze possibili del territorio. Nel panel delle 12 del primo giorno: verranno illustrate anche le ricadute sul territorio delle crociere assieme all'Autorità portuale. L'idea del Comune dunque è quella di ragionare sull'Area vasta. A moderare la prima giornata sarà Beppe Convertini. Ci sarà anche una serata di networking e cena a Porto Lotti. Per la giornata del 4 aprile sono già stati organizzati 850 appuntamenti. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha spiegato: "Il nostro turismo è già un'industria e l'obiettivo è allungare almeno ad una settimana la permanenza sul territorio. Siamo già a una media di due giorni e mezzo. Per farlo, dobbiamo fare squadra: investire a partire dal recupero della nostra storia. Bitesp è questo. Abbiamo iniziato fin da subito anche con le scuole. C'è in corso un cambiamento epocale. Dobbiamo avere un orizzonte mondiale: pensiamo alla situazione dovuta anche alle guerre, i mercati cambiano. Incontrerò in settimana una delegazione cinese per capire sull'area vasta possa essere di loro interesse. Dobbiamo capire che viviamo in luogo unico al mondo. Dobbiamo trasmettere la nostra cultura, Bitesp ce lo permette e noi siamo pronti a intraprenderlo. Vanno ringraziati tutti i Comuni e le associazioni che hanno contribuito, i nostri collaboratori più stretti. Il 2 aprile arriverà anche il Ministro e presenteremo l'area vasta e potremo ragionare su molti altri progetti". A margine della conferenza, in una nota stampa, sono stati ricordati anche alcuni numeri della passata stagione turistica: "La Spezia ha raggiunto nel 2023 livelli eccellenti in termini turistici registrando

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

un +16,63 per cento negli arrivi e + 12,79 per cento delle presenze rispetto all'anno precedente". Maria Grazia Frijia vice sindaco e assessore al Turismo: "Questo progetto anche visionario è ideato del sindaco da qui siamo partiti per lavorare in grande. È emersa un'esigenza: tutti i territori che lavorano insieme. Da qui passa Bitesp che si terrà il 4 e il 5 aprile. Tutto il titolo è importante perché saremo tutti impegnati per raccontare il nostro territorio. Saranno presenti tour operator internazionali e selezionati per promuovere tutto il territorio fino a Massa. La base è il turismo esperienziale: tutto ciò che possiamo offrire attraverso la nostra cultura. Andiamo a ricercare esperienze specifiche. Saranno i Comuni e le associazioni ad accompagnare i tour operator: un percorso di grande crescita anche per gli operatori che entrano in contatto anche con realtà extraeuropee". Fabrizio Capellini di Confesercenti in rappresentanza di Rete imprese Italia La Spezia: "Siamo a un punto importanti, perché supera molte idee del passato che sembravano lasciate per aria. Bitesp è importantissima e sono certo che avrà successo perché ci sarà una grande presenza di buyers e tour operator. Le agende sono state riempite e saremo sempre al fianco delle amministrazioni per il lancio definitivo del progetto di Area Vasta. Da parte nostra pieno sostegno e impegno. Facciamo gli auguri alla Bitesp". Al termine della conferenza più amministratori locali, anche da Massa, hanno espresso parole di apprezzamento per quello che la due giorni potrebbe rappresentare. Più informazioni.

## In ricordo di Giorgio Bucchioni

Nella foto: Giorgio Bucchioni. LA **SPEZIA** - "Ci lasciava un anno fa Giorgio Santiago Bucchioni, uno dei protagonisti del miracolo del Porto della **Spezia**, riferimento intelligente, costante e infaticabile per enti, associazioni, imprese e professionisti che si rivolgevano a lui, sempre pronto a condividere con realismo la soluzione di problemi grandi e piccoli, da conoscere qual era profondo e aggiornato non solo di quanto accadeva nel mondo ma anche della città che amava e per la quale ha sempre curato aspettative e prospettive di sviluppo. Senza infingimenti". È il ricordo che la comunità portuale spezzina ha voluto dedicare a una figura carismatica, profondamente stimata da tutti noi che lo conoscevamo. "Soprattutto per questo si è sentita e si sente - conti una il ricordo - la mancanza di Giorgio, il presidente, ma per una condivisa sensazione è come se fosse ancora presente tra noi nei ricordi e nei comportamenti tanto e tale è il Segno che l'Uomo ha lasciato non solo nella Comunità portuale che per riconoscenza gli ha subito dedicato l'Auditorium dell'Authority che ha presieduto negli anni della transizione. A perenne memoria. E lo sentiamo presente, il presidente, anche tutte le volte che torniamo a domandarci: lui che cosa avrebbe detto, come si sarebbe comportato, come avrebbe risposto, che cosa avrebbe fatto di fronte a questa o a quell'altra questione, pubblica o privata che sia. "Sappiamo che anche questo è il segno indelebile del lascito di un'eredità potente e ricca - conclude la nota - che siamo chiamati ad accettare e ad onorare con intelligenza, dignità e determinazione, sempre più consapevoli di avere l'onore e l'onere di scrivere, proprio grazie anche a Lui su solide fondamenta, il nuovo capitolo della storia di un Porto-gioiello ma concepito come colonna portante dello sviluppo sociale ed economico della città".



## Shipping Italy

### La Spezia

#### Deserta la gara "urgente" della Difesa per la bettolina della Marina Militare

Cantieri La procedura, per il noleggio e successivo riacquisto del mezzo, aveva un valore di 7,4 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è chiusa con un nulla di fatto la procedura "urgente" varata circa un mese dall'ufficio Navarm del Ministero della Difesa per il noleggio e successivo acquisto di una bettolina da impiegare al servizio delle navi della Marina Militare. Avviata dopo la conclusione di una consultazione preliminare, la gara si è chiusa solo la scorsa settimana: "Scaduti i termini, non essendo pervenuta alcuna domanda di partecipazione, la procedura è dichiarata deserta" ha comunicato al riguardo il Ministero. La procedura - ristretta e accelerata - aveva un valore di 7,4 milioni di euro e mirava ad assicurare alla Marina Militare, già dal prossimo 1 luglio, la disponibilità di una unità completa di equipaggio, sulla base di un contratto di noleggio "esclusivo e continuativo" della durata di un anno. Al termine di questo periodo, dopo un giro in bacino, la proprietà della nave avrebbe quindi dovuto essere trasferita alla Difesa. La bettolina avrebbe poi dovuto avere come sede la base navale di La **Spezia**, per poi eventualmente estendere il raggio d'azione a quella di Brindisi. Al momento non è noto quale strada intenda ora percorrere il Ministero della Difesa per far fronte alle "diverse criticità" causate dalla "indisponibilità" di "installazioni fisse per lo stoccaggio e la distribuzione dei combustibili aeronavali" nelle due sedi ligure e pugliese, nelle quali secondo quanto spiegato con l'avvio della gara risulta ad oggi "difficile assicurare il tempestivo rifornimento di combustibile alle Unità navali della Marina Militare". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## A Ravenna fotovoltaico da 20 MW

RAVENNA - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha annunciato, nell'ambito delle attività previste dal "PNRR Green Ports" il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'Autorità Portuale di Ravenna. Da molti mesi l'Autorità Portuale sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste; una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, si ricorderà, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. È ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna". Il progetto "Zero emissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" per un importo complessivo pari a euro 10.409.928,00 .



## Le fotografie di Michele Buda nella mostra "da uno a sette" alla Pallavicini22 Art Gallery dal 6 al 28 aprile

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 10:29 Commenta Stampa Invia notizia 3 min  
Sabato 6 aprile 2024 alle 18.30 nello spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, inaugura la personale di Michele Buda "da uno a sette", a cura di Luca Piovaccari e con testo critico di quest'ultimo a catalogo. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 28 aprile e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 28 aprile dalle 17 alle 19. La mostra è a ingresso libero. La mostra si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Con altri occhi - Appunti di fotografia contemporanea", una serie di esposizioni legate al medium fotografico a cura di Luca Piovaccari e Roberto Pagnani. "Questa ricognizione, anche se parziale, prende il via da vari incontri personali e, attraverso alcune discussioni, vuole riflettere sulla fotografia in genere quale spunto di ricerca - spiegano gli organizzatori -. Gli sguardi di questi fotografi sono diretti anche alla normalità del quotidiano e all'attenzione del particolare, vogliono indagare la vita in ogni sua apparenza inaspettata e osservare di nascosto per frammentare con la loro visione il mondo". L'evento, promosso e

organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e con Felsina Factory, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale oltre al sostegno di SAGEM srl. "La fotografia che Michele Buda mette in campo - descrivono gli organizzatori - per questo progetto comprende sette sequenze in progressione. Come in un crescendo di immagini adotta una sorta di montaggio visivo, con la rigorosa scelta del bianco e nero per portare l'attenzione sulle cose del mondo e su particolari che appartengono alla visione sensibile dello sguardo. Il lavoro di Michele Buda sa coinvolgere, al di là della lucida e fredda inquadratura. Le sue immagini non vivono solo di tecnica, ma portano con sé l'oggettiva malinconia contemporanea. Come sostiene Agamben, ogni autore è al tempo stesso nel suo tempo ma si dovrebbe porre anche a lato di questo, per osservare in maniera nitida e obbiettiva la realtà, rappresentazioni che servono anche per farci comprendere meglio la vita. In mostra ci sono fotografie di chi conosce bene l'importanza della luce e delle ombre, in architettura e nella storia della pittura". Generico marzo 2024 Michele Buda è nato nel 1967 a Ravenna, vive e lavora a Cesena. E' docente di Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Ha studiato Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna. Ha iniziato ad occuparsi di fotografia all'inizio degli anni novanta partecipando a diverse campagne fotografiche. Nel 2005 ha esposto al Fotomuseum di Winterthur e l'anno successivo



di Redazione - 29 Marzo 2024 - 10:29 Commenta Stampa Invia notizia 3 min  
Sabato 6 aprile 2024 alle 18.30 nello spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, inaugura la personale di Michele Buda "da uno a sette", a cura di Luca Piovaccari e con testo critico di quest'ultimo a catalogo. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 28 aprile e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 28 aprile dalle 17 alle 19. La mostra è a ingresso libero. La mostra si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Con altri occhi - Appunti di fotografia contemporanea", una serie di esposizioni legate al medium fotografico a cura di Luca Piovaccari e Roberto Pagnani. "Questa ricognizione, anche se parziale, prende il via da vari incontri personali e, attraverso alcune discussioni, vuole riflettere sulla fotografia in genere quale spunto di ricerca - spiegano gli organizzatori -. Gli sguardi di questi fotografi sono diretti anche alla normalità del quotidiano e all'attenzione del particolare, vogliono indagare la vita in ogni sua apparenza inaspettata e osservare di nascosto per frammentare con la loro visione il mondo". L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e con Felsina Factory, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale oltre al sostegno di SAGEM srl. "La fotografia che Michele Buda mette in campo - descrivono gli organizzatori - per questo progetto comprende sette sequenze in progressione. Come in un crescendo di immagini adotta una sorta di montaggio visivo, con la rigorosa scelta del bianco e nero per portare l'attenzione sulle cose del mondo e su particolari che appartengono alla visione sensibile dello sguardo. Il lavoro di Michele Buda sa coinvolgere, al di là della lucida e fredda inquadratura. Le sue immagini non vivono solo di tecnica, ma portano con sé l'oggettiva malinconia contemporanea. Come sostiene Agamben, ogni autore è al tempo stesso nel suo tempo ma si dovrebbe porre anche a lato di questo, per osservare in maniera nitida e obbiettiva la realtà, rappresentazioni che servono anche per farci comprendere meglio la vita. In mostra ci sono fotografie di chi conosce bene l'importanza della luce e delle ombre, in architettura e nella storia della pittura". Generico marzo 2024 Michele Buda è nato nel 1967 a Ravenna, vive e lavora a Cesena. E' docente di Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Ha studiato Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna. Ha iniziato ad occuparsi di fotografia all'inizio degli anni novanta partecipando a diverse campagne fotografiche. Nel 2005 ha esposto al Fotomuseum di Winterthur e l'anno successivo

al SK Stiftung Kultur di Koln. Tra le mostre si ricordano le personali alla Galleria Spazio Senzatitolo, Fotografie (2009) e One Day in Berlin (2013); alla Galleria Metronom, 9909 (2010) e Tricks and Falls (2012); alla Galleria dell'Immagine di Rimini, Tricks and Falls (2013). Nel 2016 ha esposto nella mostra 4x4 architetture, presso Areafotografia a Monselice. Nel 2017 la mostra personale accademia, tratta dall'omonimo libro, è stata ospitata negli spazi della Galleria del Ridotto di Cesena. Nel 2018 la mostra personale Archivio Quasimodo per Cristallino è stata allestita nella galleria Corte Zavattini 31 a Cesena. Nel 2021 col progetto Sul confine è vincitore del bando Strategia Fotografia 2020 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Nello stesso anno si tiene la mostra negli spazi dell'Ex ospedale Testi a Cotignola e si stampa il libro Sul confine edito da Quodlibet. Sue fotografie fanno parte delle collezioni di Linea di Confine per la fotografia contemporanea di Reggio Emilia, dell'IBC della Regione Emilia-Romagna, del Canadian Centre for Architecture di Montréal, del Fotomuseum Winterthur in Svizzera e del Institut für Kunstdokumentation und Szenografie di Düsseldorf.

## Torri Hamon Ravenna: Italia nostra chiede di poter accedere al cantiere ed invia diffida alla demolizione

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Prosegue la battaglia di Italia Nostra Ravenna per salvare le torri hamon dell'area ex SAROM. L'associazione ha comunicato di aver inviato una richiesta per poter accedere alle torri e visionare, anche mediante tecnici abilitati, il loro stato effettivo. "Si tratta di strutture con intelaiatura solidissima di armature a tondini e reti di ferro e costituita da blocchi a base di cemento: difficile pensare che, benché vetuste, siano a rischio crollo - dichiarano -. E se anche qualche frammento cadesse, questo non giustifica la loro demolizione, visto che il progetto di impianto fotovoltaico non sarebbe di pubblica fruizione, mentre l'area in cui dovrebbe sorgere è vastissima, per cui l'interferenza irrilevante". Italia Nostra ha inviato inoltre una diffida ad **Autorità Portuale**, Comune di Ravenna, Soprintendenza ed ENI a procedere alla demolizione almeno finché non sarà resa pubblica l'autorizzazione paesaggistica.

"L'autorizzazione è certamente necessaria in quanto l'intervento modifica in modo sostanziale il paesaggio. L'autorizzazione esiste e com'è motivata? - domandano da Italia Nostra Ravenna -. Cancellare strutture di questo genere, che altrove vengono riqualificate e riadattate per usi culturali, sociali e turistici, impoverisce il nostro territorio, e desta sgomento che a caldeggiare la demolizione siano amministratori pubblici quali il sindaco e il presidente dell'**Autorità Portuale**: non sa, quest'ultimo, come agiscono i suoi colleghi verso il patrimonio industriale storico? Ricordiamo, solo ad esempio le operazioni svolte giusto una settimana fa di messa in sicurezza dello storico pontone Ursus a Trieste, la cui tutela vede in prima linea, oltre ad Italia Nostra, anche la competente **Autorità Portuale**. Attrazioni e risorse che, se opportunamente comprese e valorizzate, portano economia, rilancio internazionale, turismo, cultura, arricchimento sociale" proseguono dall'associazione. "La nostra **Autorità Portuale** acquista da ENI con soldi pubblici per quasi 8 milioni di euro, l'area, non prima di aver fatto demolire le torri, che invece, se fossero di proprietà pubblica, sarebbero già vincolate per legge, in quanto costruite oltre 70 anni fa - dichiarano da Italia Nostra -. Presumiamo che il presidente non le abbia mai viste da vicino e non abbia potuto apprezzare la struttura che si appresta a far abbattere, straordinaria dal punto di vista spaziale, strutturale ed evocativo, altrimenti non si spiega il suo atteggiamento così poco consapevole". Italia Nostra prosegue : " È stato chiesto, tramite accesso atti, di visionare le valutazioni del Comune di Ravenna e di comprendere come da un lato i terreni e le torri sembrano già di proprietà pubblica (e quindi sottoposte a vincolo ope legis, salvo pronunciamento della Soprintendenza in verso contrario, ma che ci deve essere), dall'altro è ENI che si occupa della demolizione. Passaggi poco chiari per cui rischia a brevissimo di farne le spese il nostro patrimonio comune di una Darsena

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 3 min  
Prosegue la battaglia di Italia Nostra Ravenna per salvare le torri hamon dell'area ex SAROM. L'associazione ha comunicato di aver inviato una richiesta per poter accedere alle torri e visionare, anche mediante tecnici abilitati, il loro stato effettivo. "Si tratta di strutture con intelaiatura solidissima di armature a tondini e reti di ferro e costituita da blocchi a base di cemento: difficile pensare che, benché vetuste, siano a rischio crollo - dichiarano -. E se anche qualche frammento cadesse, questo non giustifica la loro demolizione, visto che il progetto di impianto fotovoltaico non sarebbe di pubblica fruizione, mentre l'area in cui dovrebbe sorgere è vastissima, per cui l'interferenza irrilevante". Italia Nostra ha inviato inoltre una diffida ad **Autorità Portuale**, Comune di Ravenna, Soprintendenza ed ENI a procedere alla demolizione almeno finché non sarà resa pubblica l'autorizzazione paesaggistica. "L'autorizzazione è certamente necessaria in quanto l'intervento modifica in modo sostanziale il paesaggio. L'autorizzazione esiste e com'è motivata? - domandano da Italia Nostra Ravenna -. Cancellare strutture di questo genere, che altrove vengono riqualificate e riadattate per usi culturali, sociali e turistici, impoverisce il nostro territorio, e desta sgomento che a caldeggiare la demolizione siano amministratori pubblici quali il sindaco e il presidente dell'**Autorità Portuale**: non sa, quest'ultimo, come agiscono i suoi colleghi verso il patrimonio industriale storico? Ricordiamo, solo ad esempio le operazioni svolte giusto una settimana fa di messa in sicurezza dello storico pontone Ursus a Trieste, la cui tutela vede in prima linea, oltre ad Italia Nostra, anche la competente **Autorità Portuale**. Attrazioni e risorse che, se opportunamente comprese e valorizzate, portano economia, rilancio internazionale, turismo, cultura, arricchimento sociale" proseguono dall'associazione. "La nostra **Autorità Portuale** acquista da ENI con soldi pubblici per quasi 8 milioni di euro, l'area, non prima di aver fatto demolire le torri, che invece, se fossero di proprietà pubblica, sarebbero già vincolate per legge, in quanto costruite oltre 70 anni fa - dichiarano da Italia Nostra -. Presumiamo che il presidente non le abbia mai viste da vicino e non abbia potuto apprezzare la struttura che si appresta a far abbattere, straordinaria dal punto di vista spaziale, strutturale ed evocativo, altrimenti non si spiega il suo atteggiamento così poco consapevole". Italia Nostra prosegue : " È stato chiesto, tramite accesso atti, di visionare le valutazioni del Comune di Ravenna e di comprendere come da un lato i terreni e le torri sembrano già di proprietà pubblica (e quindi sottoposte a vincolo ope legis, salvo pronunciamento della Soprintendenza in verso contrario, ma che ci deve essere), dall'altro è ENI che si occupa della demolizione. Passaggi poco chiari per cui rischia a brevissimo di farne le spese il nostro patrimonio comune di una Darsena



di Redazione - 29 Marzo 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 3 min  
Prosegue la battaglia di Italia Nostra Ravenna per salvare le torri hamon dell'area ex SAROM. L'associazione ha comunicato di aver inviato una richiesta per poter accedere alle torri e visionare, anche mediante tecnici abilitati, il loro stato effettivo. "Si tratta di strutture con intelaiatura solidissima di armature a tondini e reti di ferro e costituita da blocchi a base di cemento: difficile pensare che, benché vetuste, siano a rischio crollo - dichiarano -. E se anche qualche frammento cadesse, questo non giustifica la loro demolizione, visto che il progetto di impianto fotovoltaico non sarebbe di pubblica fruizione, mentre l'area in cui dovrebbe sorgere è vastissima, per cui l'interferenza irrilevante". Italia Nostra ha inviato inoltre una diffida ad **Autorità Portuale**, Comune di Ravenna, Soprintendenza ed ENI a procedere alla demolizione almeno finché non sarà resa pubblica l'autorizzazione paesaggistica. "L'autorizzazione è certamente necessaria in quanto l'intervento modifica in modo sostanziale il paesaggio. L'autorizzazione esiste e com'è motivata? - domandano da Italia Nostra Ravenna -. Cancellare strutture di questo genere, che altrove vengono riqualificate e riadattate per usi culturali, sociali e turistici, impoverisce il nostro territorio, e desta sgomento che a caldeggiare la demolizione siano amministratori pubblici quali il sindaco e il presidente dell'**Autorità Portuale**: non sa, quest'ultimo, come agiscono i suoi colleghi verso il patrimonio industriale storico? Ricordiamo, solo ad esempio le operazioni svolte giusto una settimana fa di messa in sicurezza dello storico pontone Ursus a Trieste, la cui tutela vede in prima linea, oltre ad Italia Nostra, anche la competente **Autorità Portuale**. Attrazioni e risorse che, se opportunamente comprese e valorizzate, portano economia, rilancio internazionale, turismo, cultura, arricchimento sociale" proseguono dall'associazione. "La nostra **Autorità Portuale** acquista da ENI con soldi pubblici per quasi 8 milioni di euro, l'area, non prima di aver fatto demolire le torri, che invece, se fossero di proprietà pubblica, sarebbero già vincolate per legge, in quanto costruite oltre 70 anni fa - dichiarano da Italia Nostra -. Presumiamo che il presidente non le abbia mai viste da vicino e non abbia potuto apprezzare la struttura che si appresta a far abbattere, straordinaria dal punto di vista spaziale, strutturale ed evocativo, altrimenti non si spiega il suo atteggiamento così poco consapevole". Italia Nostra prosegue : " È stato chiesto, tramite accesso atti, di visionare le valutazioni del Comune di Ravenna e di comprendere come da un lato i terreni e le torri sembrano già di proprietà pubblica (e quindi sottoposte a vincolo ope legis, salvo pronunciamento della Soprintendenza in verso contrario, ma che ci deve essere), dall'altro è ENI che si occupa della demolizione. Passaggi poco chiari per cui rischia a brevissimo di farne le spese il nostro patrimonio comune di una Darsena

da recuperare che non vedrà mai la luce". Anche una manifestazione per salvare le torri Hamon Non c'è solo Italia Nostra a lottare per evitare che vengano abbattute le torri Hamon ex SAROM: domenica 7 aprile, dalle ore 16.00 alle 18.00 presso la Darsena di Città in testata Candiano a Ravenna è in programma una manifestazione di sensibilizzazione promossa da cittadini, istituzioni e associazioni, a cui hanno aderito AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale e Accademia di Belle Arti di Ravenna. "Un simbolo del passato industriale ormai entrate nello skyline di Ravenna, ed una occasione di riqualificazione per la Darsena che non cancelli le sue caratteristiche peculiari, ma che ne sappia cogliere le potenzialità in chiave positiva e di arricchimento sociale, identitario, ed anche di attrattività turistica - dichiarano da Italia Nostra sezione di Ravenna-. Altrove infatti, porti e darsene convertono i loro manufatti di pregio recuperandoli e riadattandoli ai nuovi usi a servizio della cittadinanza, della cultura, dell'arte, attirando decine di migliaia di visitatori ogni anno. "Le torri sono manufatti di ingegneria solidissimi: chi ha avuto la fortuna di visitarle al proprio interno sa che evocano una spazialità straordinaria, grazie all'armonia e alla bellezza che scaturisce dalle loro forme strutturalmente perfette, ingigantite da proporzioni imponenti che ammutoliscono ed ammaliano lo spettatore. Interni che invitano alla meditazione, alla musica, all'arte e che potrebbero divenire attrazioni e qualificazione, occasioni per un rilancio culturale, sociale e turistico che sempre langue per la nostra città - proseguono da Italia Nostra -. Siamo certi che le risorse per il loro recupero, anche di minima e poco costoso, possano essere facilmente trovate, se solo vi fosse la volontà di salvarle, così come possano convivere senza problemi con l'impianto fotovoltaico in progetto".

## Ravenna in Comune: "Demolizione torri Hamon fuori legge e di testa!"

" Le torri Hamon della Sarom verranno tirate giù? Lo abbiamo imparato mercoledì dal Sindaco . Non è stata una novità, sinceramente, e neanche un fulmine al ciel sereno, apprendere che ENI le voleva distruggere. E nemmeno, a dire la verità, può dirsi una scoperta inaudita il fatto che questo proposito trovi la complicità dell'**Autorità Portuale**. Sono 20 anni che ENI cerca di fare sparire le torri Hamon e da altrettanto tempo il Presidente volta a volta insediato al vertice dell'Ente Porto presenta progetti preordinati a giustificarne l'annichilimento. All'epoca era Giuseppe Parrello a fare da sponda ai desideri di abbattimento covati dal cane a sei zampe presentando la spianatura come indispensabile nell'ambito di un ambizioso progetto per la realizzazione di una Cittadella della Nautica. Ora è invece Daniele Rossi a fornire lo spunto al colosso di Metanopoli con l'ipotesi ben più modesta di una distesa di pannelli solari. Quello che è cambiato in questi 20 anni è il ruolo dell'Amministrazione Comunale. Nonostante l'influenza esercitata dalla multinazionale dell'Energia sulle politiche comunali, sia l'Amministrazione Mercatali che quella Matteucci ebbero il coraggio di porre il veto sull'eradicazione delle torri. Era stato chiarissimo in proposito l'Assessore all'Urbanistica, architetto Fabio Poggioli «I lavori dovranno partire "dal Dna dei luoghi". Un "codice genetico" rappresentato anche dalle torri Hamon che caratterizzano il paesaggio di Ravenna ». ENI vuole liberarsi delle torri semplicemente perché mantenerle in piedi rappresenterebbe un costo. Che non ha mai voluto affrontare. Ed infatti nella Comunicazione di Inizio Lavori confessa che «l'intervento di demolizione si rende necessario e non rimandabile anche per ragioni di sicurezza, vista la vetustà e lo stato di conservazione delle torri che risultano interessate da fenomeni di disgregazione con possibile caduta di calcinacci, fenomeno ben visibile e già in essere». I calcinacci non cadono per semplice fisica gravitazionale. Occorre evitare di prendersi cura per anni e anni della conservazione delle torri prima che i materiali di costruzione si trasformino in calcinacci in caduta libera. Il Sindaco attuale, a differenza dei suoi predecessori, si limita a prendere atto dell'ineluttabilità dell'annientamento. Anzi, non nasconde una certa qual soddisfazione, nel sentenziare: « Le torri Hamon rappresentano inequivocabilmente un pezzo di storia del passato industriale di Ravenna ed è sicuramente d'effetto e in un certo senso emblematico che in una zona dove ieri c'era un grande stabilimento di raffinazione di idrocarburi, oggi nasca un grande polo per la produzione di energie rinnovabili ». Punto. Senza manifestare, non diciamo opposizione, ma almeno stupore per la mancata attività di conservazione da parte della proprietà. Eppure, ci ricorda Italia Nostra (mai abbastanza ringraziata per il ruolo di presidio che continua a svolgere), la Soprintendenza di Ravenna dieci anni fa le definiva così: « La loro presenza va a caratterizzare lo sky-line della città vista dalla stazione verso il mare



e verso le aree d'espansione industriale degli anni Cinquanta e nell'insieme gli stessi manufatti vanno definire un'idea di paesaggio. Le torri hanno inoltre valore plastico e scultoreo che bene si adatterebbe ad ospitare allestimenti d'arte, anche nel loro suggestivo interno illuminato dall'alto, caratterizzante quindi le stesse previsioni di piano per la localizzazione sulle sponde destra del "Parco delle Arti ». Eppure, ricordiamo noi, il Regolamento di Polizia Urbana voluto espressamente dall'Amministrazione de Pascale è inequivoco all'articolo 7: « Fatte salve le norme del codice penale ovvero previste da leggi e regolamenti in materia, i proprietari, ovvero i detentori a qualsiasi titolo con doveri di custodia, hanno l'obbligo di mantenere in condizioni decorose gli edifici, i fabbricati []. Il Sindaco ha facoltà di provvedere a far eseguire direttamente le opere necessarie quando l'ordinanza con cui dispone gli interventi del caso non sia stata ottemperata ». Dunque ENI doveva provvedere al mantenimento delle torri ed il Sindaco avrebbe dovuto a sua volta imporglielo. In mancanza di ottemperanza l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto direttamente farsi carico degli interventi, ovviamente ponendo i costi a carico di ENI. La disposizione prevede inoltre una sanzione in caso di inosservanza. Ravenna in Comune ringrazia Italia Nostra per l'invio di « richiesta urgente alla Soprintendenza di Ravenna affinché esprima un parere su questo scellerato progetto di demolizione che assesta un nuovo gravissimo colpo ad una riqualificazione del porto ex industriale di respiro europeo e degna di una città, e chiede verifica sia sulla possibilità di dichiarazione dell'interesse culturale che della sussistenza del vincolo ope legis. La richiesta è stata inviata in conoscenza anche alla Procura di Ravenna. Invia inoltre richiesta al Comune di Ravenna circa le presunte condizioni critiche dei manufatti ». Ci uniamo inoltre all'Associazione nella domanda di seguito posta: « Cosa disturba la coesistenza di un banale per quanto esteso impianto fotovoltaico con le torri? E tutti gli ettari di bosco che si sono formati attorno alle torri in questi anni di abbandono? ». La risposta, in realtà, l'abbiamo già anticipata all'inizio di questo scritto ma abbiano il coraggio di esporla a voce alta. « Fuorilegge la demolizione? » si chiede Italia Nostra. Probabilmente. Fuori di testa, sicuramente!" Ravenna in Comune.

## Torri Hamon: arriva la diffida alla demolizione

Italia Nostra invia una richiesta per poter accedere alle torri Hamon ex SAROM e visionare, anche mediante tecnici abilitati, il loro stato effettivo: "Si tratta di strutture con intelaiatura solidissima di armature a tondini e reti di ferro e costituita da blocchi a base di cemento: difficile pensare che, benché vetuste, siano a rischio crollo. E se anche qualche frammento cadesse, questo non giustifica la loro demolizione, visto che il progetto di impianto fotovoltaico non sarebbe di pubblica fruizione, mentre l'area in cui dovrebbe sorgere è vastissima, per cui l'interferenza irrilevante". L'associazione ha inviato inoltre diffida ad **Autorità Portuale**, Comune, Soprintendenza ed ENI a procedere alla demolizione almeno finché non sarà resa pubblica l'autorizzazione paesaggistica. "L'autorizzazione esiste e com'è motivata? Cancellare strutture di questo genere, che altrove vengono riqualificate e riadattate per usi culturali, sociali e turistici, impoverisce il nostro territorio, e desta sgomento che a caldeggiare la demolizione siano amministratori pubblici quali il sindaco e il presidente dell'**Autorità Portuale**: non sa, quest'ultimo, come agiscono i suoi colleghi verso il patrimonio industriale storico? Ricordiamo, solo ad esempio le operazioni svolte giusto una settimana fa di messa in sicurezza dello storico pontone Ursus a Trieste, la cui tutela vede in prima linea, oltre ad Italia Nostra, anche la competente **Autorità Portuale**. Attrazioni e risorse che, se opportunamente comprese e valorizzate, portano economia, rilancio internazionale, turismo, cultura, arricchimento sociale. La nostra **Autorità Portuale** acquista da ENI con soldi pubblici per quasi 8 milioni di euro, l'area, non prima di aver fatto demolire le torri, che invece, se fossero di proprietà pubblica, sarebbero già vincolate per legge, in quanto costruite oltre 70 anni fa. Presumiamo che il presidente non le abbia mai viste da vicino e non abbia potuto apprezzare la struttura che si appresta a far abbattere, straordinaria dal punto di vista spaziale, strutturale ed evocativo, altrimenti non si spiega il suo atteggiamento così poco consapevole. Un po' come probabilmente mai visitò il cantiere Berkan B, dove fu rinnovata proprio da AP la concessione - retroattivamente - per ben tre volte, mentre la nave, vistosamente spezzata, poi sarebbe colata a picco, con la costosissima rimozione da circa 15 milioni di euro a carico dei cittadini - visto che egli parla di "economia" - ; rimozione effettuata in concomitanza col procedimento penale avviato per l'affondamento, e che forse, senza la denuncia e come ammesso anche dal Giudice, forse non sarebbe mai stata effettuata". Secondo Italia Nostra: "Ravenna ha bisogno di amministratori sensibili e di profonda cultura per governare un territorio fragilissimo e molto ricco, già violentato e impoverito da tanti, lunghissimi e pesanti sfregi ambientali, urbanistici ed architettonici che, di conseguenza ne impoveriscono anche il tessuto sociale. E' noto che città e paesaggi "brutti" e inospitali



peggiorano la qualità della vita, e questo si traduce anche in costi economici per la collettività". Italia Nostra chiede inoltre, tramite accesso atti, di visionare le valutazioni del Comune di Ravenna e di comprendere come da un lato i terreni e le torri sembrano già di proprietà pubblica (e quindi sottoposte a vincolo legislativo, salvo pronunciamento della Soprintendenza in verso contrario, ma che ci deve essere), dall'altro però sarà ENI ad occuparsi della demolizione. "Passaggi poco chiari per cui rischia a brevissimo di farne le spese il nostro patrimonio comune di una Darsena da recuperare che non vedrà mai la luce".

## Il Mediceo entra nel futuro

**LIVORNO** Azimut/Benetti Group, il primo gruppo privato leader globale nel settore nautico, e DMarin, il gestore di una selezione delle migliori marine, 26 in tutto il Mediterraneo specie orientale, hanno formalmente annunciato il via ai lavori per il nuovo porto turistico dello storico bacino del Mediceo, che diventerà una delle più importanti destinazioni del Mediterraneo ha detto Paolo Vitelli nata dal comune desiderio di promuovere la crescita del turismo delle navi da diporto. Nel corso della conferenza stampa in Comune alla presenza del sindaco Luca Salvetti, DMarin e Azimut/Benetti Group hanno comunicato che i lavori di costruzione della Marina di **Livorno** inizieranno a partire dal mese dalla prossime settimane. Un evento atteso da vent'anni ha ricordato ancora Vitelli che finalmente ha luogo grazie alla collaborazione fattiva del Comune e della Regione (tra i denti, con evidente pausa polemica, anche il ringraziamento all'AdSP). Nelle foto (da sx): Luca Salvetti, Paolo Vitelli e Marco Casamonti. La joint venture tra Azimut/Benetti Group e DMarin hanno spiegato con tanto di slides di supporto Giorgio Casareto di Lusben, Nicolò Caffo direttore Italia di D-Martin ed Oliver Dorschuck ad della stessa D-Martin consegnerà alla città di **Livorno** una delle marine più importanti del Mediterraneo, progettata dallo studio Archea di Firenze. Si prevede che l'intero progetto sarà portato a termine entro il mese di giugno 2026, mentre le prime parti della Marina di **Livorno** saranno aperte ai diportisti molto prima. Il nuovo porto turistico offrirà in totale 815 posti barca, con una speciale articolazione su pontili largheggianti intelligenti. Tra le innovazioni del marina mediceo, l'essere in una rete internazionale strettamente connessa, con identità sul web per ogni cliente, servizi di altissima qualità con tecnologie affidate all'IA e garanzia di immediata risposta a ogni esigenza dei clienti. Una finestra sul futuro della grande nautica. L'investimento stimato è stato chiaritosi aggira intorno a 14-15 milioni di euro. Il progetto comprende il rinnovamento delle banchine, la realizzazione di spazi di incontro, tanto verde, passeggiate aperte al pubblico e strutture di intrattenimento e svago. Più di 220 m2 del sito saranno riservati ai ristoranti, 60 m2 ai bar e 250 m2 saranno dedicati ad uffici. Le credenziali ambientali della Marina di **Livorno** sono garantite da forte impegno di Azimut/Benetti Group e D-Marin nella creazione di marine sostenibili per le generazioni di oggi e del futuro. Scompare il vecchio scalo mediceo e nasce un'area urbana con alberi e siepi al posto delle recinzioni. L'energia elettrica ha spiegato il progettista, architetto Marco Casamonti di MC&P/Archea si avvarrà di pannelli solari per produrre una parte significativa dell'energia e recupererà l'acqua piovana per irrigare le aree verdi.



## Il dono di Fernandez Affricano

Nella foto: Enrico Fernandez Africano con alcuni degli antichi documenti donati al Comune di **Livorno**. **LIVORNO** - Mercoledì scorso nella sala cerimonie del Palazzo Comunale, Enrico Fernandez Affricano, esponente di una storica azienda livornese ha consegnato al sindaco Luca Salvetti un nucleo di documenti antichi che andranno a far parte della collezione Biblioteca Labronica Guerrazzi, sede del sistema bibliotecario della città. La donazione consiste in circa 500 originali di antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto** di **Livorno** e di altri porti italiani, datate tra la metà del 1600 e la fine del 1800. Si tratta di documenti fondamentali per il trasporto che contengono informazioni sulle merci spedite, sulla loro origine e sulla loro destinazione, indicano al loro interno il nome della nave, il **porto** di origine e di destinazione, il capitano, la bandiera e soprattutto le merci caricate: marmo, carbone, caffè, zucchero, vino, olio di oliva, semenze, stoffe, cuoio, seta, pelli. Frutto di una selezione raccolta nel tempo e relativa a secoli diversi, le polizze documentano un interessante aspetto delle logistiche di trasporto e dei prodotti spediti, raccontando attraverso i secoli pratiche, abitudini, beni di necessità e curiosità sempre diverse. Un importante lascito, quello consegnato al sindaco, per ricostruire la storia della città, fiorente emporio marittimo e commerciale, nel quale si snoda anche la storia della famiglia Fernandez Affricano, presente a **Livorno** almeno dalla fine del Seicento e oggi conosciuta per l'omonima ditta di industria olearia costituita all'inizio dello scorso secolo. Per questo il nucleo di polizze andrà ad aggiungersi con molta coerenza alle collezioni della Sezione di Storia Locale della Biblioteca Labronica, arricchendo con una nuova pagina la storia già fortemente documentata della città.



## Più turisti a Livorno, il bilancio

Nella foto: Un momento dell'incontro con il sindaco e l'assessore. **LIVORNO** - Più turisti a **Livorno**, oltre mezzo milione nell'anno appena trascorso. Si fregano le mani il sindaco Luca Salvetti e i suoi nella conferenza stampa di martedì scorso a Palazzo Civico. Mezzo milione di turisti a **Livorno** nel 2023 (dai 393.528 del 2019 ai 546.656 del 2023) che equivale a un +19,87% rispetto a al '22, e un +39% rispetto a 5 anni fa. Aumentano anche gli stranieri: con una proporzione del 55-45% tra turisti italiani e stranieri con l'incremento della variazione (in positivo) sul pernottamento da 2,14 notti a 2,31 nelle 601 strutture attualmente disponibili tra alberghi, affitti brevi, campeggi, casa vacanze (+452 dal 2019). Buona politica del Comune, ha detto il sindaco Salvetti: perché sono state attuate molte iniziative di richiamo per far conoscere la città e i suoi tesori. Ovviamente gradito alle casse comunali anche l'aumento degli introiti della tassa di soggiorno: da 450mila euro su base annua in era pre-pandemica ai 930mila nel 2023. «Numeri di assoluto interesse, che fa il paio con **Livorno** nella Top10 delle mete più appetibili per le vacanze di Pasqua secondo Airbnb; e col sesto posto come miglior clima": il commento del sindaco Salvetti non è andato sul modesto, anzi. «Merito dell'ufficio turistico e di Fondazione Lem - a sua volta l'intervento dell'assessore Garufo -. Siamo partiti coi grandi eventi quando nessuno li faceva; nel biennio 2020-21 abbiamo superato Lucca e Arezzo, attori cui facciamo la corsa; il piano del piano di sviluppo e marketing turismo per la messa in rete degli operatori privati; la creazione di 45 prodotti turistici esperienziali; l'adesione e la partecipazione al circuito delle fiere di settore. Tutto ciò non ha generato un incremento congiunturale del 4/5%, ma, al contrario, ha portato mezzo milione di turisti a **Livorno**. Segno che la direzione intrapresa per tramutare la città in una destinazione turistica con tutti i crismi si è rivelata quella giusta».



## Torna il Civitavecchia Express per i crocieristi

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - Riparte il primo aprile il **Civitavecchia** express, il treno veloce del Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane, che collega il **porto** di **Civitavecchia** al centro di Roma. Attivo fino al 1 novembre 2024, metterà a disposizione dei turisti oltre settecento posti aggiuntivi sulla linea FL5 Roma- **Civitavecchia**. Il primo collegamento è previsto al mattino con partenza da **Civitavecchia** alle ore 09.07 (fino al 23 aprile per consentire dei lavori lungo la linea ferroviaria la partenza da **Civitavecchia** è anticipata di 10 minuti) e arrivo a Roma Ostiense alle 10.10; il secondo nel pomeriggio con partenza alle 16.30 da Roma Ostiense e arrivo nella città portuale alle 17.20. Entrambi effettueranno una sola fermata intermedia nella stazione di Roma San Pietro. Il biglietto di corsa singola ha un costo 10 euro mentre quello di andata e ritorno 15 euro. I bambini da 0 a 4 anni viaggiano gratis mentre i ragazzi fino a 12 anni (non compiuti) non pagano se accompagnati da un adulto. Non sono previsti costi aggiuntivi per i bagagli di grandi dimensioni. Altra particolarità del servizio è il posto a sedere garantito: al raggiungimento dei 718 posti disponibili per ciascun collegamento, la vendita dei biglietti sarà chiusa. Il biglietto per il **Civitavecchia** express si può acquistare presso tutti i canali di acquisto Trenitalia, biglietterie, self service, sito Trenitalia.com, App Trenitalia.



## Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Dal 1 aprile via al "Civitavecchia express", treno che collega il porto al centro di Roma

Il treno no stop dedicato ai crocieristi: due collegamenti veloci tra il porto e il centro di Roma Riparte il primo aprile il Civitavecchia express, il treno veloce del Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane, che collega il porto di Civitavecchia al centro di Roma . Attivo fino al 1 novembre 2024, metterà a disposizione dei turisti oltre settecento posti aggiuntivi sulla linea FL5 Roma- Civitavecchia. Saranno due corse giornaliere. Il primo collegamento è previsto al mattino con partenza da Civitavecchia alle ore e arrivo a Roma Ostiense alle ; il secondo nel pomeriggio con partenza alle da Roma Ostiense e arrivo nella città portuale alle . Entrambi effettueranno una sola fermata intermedia nella stazione di Roma San Pietro. Il biglietto di corsa singola ha un costo 10 euro mentre quello di andata e ritorno 15 euro . I bambini da 0 a 4 anni viaggiano gratis mentre i ragazzi fino a 12 anni (non compiuti) non pagano se accompagnati da un adulto. Non sono previsti costi aggiuntivi per i bagagli di grandi dimensioni. Altra particolarità del servizio è il posto a sedere garantito: al raggiungimento dei 718 posti disponibili per ciascun collegamento, la vendita dei biglietti sarà chiusa Il biglietto per il Civitavecchia express si può acquistare presso tutti i canali di acquisto Trenitalia, biglietterie, self service , sito Trenitalia.com , App Trenitalia. Dal primo al 23 aprile per consentire dei lavori lungo la linea ferroviaria la partenza da Civitavecchia è anticipata di 10 minuti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Torna il Civitavecchia Express per i crocieristi

**CIVITAVECCHIA** - Riparte il primo aprile il **Civitavecchia** express, il treno veloce del Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane, che collega il **porto** di **Civitavecchia** al centro di Roma. Attivo fino al 1 novembre 2024, metterà a disposizione dei turisti oltre settecento posti aggiuntivi sulla linea FL5 Roma- **Civitavecchia**. Il primo collegamento è previsto al mattino con partenza da **Civitavecchia** alle ore 09.07 (fino al 23 aprile per consentire dei lavori lungo la linea ferroviaria la partenza da **Civitavecchia** è anticipata di 10 minuti) e arrivo a Roma Ostiense alle 10.10; il secondo nel pomeriggio con partenza alle 16.30 da Roma Ostiense e arrivo nella città portuale alle 17.20. Entrambi effettueranno una sola fermata intermedia nella stazione di Roma San Pietro. Il biglietto di corsa singola ha un costo 10 euro mentre quello di andata e ritorno 15 euro. I bambini da 0 a 4 anni viaggiano gratis mentre i ragazzi fino a 12 anni (non compiuti) non pagano se accompagnati da un adulto. Non sono previsti costi aggiuntivi per i bagagli di grandi dimensioni. Altra particolarità del servizio è il posto a sedere garantito: al raggiungimento dei 718 posti disponibili per ciascun collegamento, la vendita dei biglietti sarà chiusa. Il biglietto per il **Civitavecchia** express si può acquistare presso tutti i canali di acquisto Trenitalia, biglietterie, self service, sito Trenitalia.com, App Trenitalia. Condividi.



## Il Nautilus

Napoli

### "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico

Al via la campagna oceanografica "ECOREST": permetterà di monitorare lo stato di salute degli ecosistemi marini profondi, e di favorire il ripristino degli habitat più vulnerabili. Ha preso il via questa mattina, con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche "Gaia Blu" dal porto di Crotone, in Calabria, la campagna oceanografica "ECOREST": fino al prossimo 15 maggio -data in cui approderà al porto di Napoli- esplorerà fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, Tirreno meridionale, Ionio settentrionale ed Adriatico meridionale. La prima parte della spedizione si svolge dal 28 marzo all'11 aprile e sarà focalizzata su siti a largo di Santa Maria di Leuca (Lecce) e nel Canyon di Bari, che ospitano coralli profondi, e sul sito a largo di Monopoli, che ospita un banco ad ostriche profonde. Ad essa seguirà una seconda parte di navigazione nel Golfo di Napoli (4-15 maggio), orientata allo studio dei coralli profondi del Canyon Dohrn e di una foresta sottomarina popolata da coralli neri. A bordo, ricercatori e tecnologi di diversi Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Cnr-Irbim), dell'Università "Aldo Moro" di Bari, dell'irlandese University of Galway, e di centri di ricerca nazionali e internazionali quali la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" e il French Institute for Ocean Science (IFREMER). I vari habitat saranno documentati in modo innovativo per mezzo di un robot sottomarino (Remotely Operated Vehicle - ROV) dotato di videocamere ad alta risoluzione e bracci meccanici, che fornirà una caratterizzazione completa degli habitat profondi e delle specie di elevato valore ecologico che li compongono. Per la prima volta in Europa, inoltre, sarà messa in campo una strategia di ripristino attivo di questi habitat profondi, sia attraverso operazioni di rimozione dei vari rifiuti antropogenici rinvenuti - quali attrezzi di pesca abbandonati, oggetti e sacchetti di plastica- sia attraverso il posizionamento di "ecoreef", cioè strutture artificiali stampate in 3D per favorire l'insediamento di nuovi coralli in aree in cui gli habitat risultano danneggiati. Gli ecoreef saranno attrezzati con telecamere che andranno a costituire nuovi sistemi di osservazione del fondale marino nell'ambito della rete osservativa EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory), a cui il Cnr partecipa, costituita da osservatori sottomarini dislocati in vari siti europei per il monitoraggio di ecosistemi marini profondi. "La campagna oceanografica "ECOREST" ci permetterà di acquisire nuove conoscenze sui reef marini profondi, habitat che sono particolarmente vulnerabili", spiega Federica Fogliani, ricercatrice del Cnr-Ismar che coordina la prima parte della spedizione. "Lo faremo in vari modi: attraverso l'acquisizione di immagini e video di questi ecosistemi marini profondi; il campionamento non distruttivo di coralli; nonché azioni volte a risanare tali ambienti, in linea con la nuova legge sul ripristino della natura



## Il Nautilus

### Napoli

---

(Nature Restoration law), quali la rimozione di marine litter e il posizionamento degli "ecoreef", che ci permetteranno di avere un monitoraggio continuo di tali aree". In questo modo, la spedizione contribuisce al raggiungimento di obiettivi strettamente interconnessi tra loro di progetti e attività nazionali e internazionali che mirano allo studio e monitoraggio della biodiversità marina ed al ripristino di habitat profondi, quali il progetto europeo "Life Dream" (Deep REef restoration And litter removal in the Mediterranean sea), le attività degli Spoke 1 e 2 del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera istituito nell'ambito del Pnrr e coordinato dal Cnr, e il progetto PRIN "Glide" (Global change Impact on Deep Sea Ecosystems). "La campagna, inoltre, permetterà di testare le nuove dotazioni tecnologiche installate a bordo della nave oceanografica "Gaia Blu" del Cnr per condurre ricerche scientifiche multidisciplinari, e alcune attività continueranno azioni intraprese durante la precedente campagna PIONEER esplorando i fondali al largo di Crotone", aggiunge Paolo Montagna (Cnr-Isp), coordinatore della seconda parte della spedizione. Didascalia immagine: il team della campagna oceanografica "ECOREST". Ulteriori immagini ad alta risoluzione e relativi Credits sono disponibili al link [https://www.myqnapcloud.com/share/7407i2444l6p705u84397342\\_e5egj8hk39nq2322qv4585w87890gd1h?session\\_id=2%7C1%3A0%7C10%3A1711553254%7C19%3Asession\\_portal\\_goto%7C48%3AYmE4NTg3MjYtNDg2ZS00NWQxLTIIN2ItNzMzNDE2ZWVjYjM3%7Cdc744b4adb20d3b7d9bb25ff3e7d8ff6515135d002b2054820ca87d0a442fa05#/home](https://www.myqnapcloud.com/share/7407i2444l6p705u84397342_e5egj8hk39nq2322qv4585w87890gd1h?session_id=2%7C1%3A0%7C10%3A1711553254%7C19%3Asession_portal_goto%7C48%3AYmE4NTg3MjYtNDg2ZS00NWQxLTIIN2ItNzMzNDE2ZWVjYjM3%7Cdc744b4adb20d3b7d9bb25ff3e7d8ff6515135d002b2054820ca87d0a442fa05#/home) Per seguire la spedizione via social: -Progetto "Life Dream" <https://www.facebook.com/LifeDreamEU> [https://www.instagram.com/lifedream\\_eu/](https://www.instagram.com/lifedream_eu/) [https://www.youtube.com/@LifeDream\\_EU](https://www.youtube.com/@LifeDream_EU) [https://twitter.com/LifeDream\\_EU](https://twitter.com/LifeDream_EU) - N B F C <https://www.facebook.com/nbfcitaly> [https://www.instagram.com/nbfc\\_italy/](https://www.instagram.com/nbfc_italy/) [https://twitter.com/nbfc\\_italy](https://twitter.com/nbfc_italy).

## Informatore Navale

Napoli

### Campagna oceanografica ECOREST - "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico

Al via "ECOREST" la campagna oceanografica che permetterà di monitorare lo stato di salute degli ecosistemi marini profondi, e di favorire il ripristino degli habitat più vulnerabili. Ha preso il via questa mattina, con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche "Gaia Blu" dal porto di Crotone, in Calabria, la campagna oceanografica "ECOREST": fino al prossimo 15 maggio -data in cui approderà al porto di Napoli- esplorerà fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, Tirreno meridionale, Ionio settentrionale ed Adriatico meridionale. Roma, 28 marzo 2024 - La prima parte della spedizione si svolge dal 28 marzo all'11 aprile e sarà focalizzata su siti a largo di Santa Maria di Leuca (Lecce) e nel Canyon di Bari, che ospitano coralli profondi, e sul sito a largo di Monopoli, che ospita un banco ad ostriche profonde. Ad essa seguirà una seconda parte di navigazione nel Golfo di Napoli (4-15 maggio), orientata allo studio dei coralli profondi del Canyon Dohrn e di una foresta sottomarina popolata da coralli neri. A bordo, ricercatori e tecnologi di diversi Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Cnr-Irbim), dell'Università "Aldo Moro" di Bari, dell'irlandese University of Galway, e di centri di ricerca nazionali e internazionali quali la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" e il French Institute for Ocean Science (IFREMER). I vari habitat saranno documentati in modo innovativo per mezzo di un robot sottomarino (Remotely Operated Vehicle - ROV) dotato di videocamere ad alta risoluzione e bracci meccanici, che fornirà una caratterizzazione completa degli habitat profondi e delle specie di elevato valore ecologico che li compongono. Per la prima volta in Europa, inoltre, sarà messa in campo una strategia di ripristino attivo di questi habitat profondi, sia attraverso operazioni di rimozione dei vari rifiuti antropogenici rinvenuti - quali attrezzi di pesca abbandonati, oggetti e sacchetti di plastica- sia attraverso il posizionamento di "ecoreef", cioè strutture artificiali stampate in 3D per favorire l'insediamento di nuovi coralli in aree in cui gli habitat risultano danneggiati. Gli ecoreef saranno attrezzati con telecamere che andranno a costituire nuovi sistemi di osservazione del fondale marino nell'ambito della rete osservativa EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory), a cui il Cnr partecipa, costituita da osservatori sottomarini dislocati in vari siti europei per il monitoraggio di ecosistemi marini profondi. "La campagna oceanografica "ECOREST" ci permetterà di acquisire nuove conoscenze sui reef marini profondi, habitat che sono particolarmente vulnerabili", spiega Federica Foglini, ricercatrice del Cnr-Ismar che coordina la prima parte della spedizione. "Lo faremo in vari modi: attraverso l'acquisizione di immagini e video di questi ecosistemi marini profondi; il campionamento non distruttivo di coralli; nonché azioni volte a risanare tali ambienti, in linea



Al via "ECOREST" la campagna oceanografica che permetterà di monitorare lo stato di salute degli ecosistemi marini profondi, e di favorire il ripristino degli habitat più vulnerabili. Ha preso il via questa mattina, con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche "Gaia Blu" dal porto di Crotone, in Calabria, la campagna oceanografica "ECOREST": fino al prossimo 15 maggio -data in cui approderà al porto di Napoli- esplorerà fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, Tirreno meridionale, Ionio settentrionale ed Adriatico meridionale. Roma, 28 marzo 2024 - La prima parte della spedizione si svolge dal 28 marzo all'11 aprile e sarà focalizzata su siti a largo di Santa Maria di Leuca (Lecce) e nel Canyon di Bari, che ospitano coralli profondi, e sul sito a largo di Monopoli, che ospita un banco ad ostriche profonde. Ad essa seguirà una seconda parte di navigazione nel Golfo di Napoli (4-15 maggio), orientata allo studio dei coralli profondi del Canyon Dohrn e di una foresta sottomarina popolata da coralli neri. A bordo, ricercatori e tecnologi di diversi Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Cnr-Irbim), dell'Università "Aldo Moro" di Bari, dell'irlandese University of Galway, e di centri di ricerca nazionali e internazionali quali la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" e il French Institute for Ocean Science (IFREMER). I vari habitat saranno documentati in modo innovativo per mezzo di un robot sottomarino (Remotely Operated Vehicle - ROV) dotato di videocamere ad alta risoluzione e bracci meccanici, che fornirà una caratterizzazione completa degli habitat profondi e delle specie di elevato valore ecologico che li compongono. Per la prima volta in Europa, inoltre, sarà messa in campo una strategia di ripristino attivo di questi habitat profondi, sia attraverso operazioni di rimozione dei vari rifiuti antropogenici rinvenuti - quali attrezzi di pesca abbandonati, oggetti e sacchetti di plastica- sia attraverso il posizionamento

## Informatore Navale

Napoli

---

con la nuova legge sul ripristino della natura (Nature Restoration law), quali la rimozione di marine litter e il posizionamento degli "ecoreef", che ci permetteranno di avere un monitoraggio continuo di tali aree". In questo modo, la spedizione contribuisce al raggiungimento di obiettivi strettamente interconnessi tra loro di progetti e attività nazionali e internazionali che mirano allo studio e monitoraggio della biodiversità marina ed al ripristino di habitat profondi, quali il progetto europeo "Life Dream" (Deep REef restoration And litter removal in the Mediterranean sea), le attività degli Spoke 1 e 2 del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera istituito nell'ambito del Pnrr e coordinato dal Cnr, e il progetto PRIN "Glide" (Global change Impact on Deep Sea Ecosystems). "La campagna, inoltre, permetterà di testare le nuove dotazioni tecnologiche installate a bordo della nave oceanografica "Gaia Blu" del Cnr per condurre ricerche scientifiche multidisciplinari, e alcune attività continueranno azioni intraprese durante la precedente campagna PIONEER esplorando i fondali al largo di Crotona", aggiunge Paolo Montagna (Cnr-Isp), coordinatore della seconda parte della spedizione.

## Sea Reporter

Napoli

### "Gaia Blu" in viaggio per esplorare le profondità di Tirreno, Ionio e Adriatico

Mar 29, 2024 Roma - Ha preso il via questa mattina, con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche "Gaia Blu" dal porto di Crotone, in Calabria, la campagna oceanografica "ECOREST": fino al prossimo 15 maggio -data in cui approderà al porto di Napoli- esplorerà fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, Tirreno meridionale, Ionio settentrionale ed Adriatico meridionale. La prima parte della spedizione si svolge dal 28 marzo all'11 aprile e sarà focalizzata su siti a largo di Santa Maria di Leuca (Lecce) e nel Canyon di Bari, che ospitano coralli profondi, e sul sito a largo di Monopoli, che ospita un banco ad ostriche profonde. Ad essa seguirà una seconda parte di navigazione nel Golfo di Napoli (4-15 maggio), orientata allo studio dei coralli profondi del Canyon Dohrn e di una foresta sottomarina popolata da coralli neri. A bordo, ricercatori e tecnologi di diversi Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Cnr-Irbim), dell'Università "Aldo Moro" di Bari, dell'irlandese University of Galway, e di centri di ricerca nazionali e internazionali quali la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" e il French Institute for Ocean Science (IFREMER). I vari habitat saranno documentati in modo innovativo per mezzo di un robot sottomarino (Remotely Operated Vehicle - ROV) dotato di videocamere ad alta risoluzione e bracci meccanici, che fornirà una caratterizzazione completa degli habitat profondi e delle specie di elevato valore ecologico che li compongono. Per la prima volta in Europa, inoltre, sarà messa in campo una strategia di ripristino attivo di questi habitat profondi, sia attraverso operazioni di rimozione dei vari rifiuti antropogenici rinvenuti - quali attrezzi di pesca abbandonati, oggetti e sacchetti di plastica- sia attraverso il posizionamento di "ecoreef", cioè strutture artificiali stampate in 3D per favorire l'insediamento di nuovi coralli in aree in cui gli habitat risultano danneggiati. Gli ecoreef saranno attrezzati con telecamere che andranno a costituire nuovi sistemi di osservazione del fondale marino nell'ambito della rete osservativa EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory), a cui il Cnr partecipa, costituita da osservatori sottomarini dislocati in vari siti europei per il monitoraggio di ecosistemi marini profondi. "La campagna oceanografica "ECOREST" ci permetterà di acquisire nuove conoscenze sui reef marini profondi, habitat che sono particolarmente vulnerabili", spiega Federica Foglini, ricercatrice del Cnr-Ismar che coordina la prima parte della spedizione. "Lo faremo in vari modi: attraverso l'acquisizione di immagini e video di questi ecosistemi marini profondi; il campionamento non distruttivo di coralli; nonché azioni volte a risanare tali ambienti, in linea con la nuova legge sul ripristino della natura (Nature Restoration law), quali la rimozione di marine litter e il posizionamento degli "ecoreef", che ci permetteranno di avere un monitoraggio



Mar 29, 2024 Roma - Ha preso il via questa mattina, con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche "Gaia Blu" dal porto di Crotone, in Calabria, la campagna oceanografica "ECOREST": fino al prossimo 15 maggio -data in cui approderà al porto di Napoli- esplorerà fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, Tirreno meridionale, Ionio settentrionale ed Adriatico meridionale. La prima parte della spedizione si svolge dal 28 marzo all'11 aprile e sarà focalizzata su siti a largo di Santa Maria di Leuca (Lecce) e nel Canyon di Bari, che ospitano coralli profondi, e sul sito a largo di Monopoli, che ospita un banco ad ostriche profonde. Ad essa seguirà una seconda parte di navigazione nel Golfo di Napoli (4-15 maggio), orientata allo studio dei coralli profondi del Canyon Dohrn e di una foresta sottomarina popolata da coralli neri. A bordo, ricercatori e tecnologi di diversi Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Cnr-Irbim), dell'Università "Aldo Moro" di Bari, dell'irlandese University of Galway, e di centri di ricerca nazionali e internazionali quali la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" e il French Institute for Ocean Science (IFREMER). I vari habitat saranno documentati in modo innovativo per mezzo di un robot sottomarino (Remotely Operated Vehicle - ROV) dotato di videocamere ad alta risoluzione e bracci meccanici, che fornirà una caratterizzazione completa degli habitat profondi e delle specie di elevato valore ecologico che li compongono. Per la prima volta in Europa, inoltre, sarà messa in campo una strategia di ripristino attivo di questi habitat profondi, sia attraverso operazioni di rimozione dei vari rifiuti antropogenici rinvenuti - quali attrezzi di pesca abbandonati, oggetti e sacchetti di plastica- sia attraverso il posizionamento di "ecoreef", cioè strutture artificiali stampate in 3D per favorire l'insediamento di nuovi coralli in aree in cui gli habitat risultano danneggiati. Gli ecoreef saranno

## Sea Reporter

### Napoli

---

continuo di tali aree". In questo modo, la spedizione contribuisce al raggiungimento di obiettivi strettamente interconnessi tra loro di progetti e attività nazionali e internazionali che mirano allo studio e monitoraggio della biodiversità marina ed al ripristino di habitat profondi, quali il progetto europeo "Life Dream" (Deep REef restoration And litter removal in the Mediterranean sea), le attività degli Spoke 1 e 2 del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera istituito nell'ambito del Pnrr e coordinato dal Cnr, e il progetto PRIN "Glide" (Global change Impact on Deep Sea Ecosystems). "La campagna, inoltre, permetterà di testare le nuove dotazioni tecnologiche installate a bordo della nave oceanografica "Gaia Blu" del Cnr per condurre ricerche scientifiche multidisciplinari, e alcune attività continueranno azioni intraprese durante la precedente campagna PIONEER esplorando i fondali al largo di Crotona", aggiunge Paolo Montagna (Cnr-Isp), coordinatore della seconda parte della spedizione.

## Stylo 24

Napoli

### Manfredi in fuga sul «Mare libero» scatena i comitati: «Città divisa in due»

Gli attivisti: «Le strutture turistiche hanno posti riservati alla Gaiola. Le pedane sono un palliativo. Esempio di Bagnoli? fallimentare» di Cristina Somma Il mare bagna Napoli, ma non i bagnanti e al sindaco pare non interessi esprimersi in merito. L'altro ieri a margine della conferenza che si è tenuta a Palazzo San Giacomo con Napoli Obiettivo Valore sul bilancio della riscossione delle tasse ai cittadini inadempienti, il sindaco Gaetano Manfredi è stato evasivo nei confronti di una domanda posta da Stylo24 sul mare libero. Anzi, alla domanda: «Perché non ha presieduto la commissione sul mare? E perché i suoi consiglieri se ne sono andati prima di poter discutere?», ha preferito cambiare "aria". In un primo momento ha finto di non capire a cosa ci si riferisse, poiché era un consiglio e non una commissione. Quando i giornalisti hanno gridato e specificato: «al consiglio della scorsa settimana», piuttosto che rispondere, è andato via scortato dal suo portavoce. Quest'ultimo ha risposto per lui: «non è il contesto adatto per questa domanda, il tema del giorno non è il mare, dovevate chiederlo la scorsa settimana». Lasciando intendere così che il sindaco non era tenuto a rispondere. La scorsa settimana sotto gli occhi del comitato Mare Libero è naufragata la possibilità di discutere su questo tema nel consiglio comunale monotematico convocato dal consigliere Sergio D'angelo per votare una mozione proposta che impegnava la giunta a promuovere verifiche per consentire ai cittadini libero accesso alle spiagge, pulizia degli arenili, sicurezza, attività e progetti per renderle fruibili ai disabili. Il sindaco non si è proprio presentato, mentre la sua giunta ha abbandonato l'aula davanti gli occhi degli attivisti, lasciando i banchi semivuoti. È andato via perfino l'assessore Edoardo Cosenza, che nella giunta Manfredi si occupa del mare, oltre che delle infrastrutture e della mobilità. «Dispiace che il Sindaco di Napoli si urti per delle semplici domande, - ha detto a Stylo24 Giuliano Esposito attivista nei comitati "Mare Libero, Pulito e Gratuito" - è una questione molto sentita tra gli abitanti e i turisti, non immagina l'amarezza che si prova ogni qual volta bisogna rinunciare al proposito naturale di godere delle spiagge nonostante Napoli sia una città di mare poiché barriere urbanistiche, criticità ambientali e logiche predatorie ci separano da questo bene comune necessario e inalienabile». La mozione presentata al Consiglio comunale mirava a trasferire la competenza sul demanio dall'**Autorità portuale** al Comune di Napoli. «Un passo - secondo i comitati - che potrebbe avere un impatto significativo sulla gestione delle coste e sull'accesso al mare; così come l'istituzione di una consulta sul bene comune mare aperta a tutti!». La politica messa in atto dall'amministrazione riguardo il mare prevede accessi contingentati alle spiagge di Gaiola e Posillipo, il divieto di accesso ai minori non autorizzati e altri limiti per quanto riguarda l'accesso, sempre più vicino alla gestione dei privati. «Quella di vietare l'accesso



Gli attivisti: «Le strutture turistiche hanno posti riservati alla Gaiola. Le pedane sono un palliativo. Esempio di Bagnoli? fallimentare» di Cristina Somma Il mare bagna Napoli, ma non i bagnanti e al sindaco pare non interessi esprimersi in merito. L'altro ieri a margine della conferenza che si è tenuta a Palazzo San Giacomo con Napoli Obiettivo Valore sul bilancio della riscossione delle tasse ai cittadini inadempienti, il sindaco Gaetano Manfredi è stato evasivo nei confronti di una domanda posta da Stylo24 sul mare libero. Anzi, alla domanda: «Perché non ha presieduto la commissione sul mare? E perché i suoi consiglieri se ne sono andati prima di poter discutere?», ha preferito cambiare "aria". In un primo momento ha finto di non capire a cosa ci si riferisse, poiché era un consiglio e non una commissione. Quando i giornalisti hanno gridato e specificato: «al consiglio della scorsa settimana», piuttosto che rispondere, è andato via scortato dal suo portavoce. Quest'ultimo ha risposto per lui: «non è il contesto adatto per questa domanda, il tema del giorno non è il mare, dovevate chiederlo la scorsa settimana». Lasciando intendere così che il sindaco non era tenuto a rispondere. La scorsa settimana sotto gli occhi del comitato Mare Libero è naufragata la possibilità di discutere su questo tema nel consiglio comunale monotematico convocato dal consigliere Sergio D'angelo per votare una mozione proposta che impegnava la giunta a promuovere verifiche per consentire ai cittadini libero accesso alle spiagge, pulizia degli arenili, sicurezza, attività e progetti per renderle fruibili ai disabili. Il sindaco non si è proprio presentato, mentre la sua giunta ha abbandonato l'aula davanti agli occhi degli attivisti, lasciando i banchi semivuoti. È andato via perfino l'assessore Edoardo Cosenza, che nella giunta Manfredi si occupa del mare, oltre che delle infrastrutture e della mobilità.

## Stylo 24

### Napoli

---

ai minori non accompagnati - spiega Rosario Nasti, altro attivista dei comitati "Mare Libero, Pulito e Gratuito" - non è una scelta 'per giovani'. A 17 anni i ragazzi vogliono andare al mare senza i genitori. Per quanto riguarda i posti prenotati degli accessi contingentati invece spesso vengono riservati ai clienti delle strutture private, come alberghi e B&B». Nasti dice che lo scorso anno gli attivisti di Mare Libero durante l'estate hanno chiesto ai turisti e ai bagnanti non napoletani come avessero prenotato il loro posto nelle aree balneari pubbliche. La risposta più frequente ricevuta è stata: «Era compreso nel pacchetto della struttura che ci ospita». Secondo Nasti questo limiterebbe la possibilità ai bagnanti partenopei di godere del mare della propria città, ma non sarebbe un problema se si avesse libero accesso alle aree balneari demaniali. «Essendo aree demaniali, per legge dovrebbero essere a utilizzo collettivo, dovrebbe esserci libero accesso per tutti», ci tiene a sottolineare Nasti. Secondo l'ultimo report di Legambiente risalente al 2022 in Campania, nello specifico, il 70% delle spiagge è in concessione ai privati, poco meno del 30% è libero. Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca un anno fa ha dichiarato impossibile l'ipotesi di arrivare al 50% di spiagge libere. «Riguardo la possibilità dell'installazione di pedane sul lungomare - dice Esposito - pensiamo che vada bene come soluzione temporanea, a patto che siano totalmente libere e gratuite e che per il lungomare Caracciolo vada vagliata una soluzione stabile che possa recuperare l'originale linea di costa Riproporre la visione magica dei famosi Guazzi dell'800 di Van Pitloo, cioè il progetto di recupero della linea di costa originale del lungomare Caracciolo, come proposto dal geologo Franco Ortolani, potrebbe rappresentare una soluzione a lungo termine per aumentare l'accessibilità e la fruizione del mare». Il timore è quello di andare a intaccare il paesaggio. Infatti Nasti non è pienamente convinto, ma la preoccupazione maggiore ricade sui costi: su chi gravano? «Il sindaco - evidenzia Nasti - quando parla delle pedane, indica sempre una strategia di integrazione tra pubblico e privato. Così però anziché ridurre la quota data in concessione, la stai aumentando». Parliamo di 18km di coste di cui solo al 4% si ha diritto di accesso. Intanto «il lido di Bagnoli» fa il pienone e le persone ci vanno anche con i bambini. Nonostante il divieto di balneazione, sono tante le famiglie e i turisti che incoscienti e inconsapevoli frequentano la spiaggia e fanno il bagno al mare, non curanti delle conseguenze. Non solo a Bagnoli, anche a Nisida dove, essendo uno dei pochi luoghi di mare libero rimasto a Napoli, d'estate si recano tante famiglie e il porto si trasforma in luogo turistico con sedie, ombrelloni e lettini. Bambini che giocano tra i rifiuti e fanno il bagno tra le barche ormeggiate e i gas di scarico. E allora, «Fai un posto elioterapico in un'area che sai che è inquinata e interdetta. Il bambino che fai? Lo uccidi?», incalza Nasti. Nella baia di Cala Badessa a Nisida, come fa notare Nasti, in una giornata ventosa o piovosa, le correnti scaricano a riva. Le fogne sono piene e il mare si riempie di topi che galleggiano, ma nemmeno questo ferma i bagnanti o gli sportivi che scelgono di partire proprio da lì per fare un giro in kayak nella baia. L'aspetto del mare è legato anche alla salute e allo star bene. Il mare è un luogo salutare. Ci sono benefici psicofisici nella frequentazione del mare. «Il sindaco - aggiunge l'attivista - è anche colui che dovrebbe garantire

## Stylo 24

### Napoli

---

la salute pubblica. Il tso li firma il sindaco, è preposto per la tutela della salute pubblica. Uno che dovrebbe tutelare la salute pubblica non mette delle piattaforme su una zona dichiarata nociva». Inoltre i comitati hanno avanzato la richiesta di istituire un numero verde legato alla polizia municipale addetta al mare per i cittadini che vogliono segnalare i soprusi e le inadempienze sia dei concessionari che dei parchi che hanno messo ostacoli e non consentono l'accesso al mare. «La cosa più economica e funzionale da fare - spiega Nasti - per ottenere il mare libero è rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono l'accesso e rendono la discesa impossibile anche alle persone con disabilità. Secondo le norme del nostro codice civile le aree demaniali e le servitù di passaggio non possono essere assolutamente toccate». Per il momento però nulla di questo pare sia in via di sviluppo e Napoli e i napoletani devono prepararsi a un'altra estate calda senza un vero e proprio accesso al mare». Il riferimento è al piano urbanistico presentato dal primo cittadino qualche settimana fa. «Il sindaco ha in mente un disegno della città divisa in due: da una parte il litorale e il centro storico a propensione turistica ricreativa, insomma il salotto borghese di Napoli», sottolinea l'attivista. «Il resto della città - prosegue - è esclusivamente in funzione di interscambio utile al salotto buono. La sua intenzione è mettere a reddito. La parola 'valorizzazione' è la più frequente nel suo piano urbanistico. Ma naturalmente solo a favore di alcune categorie».

## Sequestrate circa 120 mila calzature di contrabbando

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Nei primi mesi del 2024, i Finanziari del II Gruppo **Bari** e i Funzionari di **Bari** dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato, nel **Porto di Bari**, 118.556 calzature in procinto di essere introdotte illecitamente sul territorio nazionale. In attuazione di uno specifico Protocollo di Intesa siglato tra Guardia di Finanza e Agenzia Dogane e Monopoli, è stata posta in essere una mirata analisi di rischio che ha consentito di individuare e sottoporre a controllo, in quattro distinte operazioni, altrettanti mezzi che trasportavano calzature. Nonostante l'apparente riconducibilità della documentazione di accompagnamento al tipo di merce trasportata (diretta in diverse aree del territorio nazionale), i riscontri fisici sui carichi hanno fatto emergere carenze ed incongruenze in ordine alla quantità, alla qualità e al valore dichiarato dei beni trasportati. In seguito all'approfondimento effettuato sull'ulteriore documentazione richiesta ai mittenti delle spedizioni, è stato possibile accertare che le calzature stavano per essere introdotte sul territorio comunitario in violazione degli obblighi di pagamento dei diritti di confine dovuti. Gli operanti, quindi, hanno proceduto al sequestro della merce e dei mezzi di trasporto e alla denuncia di sei soggetti per le ipotesi di reato di contrabbando ex artt. 25 e 292 del Testo Unico delle Leggi Doganali (si tratta, in ogni caso, di accertamenti compiuti nella fase delle indagini preliminari che necessitano della successiva verifica processuale in contraddittorio con la difesa), accertando diritti dovuti (dazi ed IVA) per un totale di quasi 200.000 euro.



## Contrabbando, sequestrate 120mila scarpe nel Porto di Bari: "Introdotte in Italia senza pagare dazi e iva"

Le operazioni, compiute nei primi mesi del 2024 dai Finanziari e dai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, hanno portato anche alla denuncia di 6 persone. Ascolta questo articolo ora... Sequestrate 118.556 calzature in procinto di essere introdotte illecitamente sul territorio nazionale. È questo il risultato delle azioni compiute, nei primi mesi del 2024 nel **Porto di Bari**, dai Finanziari e Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Le procedure codificate in uno specifico Protocollo di Intesa siglato tra Guardia di Finanza e Agenzia Dogane e Monopoli, hanno consentito di individuare e sottoporre a controllo, in quattro distinte operazioni, altrettanti mezzi che trasportavano calzature. Nonostante l'apparente riconducibilità della documentazione di accompagnamento al tipo di merce trasportata (diretta in diverse aree del territorio nazionale), i riscontri fisici sui carichi hanno fatto emergere carenze e incongruenze sulla quantità, qualità e valore dichiarato dei beni trasportati. In seguito all'approfondimento effettuato sull'ulteriore documentazione richiesta ai mittenti delle spedizioni, i finanziari avrebbero accertato che le calzature stavano per essere introdotte sul territorio comunitario in violazione degli obblighi di pagamento dei diritti di confine. I militari hanno quindi sequestrato la merce e i mezzi di trasporto. Sei persone sono state denunciate per l'ipotesi di reato di contrabbando. Le indagini avrebbero portato alla scoperta del mancato pagamento di dazi e Iva per un totale di quasi 200mila euro.



## Cassa di colmata, trovato accordo tra AdSP e Eni Versalis

Mar 29, 2024 - la società Eni Versalis ha depositato una propria dichiarazione con la quale chiede al Giudice amministrativo di concludere il giudizio, dichiarando la sopravvenuta cessazione della materia del contendere in merito ai lavori di realizzazione della cassa di colmata, opera rientrante nell'ambito del progetto " completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena est", chiudendo, pertanto, bonariamente e definitivamente il contenzioso L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), infatti, dopo aver ascoltato le esigenze rappresentate dalla Società chimica di Eni, al fine di garantire, in ottica di potenziamento e di sviluppo delle attività della Società, l'operatività e la sicurezza delle movimentazioni dei prodotti in ingresso e in uscita dal sito Petrochimico, si era formalmente impegnata a posizionare una briccola e relativa passerella in Testata al molo, in concessione alla Società. La briccola, o mooring dolphin , servirà, nel futuro, ad assistere al meglio il possibile ormeggio di naviglio diverso, rispetto a quello attuale, consentendo l'attracco anche con sporgenza prua nave rispetto a filo del molo attuale. Si tratta di interventi che, secondo quanto convenuto da entrambe le parti, di fatto, azzereranno le eventuali insorgenze di interferenze tra la realizzanda cassa di colmata e l'operatività futura del pontile Versalis e del sito Petrochimico. " Abbiamo il dovere di incentivare e di accompagnare lo sviluppo delle realtà economico-produttive locali - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - ed Eni Versalis ha progetti importanti per lo stabilimento di Brindisi. Sono azioni strategiche, atte a promuovere un'economia sostenibile e inclusiva, capace di creare opportunità occupazionali concrete e favorire l'innovazione e la crescita di tutto il territorio. Come si ricorderà, la realizzazione della cassa di colmata, opera ritenuta strategica per lo sviluppo del porto di Brindisi, e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto 'Sblocca cantieri'. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata " Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale Fiume Grande" , a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro. Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, potrà avviare il dragaggio per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media



Mar 29, 2024 - la società Eni Versalis ha depositato una propria dichiarazione con la quale chiede al Giudice amministrativo di concludere il giudizio, dichiarando la sopravvenuta cessazione della materia del contendere in merito ai lavori di realizzazione della cassa di colmata, opera rientrante nell'ambito del progetto " completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena est", chiudendo, pertanto, bonariamente e definitivamente il contenzioso L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), infatti, dopo aver ascoltato le esigenze rappresentate dalla Società chimica di Eni, al fine di garantire, in ottica di potenziamento e di sviluppo delle attività della Società, l'operatività e la sicurezza delle movimentazioni dei prodotti in ingresso e in uscita dal sito Petrochimico, si era formalmente impegnata a posizionare una briccola e relativa passerella in Testata al molo, in concessione alla Società. La briccola, o mooring dolphin , servirà, nel futuro, ad assistere al meglio il possibile ormeggio di naviglio diverso, rispetto a quello attuale, consentendo l'attracco anche con sporgenza prua nave rispetto a filo del molo attuale. Si tratta di interventi che, secondo quanto convenuto da entrambe le parti, di fatto, azzereranno le eventuali insorgenze di interferenze tra la realizzanda cassa di colmata e l'operatività futura del pontile Versalis e del sito Petrochimico. " Abbiamo il dovere di incentivare e di accompagnare lo sviluppo delle realtà economico-produttive locali - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - ed Eni Versalis ha progetti importanti per lo stabilimento di Brindisi. Sono azioni strategiche, atte a promuovere un'economia sostenibile e inclusiva, capace di creare opportunità occupazionali concrete e favorire l'innovazione e la crescita di tutto il territorio. Come si ricorderà, la realizzazione della cassa di colmata, opera ritenuta strategica per lo sviluppo del porto di Brindisi, e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era

## Sea Reporter

Bari

---

attuale) a -12.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (Sito di Interesse Nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano) quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel nuovo progetto, oltre alla riduzione delle dimensioni in pianta della cassa, si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Qui saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a "dune" per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande.

# Shipping Italy

Bari

## Maxi sequestro di calzature in porto a Bari

Porti Fermate 118.556 paia di scarpe per cui sarebbero stati evasi dazi e Iva per quasi 200mila euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY I funzionari di Bari dell'Agazia delle Dogane, insieme alla locale Guardia di Finanza, hanno posto sotto sequestro nel porto della città pugliese 118.556 paia di calzature in procinto di essere introdotte illecitamente sul territorio italiano. Il fermo si è dispiegato a seguito di quattro distinte operazioni relative ad altrettanti mezzi, che pure sono stati sequestrati. Nonostante l'apparente conformità della documentazione di accompagnamento al tipo di merce trasportata, diretta in diverse aree del territorio nazionale, i riscontri fisici sui carichi - si legge in una nota delle Dogane - "hanno fatto emergere carenze e incongruenze" rispetto a "quantità, qualità e valore dichiarato". In seguito a ulteriori approfondimenti sulla documentazione richiesta ai mittenti delle spedizioni, i funzionari hanno accertato che le calzature stavano per essere introdotte sul territorio comunitario in violazione degli obblighi di pagamento dei diritti di confine dovuti, procedendo quindi al sequestro della merce e dei mezzi su cui viaggiava. Dalle indagini preliminari è emerso poi che i diritti dovuti (dazi e Iva) non corrisposti arriverebbero a quasi 200.000 euro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



# Shipping Italy

## Taranto

### Aria di mobilitazione in porto a Taranto senza una soluzione per i portuali

Porti I sindacati confederali in pressing sui parlamentari, sull'Adsp e sulla Regione Puglia per ottenere una proroga del sostegno pubblico ai lavoratori della **Taranto** Port Workers Agency di Redazione SHIPPING ITALY A quasi un mese di distanza dalla notizia che Autorità di sistema portuale e Regione Puglia sarebbero pronte a lanciare una salvagente per prorogare il sostegno pubblico ai lavoratori portuali della **Taranto** Port Workers Agency (Tpwa) in scadenza a brevissimo (31 marzo), le segreterie locali dei sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil tornano a parlare pubblicamente segnalando di essere "in costante monitoraggio attraverso un contatto continuo con la AdSP del Mar Ionio, i deputati Ionici e le rispettive Segreterie Nazionali" per vigilare sull'evoluzione della situazione. "Purtroppo ad oggi la discussione degli emendamenti relativi alla conversione in legge del DI Lavoro alla Camera dei Deputati - dicono i segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - non è stata ancora calendarizzata e quindi non si hanno certezze sull'orientamento del Governo circa la prosecuzione e il relativo rifinanziamento dello strumento di politica attiva del lavoro nonostante, per converso, questa ipotesi non si sia mai negata nettamente da alcuno e sostenuta da più parti". "Per queste ragioni - affermano rispettivamente Michele De Ponzio, Gianluca Semitaio e Carmelo Sasso -, pur fortemente preoccupati circa questo ulteriore ritardo nella definizione di una questione di vitale importanza per centinaia di famiglie Tarantine, continueremo a monitorare, dopo la pausa istituzionale concomitante con le festività di Pasqua, l'andamento dell'iter autorizzativo della conversione del DI lavoro con particolare riferimento alla proroga della TPWA". "Nel contempo - continuano i sindacati di categoria - si stanno definendo ulteriori soluzioni, da mettere in campo in caso di mancato inserimento del sopra citato DI lavoro della indispensabile proroga, al fine di tutelare la platea di lavoratrici e lavoratori in oggetto consentendo lo sviluppo dei Corsi di riqualificazione professionali finanziati da Regione Puglia e Autorità di sistema portuale già al centro dell'Intesa recentemente sottoscritta con la Task Force per l'occupazione". Questa la conclusione dei sindacati confederali: "Comprendendo e condividendo tutte le preoccupazioni dei lavoratori che sono le nostre, da anni, chiediamo di avere ancora una volta pazienza nell'attendere che gli eventi si sviluppino e ci consentano di individuare e mettere in campo le migliori soluzioni per la tutela di questa platea di lavoratrici e lavoratori, sottolineando come, ove perdurasse questa incertezza senza l'individuazione di misure alternative per la risoluzione della problematica, le scriventi OO.SS. saranno costrette inevitabilmente alla mobilitazione".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Da Adsp **Taranto** e Regione Puglia un altro salvagente per i lavoratori portuali dell'agenzia.



Porti I sindacati confederali in pressing sui parlamentari, sull'Adsp e sulla Regione Puglia per ottenere una proroga del sostegno pubblico ai lavoratori della Taranto Port Workers Agency di Redazione SHIPPING ITALY A quasi un mese di distanza dalla notizia che Autorità di sistema portuale e Regione Puglia sarebbero pronte a lanciare una salvagente per prorogare il sostegno pubblico ai lavoratori portuali della Taranto Port Workers Agency (Tpwa) in scadenza a brevissimo (31 marzo), le segreterie locali dei sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil tornano a parlare pubblicamente segnalando di essere "in costante monitoraggio attraverso un contatto continuo con la AdSP del Mar Ionio, i deputati Ionici e le rispettive Segreterie Nazionali" per vigilare sull'evoluzione della situazione. "Purtroppo ad oggi la discussione degli emendamenti relativi alla conversione in legge del DI Lavoro alla Camera dei Deputati - dicono i segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - non è stata ancora calendarizzata e quindi non si hanno certezze sull'orientamento del Governo circa la prosecuzione e il relativo rifinanziamento dello strumento di politica attiva del lavoro nonostante, per converso, questa ipotesi non si sia mai negata nettamente da alcuno e sostenuta da più parti". "Per queste ragioni - affermano rispettivamente Michele De Ponzio, Gianluca Semitaio e Carmelo Sasso -, pur fortemente preoccupati circa questo ulteriore ritardo nella definizione di una questione di vitale importanza per centinaia di famiglie Tarantine, continueremo a monitorare, dopo la pausa istituzionale concomitante con le festività di Pasqua, l'andamento dell'iter autorizzativo della conversione del DI lavoro con particolare riferimento alla proroga della TPWA". "Nel contempo - continuano i sindacati di categoria - si stanno definendo ulteriori soluzioni, da mettere in campo in caso di mancato inserimento del sopra citato DI lavoro della indispensabile proroga, al fine di tutelare la platea di lavoratrici e lavoratori in

## Taranto-Corfù, un raid con gli idro

ROMA - Come avevamo già anticipato, l'associazione "Aviazione Marittima Italiana", in collaborazione con l'AeroClub d'Italia, ha pianificato la realizzazione della prima edizione del "Raid Aereo Lungo Raggio in Idrovolante Taranto - Gallipoli - Santa Maria di Leuca - Corfu", che si terrà dal 10 al 12 maggio prossimi presso l'Idroscalo Molo degli Inglesi. L'associazione, che festeggia di questi tempi i vent'anni di attività, si propone di rilanciare l'utilizzo turistico degli idrovolanti, sia quelli più leggeri che i più prestazioni, i cui vantaggi sono legati alla possibilità di ammarare in qualsiasi specchi d'acqua senza bisogno di piste aeroportuali e di attrezzature. In molti paesi l'idrovolante è utilizzato quasi alla pari dell'auto per gli spostamenti lungocosta: in Australia per esempio non c'è comunità rurale costiera che non abbia un piccolo o non piccolo parco di idrovolanti familiari. Il raid Italia-Corfù sarà un'iniziativa di elevato prestigio - sottolinea l'associazione - mira a esplorare il passato, il presente e il futuro del volo in idrovolante, mettendo in evidenza gli idroscali storici di Santa Maria di Leuca (Italia) e Marina di Guvia nell'Isola di Corfù. Altro scalo marittimo importante fu quello di **Livorno**, che sorgeva dove attualmente sono i bacini di carenaggio del cantiere Benetti. La trasvolata aerea proposta da Taranto e Gallipoli "ha l'obiettivo di unire le culture italo-greche, fungendo da risorsa per lo sviluppo turistico ed economico. Si concentrerà sui temi del trasporto aereo, della salvaguardia delle coste, dei parchi costieri e delle aree marine protette, utilizzando idrovolanti di aviazione generale e di aviazione leggera. Grazie all'utilizzo delle strutture del progetto SWAN nelle aree portuali, il RAID crea uno scenario naturale nel cuore delle marine turistiche, facilmente accessibile al pubblico". Questo evento internazionale - sottolinea ancora il presidente dell'associazione Orazio Frigino - coinvolgerà Italia e Grecia, diventando uno dei circuiti aeronavali più spettacolari del canale d'Otranto. Punti di forza includono la caratura internazionale, l'accesso gratuito del pubblico nelle aree portuali, e un'elevata ricaduta economica su città come Taranto, Gallipoli e Corfù. Il RAID aereo aspira a diventare un rally aereo annuale per valorizzare la costa Ionico-Adriatica salentina e le isole minori diapontine come "Othoni, Erikusa, Matraki, Paxos". Circa 15 idrovolanti partiranno da Taranto, sorvolando le marine della costa ionica ed adriatica, per giungere infine al porto di Corfù, ormeggiandosi al pontile SWAN dedicato. I punti salienti dell'evento includono la partecipazione di equipaggi provenienti da tutta Europa, l'accesso gratuito al pubblico, una significativa ricaduta economica sul territorio e una prevista presenza di circa 10.000 visitatori. L'iniziativa contribuirà al rilancio delle attività turistiche, economiche e commerciali nelle aree coinvolte, con particolare attenzione all'Idrobase SWAN Seaplanes Corfù.



ROMA - Come avevamo già anticipato, l'associazione "Aviazione Marittima Italiana", in collaborazione con l'AeroClub d'Italia, ha pianificato la realizzazione della prima edizione del "Raid Aereo Lungo Raggio in Idrovolante Taranto - Gallipoli - Santa Maria di Leuca - Corfu", che si terrà dal 10 al 12 maggio prossimi presso l'Idroscalo Molo degli Inglesi. L'associazione, che festeggia di questi tempi i vent'anni di attività, si propone di rilanciare l'utilizzo turistico degli idrovolanti, sia quelli più leggeri che i più prestazioni, i cui vantaggi sono legati alla possibilità di ammarare in qualsiasi specchi d'acqua senza bisogno di piste aeroportuali e di attrezzature. In molti paesi l'idrovolante è utilizzato quasi alla pari dell'auto per gli spostamenti lungocosta: in Australia per esempio non c'è comunità rurale costiera che non abbia un piccolo o non piccolo parco di idrovolanti familiari. Il raid Italia-Corfù sarà un'iniziativa di elevato prestigio - sottolinea l'associazione - mira a esplorare il passato, il presente e il futuro del volo in idrovolante, mettendo in evidenza gli idroscali storici di Santa Maria di Leuca (Italia) e Marina di Guvia nell'Isola di Corfù. Altro scalo marittimo importante fu quello di Livorno, che sorgeva dove attualmente sono i bacini di carenaggio del cantiere Benetti. La trasvolata aerea proposta da Taranto e Gallipoli "ha l'obiettivo di unire le culture italo-greche, fungendo da risorsa per lo sviluppo turistico ed economico. Si concentrerà sui temi del trasporto aereo, della salvaguardia delle coste, dei parchi costieri e delle aree marine protette, utilizzando idrovolanti di aviazione generale e di aviazione leggera. Grazie all'utilizzo delle strutture del progetto SWAN nelle aree portuali, il RAID crea uno scenario naturale nel cuore delle marine turistiche, facilmente accessibile al pubblico". Questo evento internazionale - sottolinea ancora il presidente dell'associazione Orazio Frigino - coinvolgerà Italia e Grecia, diventando uno dei circuiti aeronavali più spettacolari del canale d'Otranto. Punti di forza includono la caratura internazionale, l'accesso gratuito del pubblico nelle aree

## Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

### Finaval torna a far parlare di sé con l'acquisto della Wedellsborg e proponendosi come investitore finanziario

Navi La società controllata da Giovanni Fagioli è socia (al 49%) della Nav.Co. che ha appena formalizzato l'acquisto della nave costruita da Cantiere Navale Visentini di Redazione SHIPPING ITALY. Finaval ha ufficializzato la conclusione dell'acquisto della nave ro-ro Wedellsborg attraverso la partecipata Nav.Co. Srl, società partecipata al 49% da Finaval Srl e controllata al 51% Grendi Trasporti Marittimi Spa. L'operazione ammonta a un valore complessivo di 34 milioni di euro, di cui il 70% finanziato da Crédit Agricole Italia, che ha agito in qualità di banca agente, e Banca Popolare di Sondrio. La nave Wedellsborg è una nave battente bandiera Italiana noleggiata a scafo nudo al gruppo Grendi e adibita al trasporto di container e carichi rotabili sulle rotte che collegano i porti di Marina di Carrara, **Olbia**, Cagliari e Tunisi. Costruita nel 2014 dal Cantiere Navale Visentini, ha una stazza di 21.800 tonnellate e una capacità di carico pari a 11.585 tonnellate, è lunga 180 metri e larga 26. "Il deal di oggi è un importante passo per il Gruppo" commenta Giuseppe Santarcangelo, deputy Ceo di Finaval e presidente di Nav.Co. "Da alcuni anni Finaval è impegnata in un processo di cambiamento che porterà sempre di più il focus a operazioni finanziarie piuttosto che meramente armatoriali, ci sono diverse iniziative riguardanti il settore marittimo che stiamo valutando e che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi. Non solo navi ma anche servizi. Ne sono un esempio Mar.In. Service e GDAS, l'expertise e il know-how acquisito in questi ultimi trent'anni ci permettono di essere un importante partner finanziario altamente specializzato per tutte quelle realtà che hanno intenzione di crescere, svilupparsi e continuare a credere in un settore dal fascino incredibile". Nav.Co Srl è stata assistita da Banchemo Costa (Francesco Fuselli e Enrico Zezzo) nel ruolo di financial advisor. L'Avv. Stefano Ruscelloni quale legal advisor e il team di Industriale II in qualità di company advisor hanno assistito Finaval. Lo studio Bonelli Erede - nella persona di Enrico Vergani - ha partecipato in qualità di legal advisor per le banche finanziatrici.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Navi La società controllata da Giovanni Fagioli è socia (al 49%) della Nav.Co. che ha appena formalizzato l'acquisto della nave costruita da Cantiere Navale Visentini di Redazione SHIPPING ITALY. Finaval ha ufficializzato la conclusione dell'acquisto della nave ro-ro Wedellsborg attraverso la partecipata Nav.Co. Srl, società partecipata al 49% da Finaval Srl e controllata al 51% Grendi Trasporti Marittimi Spa. L'operazione ammonta a un valore complessivo di 34 milioni di euro, di cui il 70% finanziato da Crédit Agricole Italia, che ha agito in qualità di banca agente, e Banca Popolare di Sondrio. La nave Wedellsborg è una nave battente bandiera Italiana noleggiata a scafo nudo al gruppo Grendi e adibita al trasporto di container e carichi rotabili sulle rotte che collegano i porti di Marina di Carrara, Olbia, Cagliari e Tunisi. Costruita nel 2014 dal Cantiere Navale Visentini, ha una stazza di 21.800 tonnellate e una capacità di carico pari a 11.585 tonnellate, è lunga 180 metri e larga 26. "Il deal di oggi è un importante passo per il Gruppo" commenta Giuseppe Santarcangelo, deputy Ceo di Finaval e presidente di Nav.Co. "Da alcuni anni Finaval è impegnata in un processo di cambiamento che porterà sempre di più il focus a operazioni finanziarie piuttosto che meramente armatoriali, ci sono diverse iniziative riguardanti il settore marittimo che stiamo valutando e che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi. Non solo navi ma anche servizi. Ne sono un esempio Mar.In. Service e GDAS, l'expertise e il know-how acquisito in questi ultimi trent'anni ci permettono di essere un importante partner finanziario altamente specializzato per tutte quelle realtà che hanno intenzione di crescere, svilupparsi e continuare a credere in un settore dal fascino incredibile". Nav.Co Srl è stata assistita da Banchemo Costa (Francesco Fuselli e Enrico Zezzo) nel ruolo di financial advisor. L'Avv. Stefano Ruscelloni quale legal advisor e il team di Industriale II in qualità di company advisor hanno assistito Finaval. Lo studio

**(Sito) Ansa**

Cagliari

**Parte il cantiere per il nuovo porto commerciale di Cagliari**

Via al cantiere per la realizzazione del nuovo scalo commerciale al porto canale di Cagliari, una rivoluzione che porterà i passeggeri a Macchiareddu, mentre le navi da diporto e le crociere approderanno davanti a via Roma. Firmato il verbale di consegna lavori al raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, che si è aggiudicato un appalto di circa 290 milioni di euro, su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni. Scatta quindi la prima fase di lavori con la spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Pnrr. Si comincia da mercoledì 3 aprile: gli interventi dovranno terminare entro 1.750 giorni. Previsti complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale con cinque piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Il nuovo scalo sarà servito da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli enti preposti. Collegamento con la città? Ci sono 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes: i lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. "Un risultato storico - commenta il presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - I lavori che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul porto canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto".



03/29/2024 14:12

Via al cantiere per la realizzazione del nuovo scalo commerciale al porto canale di Cagliari, una rivoluzione che porterà i passeggeri a Macchiareddu, mentre le navi da diporto e le crociere approderanno davanti a via Roma. Firmato il verbale di consegna lavori al raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, che si è aggiudicato un appalto di circa 290 milioni di euro, su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni. Scatta quindi la prima fase di lavori con la spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Pnrr. Si comincia da mercoledì 3 aprile: gli interventi dovranno terminare entro 1.750 giorni. Previsti complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale con cinque piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Il nuovo scalo sarà servito da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli enti preposti. Collegamento con la città? Ci sono 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes: i lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del

## Il Nautilus

Cagliari

### Via al cantiere per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere.

Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. "Con qualche



Il Nautilus  
Via al cantiere per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari  
03/29/2024 13:56

Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una

## Il Nautilus

### Cagliari

---

giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto".

# Informare

## Cagliari

### Al via il cantiere per la realizzazione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari

*La prima fase dei lavori dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026*

Mercoledì prossimo inizierà nel porto di Cagliari, con allestimento dell'area dedicata alla logistica di cantiere, la fase realizzativa del terminal ro-ro del Porto Canale. Oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, è stato firmato il verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni ( del 3 luglio 2023). La prima fase dei lavori dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026. Come da progetto, l'opera situata nel settore occidentale del Porto Canale prevede complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da -11 metri di fondale, e sarà suddivisa in cinque piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sull'area sorgerà un terminal passeggeri strutturato su due livelli: al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso; al piano superiore (circa 1-200 metri quadri) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali dedicati alle attività di controllo degli enti preposti. «Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'isola. Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi cinque anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto».



## Informatore Navale

Cagliari

### Via al cantiere per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono



Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra

## Informatore Navale

### Cagliari

---

già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. "Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto".

## Informazioni Marittime

### Cagliari

#### Porto di Cagliari, al via lavori nuovo terminal ro-ro

L'Autorità di sistema portuale ha consegnato il cantiere per la costruzione di una grande infrastruttura da 290 milioni. Dovranno terminare entro circa quattro anni e mezzo i lavori per la realizzazione del terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari entrano nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni, Fincosit, Società Italiana Dragaggi e Impresa Pellegrini, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro, su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni. I lavori finanziati dal PNRR dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026, pari a 99,35 milioni, mentre complessivamente il cantiere non dovrà superare i 4 anni e mezzo di durata. Da mercoledì prossimo verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione ex novo dello scalo commerciale. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1,800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1,200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono



L'Autorità di sistema portuale ha consegnato il cantiere per la costruzione di una grande infrastruttura da 290 milioni. Dovranno terminare entro circa quattro anni e mezzo i lavori per la realizzazione del terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari entrano nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni, Fincosit, Società Italiana Dragaggi e Impresa Pellegrini, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro, su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni. I lavori finanziati dal PNRR dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026, pari a 99,35 milioni, mentre complessivamente il cantiere non dovrà superare i 4 anni e mezzo di durata. Da mercoledì prossimo verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione ex novo dello scalo commerciale. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1,800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una

## Informazioni Marittime

### Cagliari

---

già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. «Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - commenta **Massimo Deiana**, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna - un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto». Condividi Tag cagliari rotabili Articoli correlati.

## Cagliari anticipa il cantiere per il nuovo porto commerciale

CAGLIARI Viene firmato con qualche giorno in anticipo rispetto al cronoprogramma del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, il verbale di consegna dei lavori per la realizzazione del terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari. Ad aggiudicarsi l'appalto da circa 290 milioni di euro, il raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl che darà avvio alla prima fase di lavori, che dovrà concludersi entro il 30 Giugno 2026. Già mercoledì prossimo sarà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto: per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara. A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore verranno ospitati gli uffici dell'AdSp e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Un risultato storico che, grazie



## Messaggero Marittimo

### Cagliari

---

allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto.

## Nuovo porto commerciale di Cagliari: lavori al via per 290 milioni

I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento ( tamerici, olivastri e lentischi ), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere.

Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. "Con qualche



I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento ( tamerici, olivastri e lentischi ), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato.

## Sardinia Post

### Cagliari

---

giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto".

## Sardegna, cantieri aperti per l'isola del domani

**Deiana:** "Abbiamo in previsione oltre 260 navi da crociera e una stima di almeno 650 mila passeggeri nell'intero sistema portuale sardo. È sicuramente una stagione senza precedenti" Cagliari - Un'isola celebre per la sua natura e le sue meraviglie, che punta a un profondo rinnovamento dei suoi porti. Non soltanto per attrarre nuovi traffici, ma anche per rivedere radicalmente l'impianto della sostenibilità delle navi, degli scali e della realtà del trasporto nel suo complesso. Per vedere più da vicino il processo in atto, abbiamo chiesto al Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, il punto di partenza del progetto, e cioè Cagliari. Una razionalizzazione degli spazi per dare ordine, più aria e più semplicità al porto del capoluogo. Come si evolve il masterplan? "È un progetto di grande complessità - non a caso definito Masterplan - che si concluderà nel 2029 con il completamento dell'ultima tessera del mosaico: il trasferimento del traffico Ro-Ro e Ro-Pax dal porto storico all'avamposto ovest del porto canale dove, entro l'anno, partiranno i lavori di realizzazione del nuovo porto commerciale", racconta il Presidente dell'AdSP. "Allo stato attuale, siamo nel vivo del processo di radicale trasformazione del compendio portuale storico, fisiologicamente più vocato alla nautica da diporto, alla crocieristica e, non ultimo, a nuovi punti di integrazione mare - tessuto urbano. Questi ultimi, già in avanzata fase di completamento - si pensi ad esempio alla riqualificazione del lungomare a Su Siccu - garantiranno nuovi spazi per lo svago e lo sport, in un ambiente maggiormente salutare nel quale possono coesistere attività portuali meno impattanti (nautica e crociere) e presenza antropica.



## Shipping Italy

### Cagliari

#### Partono i lavori del nuovo terminal ro-ro di Cagliari

Porti Pronta nel 2029 l'opera prevede 6 ormeggi, un bacino da 11 metri di fondale e 5 piazzali per circa 2.500 stalli di Redazione SHIPPING ITALY I lavori per la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. L'Autorità di sistema portuale sarda ha infatti reso noto di aver firmato oggi, "con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, il verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni)". Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Pnc-Pnrr. "Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara)". A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi, cioè fra quasi cinque anni. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. "Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario



Porti Pronta nel 2029 l'opera prevede 6 ormeggi, un bacino da 11 metri di fondale e 5 piazzali per circa 2.500 stalli di Redazione SHIPPING ITALY I lavori per la realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. L'Autorità di sistema portuale sarda ha infatti reso noto di aver firmato oggi, "con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, il verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni)". Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal Pnc-Pnrr. "Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara)". A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi, cioè fra quasi cinque anni. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. "Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario

## Shipping Italy

### Cagliari

---

esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale, finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES, i cui lavori sono già in corso e si concluderanno entro il primo semestre del 2025. "Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - ha commentato **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

# The Medi Telegraph

Cagliari

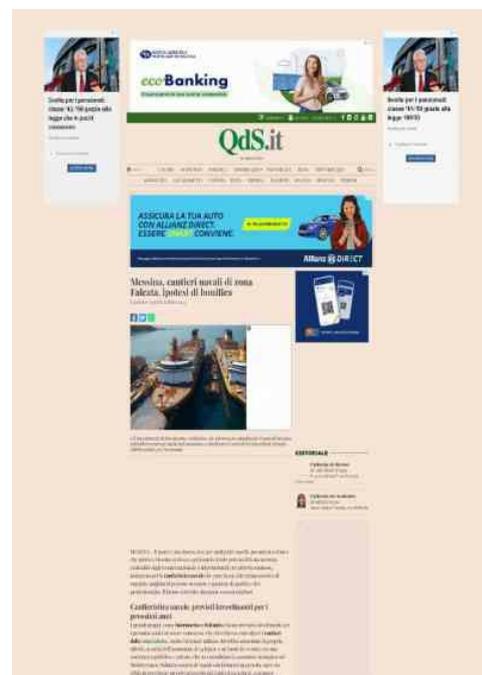
## Cagliari, via libera ai lavori per il terminal ro-ro

Firmato il verbale di consegna, le banchine nel porto canale Roma - I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del porto canale di **Cagliari** entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal piano di ripresa e resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura e il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1.750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del porto canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di sistema portuale e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito.

The Medi Telegraph	
<b>Cagliari, via libera ai lavori per il terminal ro-ro</b>	
03/29/2024 14:27	
<p>Firmato il verbale di consegna, le banchine nel porto canale Roma - I lavori per la realizzazione del Terminal Ro-Ro del porto canale di Cagliari entrano ufficialmente nella fase operativa. È di oggi, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Via libera alla prima fase di lavori, quindi, e alla graduale spendita, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, dei 99,35 milioni di euro coperti dal piano di ripresa e resilienza. Da mercoledì prossimo, infatti, verrà allestita l'area dedicata alla logistica di cantiere con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura e il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1.750 giorni naturali e consecutivi. Come da progetto, l'opera, situata nel settore occidentale del porto canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di sistema portuale e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito.</p>	

## Messina, cantieri navali di zona Falcata, ipotesi di bonifica

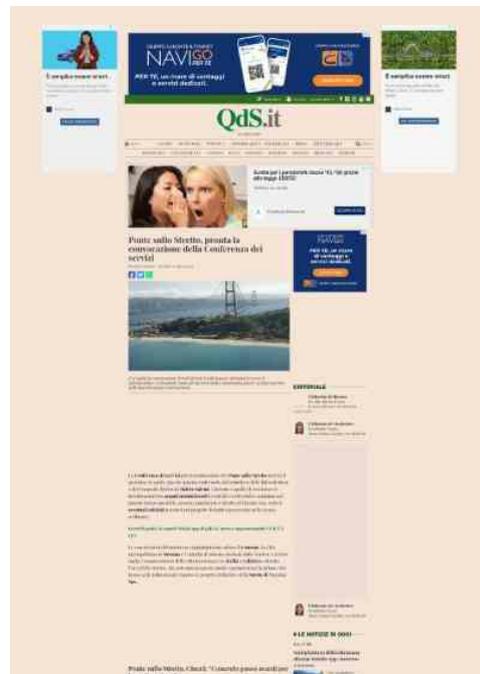
Gli investimenti di Intermarine e Palumbo, che interessano attualmente il polo di Sarzana, potrebbero arrivare anche nel messinese e risollevare le sorti di 800 lavoratori creando effetti positivi per l'economia **MESSINA** - Il mare è una risorsa, lo è per molteplici aspetti, ma non si sa fino a che punto a **Messina** si riesca a percepirlo. Tante potenzialità ma nessuna centralità sugli scenari nazionale e internazionali per attività connesse, nemmeno per la cantieristica navale che pure in un altro tempo motivo di orgoglio, migliaia di persone occupate e garanzia di qualità e alta professionalità. Il futuro potrebbe disegnare scenari migliori. Cantieristica navale, previsti investimenti per i prossimi anni I grandi gruppi, come Intermarine e Palumbo , hanno previsto investimenti per i prossimi anni con nuove commesse che dovrebbero coinvolgere i cantieri della zona Falcata . Anche l'arsenale militare dovrebbe aumentare la propria attività, si parla dell'assunzione di 24 figure e un trend di crescita con una sinergia tra pubblico e privato, che ne consolidano la posizione strategica nel Mediterraneo. Palumbo società di Napoli con fatturato in crescita, pare che abbia in previsione un potenziamento dei cantieri messinesi, con nuove assunzioni. Intermarine, la società che rilevò i Cantieri Rodriquez, che fa parte dell'Immsi, la holding di Colaninno, ha sottoscritto con la Snav un contratto per la fornitura di un traghetto veloce con capacità fino a 750 passeggeri. A **Messina** i lavoratori coinvolti sono circa 800 I lavori potrebbero coinvolgere anche il cantiere messinese, oltre quello di Sarzana, che è il polo centrale di Intermarine e sul quale la società ha investito ingenti capitali anche per l'ampliamento del bacino portuale. A **Messina** i lavoratori coinvolti sono circa 800 e i cantieri sono localizzati principalmente nella zona Falcata , area di pregio dove sono previsti interventi di bonifica e riqualificazione con progetti che dovrebbero fare convivere vari segmenti, da quello turistico a quello del recupero dei beni di rilevanza storico artistica fino appunto alla cantieristica navale a cui si vuole dare rilancio. Con la riqualificazione della Falce quindi si potrebbero innescare a cascata nuovi investimenti privati con un progetto strutturato in un settore che a livello generale gode di ottima salute e che nella città dello Stretto ha ancora tanti margini di crescita. Bisogna sempre ricordare che da qui è partita nel 1887 l'ascesa imprenditoriale dei Rodriquez, un percorso fatto da grande intuito e lungimiranza che portò alla costruzione nel 1956 del primo aliscafo commerciale e al successo di tutti gli altri prodotti realizzati in tutto il mondo. La Rodriquez cantieri navali Spa nel 2012 è stata fusa per incorporazione nella Intermarine Spa . I margini di crescita ci sono per l'intera provincia che conta una ottantina di aziende a cui si aggiungere tante altre piccole imprese che sfuggono alla mappatura. I lavoratori impiegati sono complessivamente circa 1500 , un numero che si è ridimensionato nel tempo



così come si è ridotto l'impatto del settore sull'economia locale. È cambiato anche il clima aziendale e il rapporto con i lavoratori "I grandi marchi utilizzano la pratica del sub appalto - dice Daniele David segretario generale della Fiom Cgil di Messina - con salari bassi e qualifiche non riconosciute c'è un generale contesto di precarietà. Nel corso di diverse assemblee organizzate nei cantieri navali sono emerse gravissime criticità sulle condizioni contrattuali, salariali e ambientali dei lavoratori. Come denunciato più volte dalla Fiom, gran parte dei circa 800 operai che lavorano all'interno dei cantieri navali di Messina è alle dipendenze, in tanti casi tramite contratti a termine, di decine di aziende appaltatrici che, nei fatti, compongono oltre il 70% del processo produttivo. Si ha di fronte un settore in cui i "marchi storici" della cantieristica navale svolgono più una funzione di "collettori di commesse" che, una volta prese in carico, sono per gran parte appaltate ad aziende in cui gli operai sono sistematicamente sotto-inquadrati, discriminati sul terreno salariale e spesso costretti a lavorare in condizioni insostenibili. La pratica del sub-appalto, ovviamente, indebolisce anche i lavoratori alle dirette dipendenze delle committenti, che hanno visto precipitare inquadramenti e salari, anche grazie alla paralisi della contrattazione integrativa: in nessun cantiere navale è stato rinnovato il premio di produzione, fermo al 2018". Daniele David parla anche di un avvio nei prossimi giorni di adeguate iniziative di tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, mentre è in preparazione un'assemblea provinciale sulla cantieristica navale per esaminare le dinamiche del settore e le prospettive anche alla luce di annunciati investimenti su cui si vuole conoscere più in dettaglio cifre e linee progettuali.

## Ponte sullo Stretto, pronta la convocazione della Conferenza dei servizi

Il 16 aprile la convocazione di tutti gli Enti locali da parte del ministero per le Infrastrutture e i Trasporti. Dopo gli incontri della commissione ponte, si entra nel vivo delle interlocuzioni con i territorio La Conferenza dei servizi per la realizzazione del Ponte sullo Stretto si terrà il prossimo 16 aprile. Questo quanto confermato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti diretto da Matteo Salvini . L'intento è quello di accelerare le interlocuzioni tra organi amministrativi centrali e territoriali e segnalare nel minor tempo possibile, proprio a ministero e Stretto di Messina Spa, tutte le eventuali criticità presenti nel progetto definitivo presentato nelle scorse settimane. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti [CLICCA QUI](#) Le convocazioni del ministero raggiungeranno adesso il Comune , la Città metropolitana di Messina e l'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto. Con loro, anche i rappresentanti delle città interessate tra Sicilia e Calabria e di tutta l'Area dello Stretto, che potranno in questo modo esprimersi per la prima volta in una sede istituzionale rispetto al progetto definitivo della Stretto di Messina Spa Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Concreto passo avanti per la realizzazione" "L'avvio della Conferenza di servizi per il prossimo 16 aprile - ha commentato l'Amministratore delegato della Stretto di Messina Pietro Ciucci - come comunicato oggi dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresenta un ulteriore concreto passo avanti nell'ambito dell'iter approvativo volto alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Altrettanto importante è stata la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che, nei giorni scorsi, ha dichiarato la "procedibilità" per l'avvio della valutazione degli elaborati ambientali". Sarà dunque l'occasione, per il sindaco Federico Basile , di far valere le ragioni del proprio territorio. Il suo essere favorevole alla realizzazione della mega opera, nel corso dell'ultimo mese, si è scontrato con le esigenze della realtà locale, preoccupata soprattutto per quella che sarà la fase espropri che dovrà essere approvata anche dal Comune di Messina. Oltre 300 sono infatti stati i cittadini che lo scorso 16 marzo si sono riuniti al Capo Peloro Resort di Torre Faro per discutere in merito alle procedure che dovrebbero riguardarli da vicino per prime e seconde case presenti nell'area del piano espropri. Non solo gli espropri: il tema della viabilità Oltre al capitolo espropri , a essere strettamente interessato sarà anche quello della viabilità . Stando ai dati presentati dalla Stretto di Messina , sarebbero 40 in totale i mezzi pesanti che ogni ora attraverserebbero l'area a nord della città. Nel documento della società si parla però di un traffico veicolare compreso tra "100 e 165 veicoli" l'ora come viabilità ordinaria nella zona compresa dal Papardo e verso Torre Faro. Una confusione che sarà chiamate a sciogliere, al netto delle speculazioni politiche bipartisan, proprio la società presieduta da Ciucci A tal proposito,



in questi giorni i tecnici di palazzo Zanca stanno visionando il progetto definitivo per fornire le eventuali controdeduzioni che saranno poi esposte dallo stesso primo cittadino. Basile dovrà fare i conti anche con il suo partito di riferimento, "Sud chiama Nord" , il cui segretario Cateno De Luca , ex sindaco di Messina e attuale deputato all'Assemblea Regionale siciliana, ha già ribadito la sua contrarietà alla realizzazione del ponte sullo Stretto. Per quanto proprio De Luca abbia più volte cambiato idea negli anni sull'argomento. Secondo il sindaco Basile "la contrarietà di De Luca non è nei confronti della grande opera ma una esigenza di essere certi delle ricadute positive del progetto sul territorio e sulle infrastrutture connesse", ha commentato il sindaco smorzando la polemica. Quello che verrà dopo la Conferenza dei servizi Dopo la Conferenza dei servizi , sarà il momento dell'attesa. A pendere in merito al via ai cantieri , per i quali non si parla realisticamente prima dei prossimi sei mesi, ci sono infatti le Valutazioni di impatto ambientale e le Valutazioni ambientali strategiche (Via-Vas). Particolarmente risicati i tempi tecnici di risposta, che dovranno essere presentati entro il prossimo 13 aprile, a poche settimane di distanza dall'approvazione del progetto definitivo - e non esecutivo - della Stretto di Messina Spa. Lo step successivo sarà quello delle eventuali controdeduzioni, con la Commissione di Valutazione impatto ambientale che dovrà decidere anche qui in tempi stretti. Una pressione dettata dalla macchina politica che potrebbe rischiare di mettere in discussione anche la serenità attraverso la quale le stesse valutazioni saranno formulate. A pendere come una spada di Damocle sulla Commissione Via è la scadenza dell'incarico degli attuali componenti: entro fine maggio il loro lavoro dovrà essere terminato, con il ministro Salvini che non è disposto a concedere proroghe. A pesare, in questo caso, potrebbero essere ancora una volta gli aspetti legati alla politica in vista delle elezioni europee del prossimo 9 giugno. Cipess, 90 giorni di tempo per le controdeduzioni Nel frattempo si muoverà anche il Cipess , l'organismo interministeriale che dalla presentazione del progetto avrà 90 giorni di tempo per le proprie controdeduzioni. A differenza del Via - Vas, in questo caso filtra maggiore serenità rispetto all'ok per la realizzazione della mega opera. Oltre ai comitati no ponte, che hanno accolto in città Ciucci lo scorso 18 marzo, pronti a dar battaglia sul capitolo ambientale ci sono anche tutte le associazioni ecologiste. Con loro, l'on. Bonelli, anche lui a Messina mercoledì mattina per partecipare alla commissione ponte e annunciare "l'integrazione dell'esposto in procura dopo le 68 criticità al progetto rilevate dal comitato scientifico. Tornerò in Sicilia perché questa è la terra dei miei genitori ed è per questo che voglio difenderla", ha commentato il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra. "Le nostre proteste e segnalazioni proseguiranno, noi resteremo in prima linea a ribadire la contrarietà al progetto", ha commentato a caldo il coordinatore del Comitato No ponte ed ex assessore della giunta Accorinti, Daniele Ialacqua.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, consegnate le licenze definitive a 2 nuovi piloti della corporazione "piloti dello Stretto"

**Messina:** i piloti, in possesso di comprovata esperienza nel settore marittimo, hanno partecipato nell'anno 2022/2023 ad un concorso pubblico e sono risultati vincitori al termine di uno specifico e complesso tirocinio teorico e pratico della durata di 12 mesi Previous Next Nella mattinata odierna, presso la Capitaneria di **porto** di **Messina**, si è tenuta la cerimonia di consegna delle licenze definitive di pilotaggio, alla presenza del Comandante del **Porto** C.V. (CP) Francesco Terranova e del Capo Pilota Letterio Donato, ai due nuovi piloti della locale Corporazione: Ivan Speranza e Alessandro Severino. I suddetti piloti, in possesso di comprovata esperienza nel settore marittimo, hanno partecipato nell'anno 2022/2023 ad un concorso pubblico e sono risultati vincitori al termine di uno specifico e complesso tirocinio teorico e pratico della durata di 12 mesi. Il compito dei piloti è quello di suggerire la rotta e assistere il Comandante della nave nella determinazione delle manovre grazie alle loro conoscenze del **porto** e delle condizioni meteomarittime locali. Inoltre, i Piloti sono interlocutori diretti dell'Autorità Marittima, attori centrali nella sicurezza in mare. In particolare i piloti della Corporazione dello Stretto operano sui porti di **Messina**, Reggio e Gioia Tauro e svolgono il loro delicato compito anche sulle navi in transito nello stretto. Grazie a questo ulteriore aumento di organico, la Corporazione dei Piloti dello Stretto di **Messina**, potrà contribuire ancor meglio ad innalzare il gradiente di sicurezza della navigazione marittima e delle operazioni portuali nei porti di **Messina**, Gioia Tauro e Reggio Calabria e nell'area di sicurezza dello Stretto.



## Sicilia Report

### Catania

#### Prg porto di Catania, Cgil-Cisl-Uil: Sull'occupazione un tavolo di monitoraggio per la legalità contrattuale

«Sull'occupazione che scaturirà dal nuovo Piano regolatore del Porto di Catania occorre instaurare un tavolo permanente di confronto e monitoraggio legato ai temi della sicurezza e della legalità contrattuale» «Sull'occupazione che scaturirà dal nuovo Piano regolatore del Porto di Catania occorre instaurare un tavolo permanente di confronto e monitoraggio legato ai temi della sicurezza e della legalità contrattuale». Lo hanno chiesto le segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil di Catania, nel corso di un incontro con **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania. Di **Sarcina** ha illustrato ai segretari generali delle tre confederazioni Carmelo De Caudo (Cgil), Maurizio Attanasio (Cisl) ed Enza Meli (Uil) - accompagnati dai segretari generali Mauro Torrisi (Fit Cisl Catania) e Giuseppe Famiano (Filca Cisl Catania), e da Michele Bonvegna per la Uil Trasporti - l'identikit nel dettaglio del nuovo porto di Catania, gli interventi previsti, sia in termini strutturali che temporali, e la grande trasformazione che deriverà anche con l'interramento della ferrovia e l'apertura di parte dello scalo alla popolazione. «Ringraziamo il presidente Di **Sarcina** - affermano De Caudo, Attanasio e Meli - per la disponibilità dimostrata verso la nostra proposta che riteniamo necessaria. I lavori in progetto prevedrebbero, infatti, appalti e subappalti di diversa natura e con diverse categorie di lavoratori coinvolti, dall'edilizia all'industria meccanica, dai trasporti al commercio, e altro ancora». «Per i lavoratori e per i sindacati che li rappresentano - spiegano i tre segretari sindacali - è fondamentale non solo il tema della sicurezza, ma anche il controllo della legalità contrattuale nel quadro dei contratti collettivi, per evitare storture nel riconoscimento delle tutele e i conseguenti dumping salariali e previdenziali. In tal senso non possiamo che valutare positivamente la disponibilità del presidente dell'autorità portuale che si è impegnato ad avviare un confronto costante nel momento in cui verranno avviati i lavori». Proseguono Cgil, Cisl e Uil di Catania: «Nel progetto di Prg portuale è stata concessa importanza alla salvaguardia dell'ambiente e ne siamo contenti». E aggiungono: «Così come riteniamo fondamentale l'integrazione con il sistema viario che permetterebbe una migliore regolazione dei flussi in entrata e in uscita dello scalo, e il suo conseguente collegamento con la tangenziale, l'Interporto e l'asse viario autostradale, Ci appare una soluzione necessaria, perché da un lato asseconderebbe l'aspirazione del Porto a diventare hub per un ampio sistema di trasporti, dall'altro contribuirebbe a snellire la congestione del traffico veicolare della zona, arrivato a livelli insostenibili per cittadini e lavoratori». «Esprimiamo cauto ottimismo sui reali tempi di realizzazione degli interventi e il loro finanziamento - concludono De Caudo, Attanasio e Meli - anche se gran parte del progetto di Prg è finanziato e studiato, i tempi previsti per completare



03/29/2024 14:21

Meta Time

«Sull'occupazione che scaturirà dal nuovo Piano regolatore del Porto di Catania occorre instaurare un tavolo permanente di confronto e monitoraggio legato ai temi della sicurezza e della legalità contrattuale» «Sull'occupazione che scaturirà dal nuovo Piano regolatore del Porto di Catania occorre instaurare un tavolo permanente di confronto e monitoraggio legato ai temi della sicurezza e della legalità contrattuale». Lo hanno chiesto le segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil di Catania, nel corso di un incontro con Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania. Di Sarcina ha illustrato ai segretari generali provinciali delle tre confederazioni Carmelo De Caudo (Cgil), Maurizio Attanasio (Cisl) ed Enza Meli (Uil) - accompagnati dai segretari generali Mauro Torrisi (Fit Cisl Catania) e Giuseppe Famiano (Filca Cisl Catania), e da Michele Bonvegna per la Uil Trasporti - l'identikit nel dettaglio del nuovo porto di Catania, gli interventi previsti, sia in termini strutturali che temporali, e la grande trasformazione che deriverà anche con l'interramento della ferrovia e l'apertura di parte dello scalo alla popolazione. «Ringraziamo il presidente Di Sarcina - affermano De Caudo, Attanasio e Meli - per la disponibilità dimostrata verso la nostra proposta che riteniamo necessaria. I lavori in progetto prevedrebbero, infatti, appalti e subappalti di diversa natura e con diverse categorie di lavoratori coinvolti, dall'edilizia all'industria meccanica, dai trasporti al commercio, e altro ancora». «Per i lavoratori e per i sindacati che li rappresentano - spiegano i tre segretari sindacali - è fondamentale non solo il tema della sicurezza, ma anche il controllo della legalità contrattuale nel quadro dei contratti collettivi, per evitare storture nel riconoscimento delle tutele e i conseguenti dumping salariali e previdenziali. In tal senso non possiamo che valutare positivamente la disponibilità del presidente dell'autorità portuale che si è impegnato ad avviare un confronto costante nel

## Sicilia Report

### Catania

---

tutte le opere ammontano a ben 15 anni. Quindi, il progetto se non troverà ostacoli, si dovrebbe concludere entro un lungo lasso e, come ben si sa, quando intercorrono tempi lunghi per la realizzazione di grandi opere si finisce per renderle superate nel momento in cui vengono consegnate». Di **Sarcina** ha ringraziato le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil Catania «per la disponibilità e la fiducia manifestata». E le ha invitate a collaborare «per la migliore e veloce riuscita di questo sogno di sviluppo» Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#) Redazione CT [Iscriviti alla newsletter](#).

**(Sito) Ansa****Focus****Raggiunto l'accordo a Bruxelles sul testo per le reti di trasporto transeuropee**

L'infografica dell'Ednh: dai nuovi parametri per lo scartamento alle aree di parcheggio BRUXELLES - Le infrastrutture di trasporto Ue virano sul verde, una cura del ferro per incentivare l'utilizzo della ferrovia. È l'accordo sulle linee guida del futuro sviluppo dei corridoi europei della mobilità, con impegni vincolanti a superare la differenza di scartamento dei binari che ancora oggi complica i viaggi tra Francia e Spagna, oppure tra Lituania e Polonia, alta velocità e sistema unico di segnalamento. E ci sono novità anche per l'Italia. Il regolamento Ten-T sulle reti di trasporto transeuropee fornisce il quadro in cui gli Stati potranno investire nei prossimi anni per le infrastrutture di mobilità su ferro, gomma e acqua. Di questi corridoi fanno parte, ad esempio, la Torino-Lione oppure il Tunnel del Brennero. Prevede una rete "centrale" e una "centrale estesa". Su queste reti, gli Stati dovranno consentire ai treni di viaggiare minimo a 160 km/h entro il 2040. Entro lo stesso anno le ferrovie dell'Ue dovranno adottare lo scartamento nominale standard europeo (1435 mm) e passare a un sistema unico di gestione del traffico. Sulle reti Ten-T dovranno essere realizzate aree di parcheggio in media ogni 150 chilometri per consentire il riposo degli autisti. I principali aeroporti, da più di 12 milioni di passeggeri all'anno, dovranno essere collegati da treni a lunga percorrenza per offrire una valida alternativa ai voli a corto raggio. Ma le novità non finiscono qui. Tra gli altri obiettivi indicati dal regolamento, l'aumento dei maxi-treni merci da 740 metri. E l'obbligo, per tutte le 430 principali città lungo la rete, di sviluppare piani di mobilità urbana sostenibile per garantire trasporti a zero e basse emissioni. Saranno inoltre potenziate le rotte marittime a corto raggio e ne saranno create di nuove, mentre i porti saranno ulteriormente sviluppati così come i loro collegamenti con l'entroterra. Anche le mappe che accompagnano il regolamento sono state modificate. Il cambiamento più cospicuo è l'esclusione di Bielorussia e Russia. Nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo viene confermato il collegamento stradale Sicilia-Calabria, già presente nell'attuale regolamento, con un allineamento del corridoio per tenere conto dei piani del governo di costruzione del Ponte sullo Stretto. Soddisfatto dall'esito del negoziato il relatore ombra del provvedimento per l'Europarlamento Marco Campomenosi (Lega). Sono "numerosi" gli "aggiustamenti sulle mappe in risposta alle esigenze dei territori", ha detto. "Aggiustamenti che vanno dal porto di Civitavecchia all'inclusione di Bari nel corridoio Balcani, passando per l'anello ferroviario Sud in Sicilia, approvato su nostra proposta", ha affermato. In collaborazione con.



L'infografica dell'Ednh: dai nuovi parametri per lo scartamento alle aree di parcheggio BRUXELLES - Le infrastrutture di trasporto Ue virano sul verde, una cura del ferro per incentivare l'utilizzo della ferrovia. È l'accordo sulle linee guida del futuro sviluppo dei corridoi europei della mobilità, con impegni vincolanti a superare la differenza di scartamento dei binari che ancora oggi complica i viaggi tra Francia e Spagna, oppure tra Lituania e Polonia, alta velocità e sistema unico di segnalamento. E ci sono novità anche per l'Italia. Il regolamento Ten-T sulle reti di trasporto transeuropee fornisce il quadro in cui gli Stati potranno investire nei prossimi anni per le infrastrutture di mobilità su ferro, gomma e acqua. Di questi corridoi fanno parte, ad esempio, la Torino-Lione oppure il Tunnel del Brennero. Prevede una rete "centrale" e una "centrale estesa". Su queste reti, gli Stati dovranno consentire ai treni di viaggiare minimo a 160 km/h entro il 2040. Entro lo stesso anno le ferrovie dell'Ue dovranno adottare lo scartamento nominale standard europeo (1435 mm) e passare a un sistema unico di gestione del traffico. Sulle reti Ten-T dovranno essere realizzate aree di parcheggio in media ogni 150 chilometri per consentire il riposo degli autisti. I principali aeroporti, da più di 12 milioni di passeggeri all'anno, dovranno essere collegati da treni a lunga percorrenza per offrire una valida alternativa ai voli a corto raggio. Ma le novità non finiscono qui. Tra gli altri obiettivi indicati dal regolamento, l'aumento dei maxi-treni merci da 740 metri. E l'obbligo, per tutte le 430 principali città lungo la rete, di sviluppare piani di mobilità urbana sostenibile per garantire trasporti a zero e basse emissioni. Saranno inoltre potenziate le rotte marittime a corto raggio e ne saranno create di nuove, mentre i porti saranno ulteriormente sviluppati così come i loro collegamenti con l'entroterra. Anche le mappe che accompagnano il regolamento sono state modificate. Il cambiamento più cospicuo è l'esclusione di Bielorussia e Russia. Nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo viene confermato il collegamento stradale Sicilia-Calabria, già presente nell'attuale regolamento, con un allineamento del corridoio per tenere conto dei piani del governo di costruzione del Ponte sullo Stretto. Soddisfatto dall'esito del negoziato il relatore ombra del provvedimento per l'Europarlamento Marco Campomenosi (Lega). Sono "numerosi" gli "aggiustamenti sulle mappe in risposta alle esigenze dei territori", ha detto. "Aggiustamenti che vanno dal porto di Civitavecchia all'inclusione di Bari nel corridoio Balcani, passando per l'anello ferroviario Sud in Sicilia, approvato su nostra proposta", ha affermato. In collaborazione con.

## **Celebrity to Offer New Short Cruises to the Caribbean in 2025-26**

Celebrity Cruises' newly announced 2025-26 cruise season includes more short Caribbean sailings, the company said in a press release. According to Celebrity, the three- and four-night cruises appeal to guests seeking midweek and weekend escapes and sail onboard the Celebrity Reflection and the Celebrity Summit. Highlights of the new 2025-26 program of short cruises include calls to Bimini, Cozumel, Key West, Nassau and Royal Caribbean's private destination, Perfect Day at CocoCay. Celebrity is also offering three- and four-night Caribbean journeys for the first time this summer, the company added. 'More than ever before, our guests are seeking opportunities to escape the everyday to bond with friends and family,' said Laura Hodges Bethge, President of Celebrity Cruises. 'We love that we can offer vacation options designed to provide guests an elevated experience that's close to home while still exceeding their expectations of what a vacation can be,' she added. The Celebrity Reflection will offer guests year-round departures, departing from Port Everglades in Fort Lauderdale. The 3,030-guest vessel is scheduled to offer over 100 three- or four-night short cruises to the Bahamas, Celebrity said. The Reflection's program also includes calls on Perfect Day at CocoCay, the private destination developed by Royal Caribbean International in Little Stirrup Cay. Part of Celebrity's Solstice Class, the Celebrity Reflection entered service in 2012. Among the vessel's main features is the Lawn Club, an open deck that features real grass. Also sailing from Port Everglades, the Celebrity Summit will offer four- and five-night cruises to Key West, Mexico, and more. The 2001-built vessel is part of the Millennium Class and underwent a major modernization project in 2019, gaining redesigned staterooms, reimagined dining and more. Celebrity Cruises' 2025-26 Caribbean season will also include longer sailings, the company said, featuring seven- to ten-night sailings onboard the Celebrity Beyond.



### **Cruise Industry News**



## Informatore Navale

### Focus

## Pasqua 2024: LE NAVI COSTA CROCIERE visiteranno circa 20 destinazioni in tutto il mondo

Da fine primavera, accanto alle destinazioni a "terra", gli itinerari nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiranno con le "Sea Destinations", nuove destinazioni da vivere a bordo, durante la navigazione. Le crociere si confermano tra le vacanze più apprezzate anche a Pasqua 2024. Genova, 29 marzo 2024 - Nel periodo festivo le navi Costa visiteranno circa 20 diverse destinazioni in tutto il mondo: dal Sud America, con le crociere in Argentina, Brasile e Uruguay di Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa; all'Estremo Oriente, con Costa Serena che visiterà Taiwan, Giappone e Corea del Sud, e Costa Deliziosa in arrivo a Taiwan nel corso della terza tratta del suo Giro del Mondo; passando per il Mediterraneo, in Italia, Francia e Spagna, dove Costa Smeralda offrirà una crociera di una settimana con scali a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia, mentre Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno mini-crociere a Barcellona e Marsiglia, con partenza da Savona. Le Sea Destinations: grande novità da giugno. Le crociere di Pasqua segnano l'avvio della stagione primavera-estate 2024 di Costa. La novità principale è il debutto delle "Sea Destinations". A partire da inizio giugno, in Mediterraneo e Nord Europa, accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni "a terra" da un punto di vista unico, le navi Costa offriranno nuove esperienze da vivere a bordo, durante la navigazione, per godersi al meglio luoghi iconici compresi nella rotta degli itinerari. Ad esempio, nel Mediterraneo occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, potranno gustare una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. In Nord Europa, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre ammireranno lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Gli itinerari dell'estate 2024. Nel corso della stagione estiva tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona,



Da fine primavera, accanto alle destinazioni a "terra", gli itinerari nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiranno con le "Sea Destinations", nuove destinazioni da vivere a bordo, durante la navigazione. Le crociere si confermano tra le vacanze più apprezzate anche a Pasqua 2024. Genova, 29 marzo 2024 - Nel periodo festivo le navi Costa visiteranno circa 20 diverse destinazioni in tutto il mondo: dal Sud America, con le crociere in Argentina, Brasile e Uruguay di Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa; all'Estremo Oriente, con Costa Serena che visiterà Taiwan, Giappone e Corea del Sud, e Costa Deliziosa in arrivo a Taiwan nel corso della terza tratta del suo Giro del Mondo; passando per il Mediterraneo, in Italia, Francia e Spagna, dove Costa Smeralda offrirà una crociera di una settimana con scali a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia, mentre Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno mini-crociere a Barcellona e Marsiglia, con partenza da Savona. Le Sea Destinations: grande novità da giugno. Le crociere di Pasqua segnano l'avvio della stagione primavera-estate 2024 di Costa. La novità principale è il debutto delle "Sea Destinations". A partire da inizio giugno, in Mediterraneo e Nord Europa, accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni "a terra" da un punto di vista unico, le navi Costa offriranno nuove esperienze da vivere a bordo, durante la navigazione, per godersi al meglio luoghi iconici compresi nella rotta degli itinerari. Ad esempio, nel Mediterraneo occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, potranno gustare una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. In Nord Europa, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre ammireranno lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Gli itinerari dell'estate 2024. Nel corso della stagione estiva tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona,

## Informatore Navale

### Focus

---

Ibiza, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione primaverile e autunnale al posto di Ibiza ci sarà Palma di Maiorca. Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Olbia, Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia. Altre tre navi saranno protagoniste nel Mediterraneo orientale. Costa Fortuna proporrà un nuovo itinerario con tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Dal 7 giugno al 13 settembre la nave partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Su alcune partenze è prevista una seconda tappa in Turchia, a Bodrum, o nell'isola greca di Kos, al posto di Rodi. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Costa Fascinosa offrirà crociere, sempre di una settimana, dirette a Catania, Taranto, Mykonos, Santorini, Malta. Costa Deliziosa salperà per un itinerario di una settimana che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Mykonos e Santorini, e Katakolon/Olimpia. A ottobre, invece, proporrà un itinerario, sempre di una settimana, da Trieste e Bari alla scoperta di Croazia, Grecia e Montenegro. In Nord Europa opereranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, che proporranno il meglio dell'offerta Costa in questa regione, con crociere alla scoperta di paesaggi incredibili, tra fiordi spettacolari, villaggi incastonati tra il verde delle montagne e il blu del mare, e il fenomeno unico del sole di mezzanotte. Costa Favolosa proporrà tre diversi itinerari, dai 13 ai 22 giorni, con partenza da Amburgo, diretti a Capo Nord e isole Lofoten, in Islanda e in Groenlandia, più un nuovo itinerario di 8 giorni dedicato alla Scozia. Costa Diadema proporrà crociere di una settimana nei fiordi norvegesi. Gli itinerari della primavera-autunno 2024 Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le mini-crociere nel Mediterraneo occidentale, in Italia, Francia e Spagna, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica, Costa Fascinosa e Costa Fortuna. Sempre in primavera e autunno, con Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. Per chi è indeciso su quale parte del Mediterraneo visitare, in primavera e autunno Costa Fortuna proporrà crociere che in un'unica vacanza di due settimane permettono di visitare sia le isole Baleari sia le isole greche, o in alternativa Turchia e Tunisia.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Revisione Energy Taxation Directive, Assarmatori: "Prudenza italiana tutela il trasporto marittimo"

La Commissione europea ha proposto di estendere la tassazione anche al carburante utilizzato dalle navi. Assarmatori esprime soddisfazione per la posizione assunta dall'Italia e per la forte e conseguente preoccupazione espressa a Bruxelles dai rappresentanti del nostro governo sull'ipotesi di revisione dell' Energy Taxation Directive (ETD), normativa dagli effetti potenzialmente deflagranti per il trasporto marittimo, e quindi per un asset strategico per l'intera economia del nostro Paese. Come ormai noto, la Commissione europea ha proposto di estendere la tassazione anche al carburante utilizzato dalle navi e anche se la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione ha recentemente inserito alcune deroghe, queste modifiche sono ampiamente inadeguate per tutelare sia lo shipping sia l'intera filiera di produzione e distribuzione nazionale di carburanti. "Esiste concretamente il rischio - evidenzia il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - di una significativa perdita di competitività di interi segmenti dell'economia comunitaria e del nostro Paese a tutto vantaggio, nel Mediterraneo, dei Paesi che si affacciano su questo mare, ma non soggetti alle nuove normative in quanto non membri della Ue. A pagare il conto di una misura così concepita sarebbero non solo vari segmenti del trasporto marittimo, ma anche attività sinergiche come quelle portuali, della logistica e di bunkeraggio, nonché le imprese di raffinazione che producono il fuel utilizzato dai motori marini". Condividi Tag assarmatori Articoli correlati.



## 5 aprile sciopero nei porti

CIVITAVECCHIA A seguito dell'assemblea nazionale dei delegati portuali svoltasi a Civitavecchia il 27 febbraio, Unione Sindacale di Base Mare e Porti ha proclamato lo stato di agitazione nazionale nel settore portuale e organizzato una serie di assemblee nei vari scali italiani. Al centro del confronto dice la nota dell'unione sindacale la piattaforma USB sul rinnovo del CCNL, con la richiesta di aumenti salariali reali di almeno 300 euro in paga base (no welfare) e la convocazione di una propria delegazione al tavolo del contratto nazionale, così come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza e dal conteggio dei dati associativi. I lavoratori portuali hanno diritto ad essere rappresentati dalle organizzazioni che scelgono. Inoltre, sulla scorta di quanto emerso proprio dal confronto con i lavoratori portuali, vi è la forte preoccupazione per una riforma portuale voluta dall'attuale Governo continua la nota che rischia di andare a demolire ulteriormente la Legge 84/94 introducendo la privatizzazione delle autorità portuali e la messa in discussione definitiva delle compagnie portuali e in generale degli Art 17. Si parla di introdurre nuovi elementi di flessibilità e precarietà, come già fatto nel porto di Gioia Tauro con il famigerato accordo sullavoro intermittente. Nessuna apertura in questa riforma, invece conclude la nota per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro portuale come usurante. Sulla base di questa piattaforma USB Mare e Porti ha proclamato una prima giornata di 24 ore di sciopero per il giorno 5 aprile. Gli appuntamenti di mobilitazione, in ogni singolo porto, saranno comunicati in seguito.



## L'UE tratta l'estensione dell'ETD

ROMA Affrontare il tema della logistica dell'energia è argomento quanto mai di attualità, in particolare per quanto riguarda sia il trasporto marittimo sia per il porto che per il suo indotto nell'ambito di cui come noto si misura l'efficienza trasportistica dell'intero Sistema Paese. In primo luogo si consideri che l'armamento, in particolare dal conflitto russo-ucraino in poi, si sta imponendo sempre di più come un vero e proprio vettore energetico, contribuendo con ciò alla sicurezza e all'indipendenza (energetica) del Paese; e in secondo luogo, che lo stesso armamento sia parimenti alle prese con diverse sfide' che, nell'ottica del tanto atteso processo di de-carbonizzazione, hanno a che fare proprio con la logistica dell'energia. Con riferimento al primo argomento è sotto gli occhi di tutti la crescente rilevanza assunta dall'armamento negli ultimi anni per sopperire alle problematiche causate dalle crescenti tensioni geopolitiche. Si pensi, per fare un esempio di cui molto si è dibattuto e si continua a dibattere, alle navi-rigassificatore ed ai sistemi di ri-gassificazione che, più in generale, sono oggi un argomento centrale delle strategie portuali di alcune realtà nazionali che, peraltro, incidono altresì su tutte le attività dei porti interessati, dall'armamento, ai terminal fino ai servizi portuali ed ai servizi tecnico-nautici che operano presso tali sorgitori. Parliamo di un'infrastruttura flessibile e non è un caso, infatti, che nei primi due mesi dell'anno il contributo del gas naturale liquefatto arrivato nei quattro terminali italiani da diversi Paesi stranieri, Stati Uniti in primis, abbia pesato di più del gas algerino arrivato via tubo a Mazara del Vallo.\* In questo senso, si pensi che il GNL ha rappresentato se prendiamo a consuntivo i mesi di gennaio e febbraio di quest'anno la prima fonte di approvvigionamento dell'Italia, attestandosi al 20% dei flussi (pari a circa 2,9 miliardi di metri cubi) e superato i volumi in arrivo dall'Algeria via tubo (pari a circa il 19% e cioè 2,8 miliardi di metri cubi). I quattro terminali italiani (Rovigo, Livorno, Panigaglia e Piombino) hanno ricevuto GNL principalmente da Usa, Algeria e Qatar, Egitto, Nigeria e Mozambico. I dati forniti raccontano la crescita dell'approvvigionamento via nave rispetto a quella via tubo e la prossima attesa partenza del rigassificatore di Ravenna parrebbe essere un'ulteriore conferma di quanto sopra. Italia, Germania e Olanda sono gli unici Paesi europei che nei primi due mesi di quest'anno hanno registrato arrivi in aumento rispetto alle media europea, che evidenzia una flessione del 7% a 25 miliardi di metri cubi. Alla luce di ciò, se è vero che il consumo di gas in Europa è sceso al livello più basso degli ultimi dieci anni, per contro, i numeri mostrano che l'approvvigionamento via nave aumenta e questo trend spinge diversi Paesi a costruire nuove infrastrutture. Si pensi, infatti, che dal 2022 a oggi in Europa sono entrati in funzione otto terminali nuovi e altri 13 potrebbero diventare operativi entro il 2030. D'altro canto, come detto, nel percorso di de-carbonizzazione l'energia e la



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

sua logistica rappresentano un fattore chiave anche per l'armamento in sé e per sé. Proprio nei giorni scorsi a Bruxelles si è tenuta una riunione d'alto livello (high level working party) dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze dell'Unione in cui si è discusso se proseguire speditamente nell'estensione dell'ETD (Energy Taxation Directive) oppure fermarne momentaneamente la discussione. Aggiungo, in tema di ETD, che nella suddetta riunione dell'High Level Working Party dei rappresentanti dei ministeri delle finanze, l'Italia ha confermato la propria posizione negativa rispetto alla proposta belga di rivedere la direttiva nel senso di escludere la non applicazione di accise per i carburanti navali (assieme ad altri 3-4 paesi). Adesso occorrerà capire se i Belgi posticiperanno il dossier al prossimo semestre (che sarà a guida ungherese e di conseguenza potrebbe mettere da parte molto verosimilmente ETD) oppure proseguire ancora con le negoziazioni. \*L'Energy Taxation Directive prevede l'estensione della tassazione sui carburanti anche a quelli per uso marittimo, con alcune deroghe per i collegamenti tra e con le isole di uno stesso Stato inserite nella proposta di compromesso della Presidenza Belga rispetto alla prima versione della Commissione. Come già abbiamo visto per l'ETS, analogo rischio di de-localizzazione dei traffici si ha anche per questa misura. Le deroghe infatti non salvaguarderanno da un inevitabile aumento dei costi dei servizi come quelli delle Autostrade del Mare, del feederaggio dei container dai porti di transhipment comunitari, delle crociere di prossimità e ancora, in un ambito strettamente connesso con il trasporto marittimo, non tutelerebbero le entrate dei servizi portuali (meno traffici significa meno tasse portuali e di ancoraggio) e quelle dei servizi di bunkeraggio, andando quindi nostro malgrado ad incidere negativamente anche sulla produzione nazionale di carburante. Ancora, con riferimento all'AFIR, ovvero il regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi, elemento fondamentale per lo shipping per essere compliant con le normative nazionali, comunitarie ed internazionali, va sottolineato come il nostro Paese sia il candidato ideale a diventare l'hub energetico meridionale dell'Europa. In questo senso, dunque, sul presupposto che attraverso il Mediterraneo transita circa il 30% del traffico mondiale Oil & Gas (di cui il 22% transita per il canale di Sicilia) è ancor più importante far sì che il nostro Paese sia messo nelle condizioni di poter giocare un ruolo cardine, pro-futuro, nella produzione di energie rinnovabili e di carburanti alternativi (quali ad esempio i c.d. bio-fuels) da impiegare soprattutto in ambito navale. Va da sé che nel contempo andrà garantito un accesso equo all'infrastruttura portuale da parte del cliente-nave.\*In conclusione, due brevi riflessioni. La prima è che, anche alla luce di tutto quanto esposto sopra, l'armamento non può essere lasciato solo nel percorso verso la de-carbonizzazione. Stimiamo che l'armatore più illuminato possa coprire, con i suoi sforzi, una percentuale vicina al 30% di quanto necessario: per il resto, deve essere aiutato e accompagnato dall'industria di terra, sia per quanto riguarda la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dei fuel alternativi sia per quanto riguarda un'adeguata elettrificazione delle banchine (c.d. Cold-Ironing). La seconda riguarda la geografia politica. Occorre avere ben chiaro a mente come ormai le decisioni più impattanti per tutti i settori, incluso il nostro, vengano prese più a Bruxelles che a Roma. Serve quindi prestare maggiore

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

attenzione al processo legislativo comunitario, onde evitare di essere costretti a intervenire in extremis o, ancora peggio, vedersi calare dall'alto decisioni talmente impattanti per il nostro settore tali da metterne a rischio la sua intera competitività qualora non adeguatamente (e nei tempi giusti) governate. Luca Brandimarte

## Primo cold ironing a Sète

Nella foto: Il porto di Sète. SÈTE - Il porto di Sète, poco lontano da Montpellier, nel Sud della Francia, ha completato l'elettrificazione di alcune banchine per permettere alle navi passeggeri di allacciarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i motori durante la sosta in porto. Nei giorni scorsi un primo traghetto, attrezzato per allacciarsi, ha inaugurato uno degli impianti. La costruzione del sistema di cold ironing è stata fatta da un'azienda italiana di Milano, Nidec ASI del gruppo Nidec, siglando un contratto del valore di 2,5 milioni di euro con Port Sud de France. Il porto di Sète si trova lungo la costa del Golfo del Leone, nella regione dell'Hérault. Si tratta di un porto multifunzione, che offre un'area commerciale, un'area dedicata alle imbarcazioni da pesca e un'area diportistica, che si distribuisce lungo tutta l'area cittadina. Verranno sviluppati tre sistemi di alimentazione elettrica chiavi in mano per rifornire tre banchine diverse, composti da convertitori e trasformatori sviluppati negli stabilimenti di Milano e Montebello, che hanno adattato la tensione e la frequenza della rete di alimentazione a quella che serve alle navi. «Siamo stati tra i primi player a promuovere l'elettrificazione delle banchine dei porti, soluzione decisiva per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali, per una maggiore sicurezza e per il risparmio energetico, e oggi siamo il punto di riferimento per quanto riguarda questo tipo di progetti», commenta Dominique Llonch, ceo di Nidec ASI e presidente di Nidec Industrial Solutions.



## Pasqua 2024: Nel periodo festivo le navi Costa visiteranno circa 20 diverse destinazioni in tutto il mondo

Mar 29, 2024 Genova - Le crociere si confermano tra le vacanze più apprezzate anche a Pasqua 2024 . Nel periodo festivo le navi Costa visiteranno circa 20 diverse destinazioni in tutto il mondo: dal Sud America , con le crociere in Argentina, Brasile e Uruguay di Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa; all' Estremo Oriente , con Costa Serena che visiterà Taiwan, Giappone e Corea del Sud, e Costa Deliziosa in arrivo a Taiwan nel corso della terza tratta del suo Giro del Mondo; passando per il Mediterraneo , in Italia, Francia e Spagna, dove Costa Smeralda offrirà una crociera di una settimana con scali a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia, mentre Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno mini-crociere a Barcellona e Marsiglia, con partenza da Savona. Le Sea Destinations: grande novità da giugno Le crociere di Pasqua segnano l'avvio della stagione primavera-estate 2024 di Costa. La novità principale è il debutto delle " Sea Destinations . A partire da inizio giugno, in Mediterraneo e Nord Europa, accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni "a terra" da un punto di vista unico, le navi Costa offriranno nuove esperienze da vivere a bordo, durante la navigazione, per godersi al meglio luoghi iconici compresi nella rotta degli itinerari. Ad esempio, nel Mediterraneo occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, potranno gustare una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. In Nord Europa, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre ammireranno lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Gli itinerari dell'estate 2024 Nel corso della stagione estiva tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale , per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Ibiza Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione primaverile e autunnale al posto di Ibiza ci sarà Palma di Maiorca. Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma,



Mar 29, 2024 Genova - Le crociere si confermano tra le vacanze più apprezzate anche a Pasqua 2024 . Nel periodo festivo le navi Costa visiteranno circa 20 diverse destinazioni in tutto il mondo: dal Sud America , con le crociere in Argentina, Brasile e Uruguay di Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa; all' Estremo Oriente , con Costa Serena che visiterà Taiwan, Giappone e Corea del Sud, e Costa Deliziosa in arrivo a Taiwan nel corso della terza tratta del suo Giro del Mondo; passando per il Mediterraneo , in Italia, Francia e Spagna, dove Costa Smeralda offrirà una crociera di una settimana con scali a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia, mentre Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno mini-crociere a Barcellona e Marsiglia, con partenza da Savona. Le Sea Destinations: grande novità da giugno Le crociere di Pasqua segnano l'avvio della stagione primavera-estate 2024 di Costa. La novità principale è il debutto delle " Sea Destinations . A partire da inizio giugno, in Mediterraneo e Nord Europa, accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni "a terra" da un punto di vista unico, le navi Costa offriranno nuove esperienze da vivere a bordo, durante la navigazione, per godersi al meglio luoghi iconici compresi nella rotta degli itinerari. Ad esempio, nel Mediterraneo occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, potranno gustare una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei

## Sea Reporter

### Focus

---

Olbia, Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia. Altre tre navi saranno protagoniste nel Mediterraneo orientale. Costa Fortuna proporrà un nuovo itinerario con tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Dal 7 giugno al 13 settembre la nave partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. Su alcune partenze è prevista una seconda tappa in Turchia, a Bodrum, o nell'isola greca di Kos, al posto di Rodi. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Costa Fascinosa offrirà crociere, sempre di una settimana, dirette a Catania, Taranto Mykonos Santorini, Malta. Costa Deliziosa salperà per un itinerario di una settimana che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Mykonos e Santorini, e Katakolon/Olimpia. A ottobre, invece, proporrà un itinerario, sempre di una settimana, da Trieste e Bari alla scoperta di Croazia, Grecia e Montenegro. In Nord Europa opereranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, che proporranno il meglio dell'offerta Costa in questa regione, con crociere alla scoperta di paesaggi incredibili, tra fiordi spettacolari, villaggi incastonati tra il verde delle montagne e il blu del mare, e il fenomeno unico del sole di mezzanotte. Costa Favolosa proporrà tre diversi itinerari, dai 13 ai 22 giorni, con partenza da Amburgo, diretti a Capo Nord e isole Lofoten, in Islanda e in Groenlandia , più un nuovo itinerario di 8 giorni dedicato alla Scozia. Costa Diadema proporrà crociere di una settimana nei fiordi norvegesi Gli itinerari della primavera-autunno 2024 Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le mini-crociere nel Mediterraneo occidentale, in Italia, Francia e Spagna, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica, Costa Fascinosa e Costa Fortuna. Sempre in primavera e autunno, con Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie , con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco , con crociere di 10 giorni. Da non perdere la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre . Per chi è indeciso su quale parte del Mediterraneo visitare, in primavera e autunno Costa Fortuna proporrà crociere che in un'unica vacanza di due settimane permettono di visitare sia le isole Baleari sia le isole greche , o in alternativa Turchia e Tunisia.

# Shipping Italy

## Focus

### Assarmatori approva l'intervento del Governo sull'Etd a Bruxelles

Politica&Associazioni Secondo l'associazione la forte posizione presa dai rappresentanti del Paese è necessaria per tutelare il trasporto marittimo che rischia di perdere competitività di REDAZIONE SHIPPING ITALY Assarmatori, in merito alla proposta della Commissione europea di estendere la tassazione anche al carburante utilizzato dalle navi, ed a valle delle risultanze della riunione d'alto livello dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze dell'Unione che si è tenuta in settimana, esprime la sua soddisfazione per la posizione assunta dall'Italia e per la forte e conseguente preoccupazione espressa a Bruxelles dai rappresentanti del nostro Governo sull'ipotesi di revisione dell' Energy Taxation Directive (Etd) , normativa dagli effetti potenzialmente deflagranti per il trasporto marittimo, e quindi per un asset strategico per l'intera economia del nostro Paese. "Esiste concretamente il rischio - evidenzia il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - di una significativa perdita di competitività di interi segmenti dell'economia comunitaria e del nostro Paese a tutto vantaggio, nel Mediterraneo, dei Paesi che si affacciano su questo mare, ma non soggetti alle nuove normative in quanto non membri della Ue. A pagare il conto di una misura così concepita sarebbero non solo vari segmenti del trasporto marittimo, ma anche attività sinergiche come quelle portuali, della logistica e di bunkeraggio, nonché le imprese di raffinazione che producono il fuel utilizzato dai motori marini". Assarmatori nella sua nota esprime il massimo sostegno all'azione del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del vice ministro Edoardo Rixi, nonché degli Europarlamentari che si stanno impegnando per arginare una misura così impattante su un settore chiave come quello del trasporto marittimo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

